BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 26 MARZO 1907

ANNO TREDICESIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA
1907

RISTAMPA - 1992

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 26 MARZO 1907

ANNO TREDICESIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA
—
1907

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 26 MARZO 1907

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

ALLA

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

tenuta in Roma il giorno 26 marzo 1907

SULLE OPERAZIONI FATTE DALLA BANCA NELL'ANNO 1906

Signori,

Carattere peculiare dell'anno 1906 è stato il rincarimento generale del danaro accanto ad un aumento considerevole nella produzione aurea, che accenna a ulteriori e non passeggeri incrementi. Si può dire che l'attività economica del mondo civile, cui diede impulso anche il nuovo oro copiosamente affluito in un momento di profonda trasformazione industriale, non abbia avuto proporzionati mezzi e strumenti di circolazione, e che l'eccezionale elevarsi dei prezzi delle materie prime sia stato a un tempo la causa e l'effetto di questa condizione di cose, della quale è malagevole di presagir la durata.

L'economia mondiale attraversa una fase che merita di essere attentamente considerata, e che domanda assidua vigilanza da parte delle grandi

Istituzioni di credito, pur mancando oggi ancora motivi a fondate preoccupazioni.

L'Italia non poteva non risentirsi delle condizioni generali del mercato monetario. Peraltro la riverberazione di esse fu qui assai meno intensa di quanto potevasi attendere: nel movimento delle specie auree, che i maggiori paesi si contendono a colpi di sconto, non solo non soffrì danno, ma riescì ad accrescere considerevolmente le proprie scorte; nella determinazione della misura del danaro fu più temperata della più gran parte dei mercati, escluso quello ricco di Francia; nella quotazione delle rendite di Stato tenne il primato.

Soltanto negli ultimi mesi dell'anno una forte e rapida discesa subirono i corsi dei valori industriali e bancari, in correlazione alle minori disponibilità di danaro e a forzata temperanza della speculazione, che non trovò più aperte, quasi senza misura, le casse alle operazioni di riporto. Tuttavia la relativa strettezza del danaro non ha cagionato nella massa guai molto gravi, malgrado le passate imprudenze degli operatori, forse involontariamente incoraggiati nei mesi dell'abbondanza. E infatti la depressione di Genova, che ebbe momenti acuti, fu soltanto crisi di Borsa. Una crisi prodotta da cause proprie, le quali si possono bensì mettere assieme, ma non si devono confondere con quelle determi-

nanti le condizioni generali del mercato italiano: una crisi che dimostrò saldezza nella struttura della finanza genovese, e provò nuovamente la mirabile potenza assorbitrice e riparatrice di quel superbo centro economico, e che dovrebbe ancora aver fornito qualche ammonimento d'ordine morale a chi dirige il movimento degli affari e a chi vive di esso.

Tutto ciò perde di importanza e di valore di fronte ai risultati della conversione della Rendita, operata nel momento giusto, e che avrebbe potuto essere compromessa dal più piccolo ritardo o dalla più leggera dubbiezza di criteri e di azione (1).

Conversione della Rendita.

Invero il fatto saliente dell'anno economico-finanziario, e non soltanto per l'Italia direttamente interessata, è stato la conversione degli otto miliardi di Rendita italiana 5 % lordo e 4 % netto nel nuovo titolo 3.75-3.50 per cento. Come sia stata preparata, svolta e condotta a termine questa grandiosa operazione ha narrato lucidamente il Ministro del Tesoro nella sua Relazione al Parlamento: epperò par superfluo di ripetere ancora cose da più mesi di pubblico dominio.

(1) Nella *Relazione sulla Conversione della Rendita,* documento presentato dall'On. Ministro del Tesoro (Majorana) alla Presidenza della Camera dei Deputati il 12 settembre 1906, leggesi quanto appresso (pag. 12):

« I due Consorzi, aventi unità di fini, di indirizzo, di azione, erano già pronti all'opera, quando, al 29 giugno, veniva presentato al Parlamento il disegno, che, con magnifico slancio, approvato dalla Camera e dal Senato, e sanzionato da Sua Maestà, divenne nello stesso giorno, la legge di conversione.

« Non un momento è stato perduto in questi giorni, non una circostanza utile è stata trascurata; i due sindacati risposero pienamente alle aspettative, assolvendo con lealtà non solo, ma con zelo, gli obblighi assunti ».

Vi è noto che nella Banca d'Italia si è accentrata la suprema direzione e la responsabilità tecnica dell' impresa, avviata coi negoziati condotti all'estero dal suo Direttore Generale per mandato e nel nome del R. Governo. Nello svolgimento dell'operazione la Banca ebbe a compagni i Banchi di Napoli e di Sicilia, ebbe alleata la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, e si valse di tutte le forze bancarie del Paese, giovandosi in prima linea della Banca Commerciale e del Credito Italiano, che recarono, ciascuna secondo le proprie forze, il contributo della loro esperienza e delle rispettive importanti relazioni internazionali.

L'opera della Banca d'Italia nella conversione della Rendita non ha cessato dopo esaurita l'azione dei due grandi Consorzi che ad essa direttamente o indirettamente mettevano capo. A tenore delle disposizioni del R. Decreto 16 agosto 1906, n. 472, è stato ad essa affidato l'incarico di eseguire il cambio nel Regno delle rendite convertite. E l'Istituto si è assunto un tale mandato in guisa da recare non lieve benefizio al bilancio dello Stato (1).

(1) Nella Relazione della Giunta generale del Bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, si leggono queste parole (pag. 16):

« Non sapremmo chiudere questo brevissimo cenno sugli Istituti d'emissione, senza « associarci ai dovuti elogi fatti dall'onor. Ministro del Tesoro al Direttore Generale « della Banca d'Italia per l'opera avveduta e disinteressata spesa per la conversione « della Rendita ».

Le operazioni relative, iniziate il 21 dicembre 1906, procedono regolarmente presso tutti gli Stabilimenti dell'Istituto, i quali al 10 corrente avevano già raccolto N. 680,109 Cartelle al portatore e N. 178,124 Certificati nominativi, misti e assegni provvisori, rappresentanti complessivamente la rendita di L. 176,615,415. 90. Di fronte a questi titoli ritirati, ne erano stati distribuiti N. 350,060 del nuovo consolidato, per la rendita di L. 40,754,324. 27.

Anche nell'esecuzione di questo ufficio l'Amministrazione della Banca mette tutto l'impegno per corrispondere nel miglior modo alle esigenze del R. Tesoro e del pubblico.

Banca del Marocco.

Com'è noto, fra le deliberazioni prese nella Conferenza diplomatica internazionale tenuta ad Algeciras, per assicurare la pacificazione del Marocco e per avviarvi l'azione concorde delle Potenze intesa a dare incremento alle condizioni economiche del paese, vi è quella che risguarda la creazione di una Banca di Stato, con privilegio di emissione.

A tenore delle deliberazioni prese su questo punto e consacrate nell'Atto generale della Conferenza, i vari Paesi che vi intervennero furono invitati a dichiarare se intendevano di partecipare alla costituzione della Banca. In considerazione dell'alto intento che ne suggerì la creazione, il Governo

credette opportuno che l'Italia vi partecipasse, ed espresse il desiderio che il nostro Istituto, il quale, per le disposizioni che lo reggono, non poteva concorrere alla formazione del capitale, promuovesse e dirigesse il gruppo italiano. L'accennato Atto generale dispone che questo gruppo debba essere rappresentato da un Istituto bancario, cui spetta di designare e di proporre all'Assemblea costitutiva dell'erigenda Banca l'Amministratore suo rappresentante nel Consiglio.

In seguito a ciò la Banca d'Italia costituì il nucleo italiano chiamandovi a partecipare i principali Istituti bancari italiani e un gruppo di capitalisti amici, come fece per la Banca Etiopica.

La Banca di Stato del Marocco è stata costituita nel mese di febbraio a Parigi, dove è stata tenuta, il giorno 25 dello stesso mese, l'Assemblea degli azionisti.

Movimento generale delle Casse.

Nel 1906 il movimento generale delle Casse ascese alla cifra di . . . . . L. 40,200,822,507
così diviso:

per introiti . . .	L.	20,148,531,692
per esiti	»	20,052,290,815
contro, nel 1905, ...	»	34,961,262,736
con una differenza in più di . . .	L.	5,239,559,771

In esso è compreso anche quello delle specie

d'oro e d'argento, le quali ammontavano, al 31 dicembre 1906, a . . . . . L. 842,696,769
contro, al 31 dicembre 1905, ... » 714,172,987
con un aumento di. . . . . L. 128,523,782

Riserve metalliche.

Raffrontando la situazione delle giacenze in valute d'oro e d'argento nelle casse della Banca alla fine degli ultimi tre anni si ha (1):

Anni	Oro	Argento
1904	476,255,000	79,832,000
1905	622,368,000	91,796,090
1906	724,255,000	118,433,000

Assai grande è stato l'incremento delle riserve auree nell'ultimo periodo triennale. Ora incominciano a crescere le riserve bianche, per l'afflusso graduale di scudi italiani, che mano mano ci sono inviati, segnatamente da Francia, quando il corso de' cambi lo consente, e ripetute volte anche col cambio non favorevole al movimento d'entrata delle monete d'argento. La Direzione Generale avvisò alla necessità di non accumulare queste monete, che darebbero luogo impropriamente a emissione di biglietti di grosso taglio. Esse devono entrare nella circolazione per le ordinarie contrattazioni accanto ai biglietti di Stato

(1) Fra le giacenze di cassa metalliche della Banca d'Italia al 31 dicembre 1906 erano comprese: Monete d'oro L. 54,496,000 — Argento L. 36,035,000 di proprietà del Tesoro per l'esercizio del servizio di Tesoreria. Al 10 marzo 1907 le giacenze medesime erano rappresentate da queste cifre: Oro L. 46,315,000 Argento L. 38,321,000.

da lire 5, dei quali il mercato avverte penuria massime nella stagione bacologica e in quella dei maggiori raccolti.

Rinvigorita l'economia nazionale e sistemata la circolazione bancaria in guisa che il biglietto può far premio persino sull'oro, dobbiamo prepararci in tempo al rimpatrio dei pezzi da 5 lire d'argento che varcarono le frontiere negli anni di grave nostro disagio monetario e di cambi elevati, ma tutelando gagliardamente le riserve auree che guarentiscono il biglietto di banca, e aprendo senza incertezze la via alla circolazione effettiva delle monete d'argento. La quale potrebbe essere molto agevolata dalla rifusione di una discreta quantità di pesanti scudi per coniarne spezzati d'argento da lire una e due, più utili nelle operazioni del minuto commercio e forse meno sgraditi alla popolazione.

Movimento dei conti correnti.

I conti correnti ebbero, nell'anno 1906, un movimento complessivo per partite segnate a debito e credito, delle quali L. 958,761,491 in conto corrente a interesse, di . . . . . L. 5,689,135,236
contro, nel 1905, ... » 5,096,053,063
con un aumento, nel 1906, di . . . L. 593,082,173

La situazione al 31 dicembre 1906 dei conti correnti a interesse, già ridotti alla fine del 1905 a L. 57,252,638, presenta un'ulteriore diminuzione,

essendo essi discesi a L. 51,089,828 nella situazione al 31 dicembre 1906. Tale diminuzione dipende dalla notevole domanda di mezzi che contrassegnò gli ultimi mesi dello scorso anno, durante il quale la Banca mantenne il saggio d'interesse sui depositi a cent. 50 per cento, essendo ancora alto il conto corrente del Tesoro per il quale corrisponde lire 1.50 per cento.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1907 siffatti depositi ripresero un movimento ascendente, in guisa da toccare i 70 milioni: cifra pur questa esigua e non paragonabile a quella degli Istituti di emissione di altri paesi. La qual cosa dimostra che vi è qualche provvedimento da prendere anche a questo riguardo presso di noi, per considerazioni di ordine tecnico non ignote a chi ha presente l'evoluzione degli Istituti di credito e del loro modo di operare nella fase attuale dell'ordinamento economico.

Le cambiali pervenute alla Banca per l'incasso nell'anno 1906 ammontarono a L. 102,522,236, contro, nel 1905, L. 96,617,900.

Sconti.

Le cambiali, gli assegni e gli altri titoli bancari scontati durante l'anno 1906 furono . . . . . N. 1,650,839 per L. 1,988,342,220
contro, nel 1905, . » 1,518,978 » » 1,732,776,866
con un aumento di N. 131,861 per L. 255,565,354

Distinguendo le operazioni del 1906 secondo la ragione dello sconto, si ha:

al saggio ufficiale di	5 %	L.	1,064,019,583
al saggio di	4.75 %	»	15,305,254
id.	4.50 %	»	296,741,051
id.	4.375 %	»	22,347
id.	4.25 %	»	21,072,603
id.	4.125 %	»	100,000
id	4 %	»	591,081,382
		L.	1,988,342,220

Le operazioni a saggio di sconto ridotto adeguarono, nel 1906, a 46.48 % dell'ammontare totale delle operazioni, contro 52.25 % nell'anno precedente. Quelle al 4 % ammontarono nel 1906 a L. 591,081,382, di fronte a quest'altre cifre del 1905:

al saggio di	4 %	L.	267,473,675
id.	3.87 ½ %	»	558,412
id.	3.85 %	»	10,081
id.	3.75 %	»	18,929,641
id.	3.62 ½ %	»	67,508
id.	3.60 %	»	100,000
id.	3.50 %	»	349,552,435

Nel 1906 la ragione dello sconto, con vari opportuni adattamenti, fu tenuta in relazione al largo movimento delle domande manifestatosi durante tutto l'anno, e che negli ultimi mesi raggiunse proporzioni tali da assottigliare sensibilmente le disponibilità dell'Istituto, per cui dalla fine di ottobre in poi si dovè applicare a tutte le operazioni di sconto il *saggio ufficiale* di 5 %, mentre negli altri mesi dell'anno non si discese mai al di sotto di 4 %.

Che cosa sia e quale importanza abbia il così detto saggio ufficiale di sconto e di interesse abbiamo chiarito nella Relazione dello scorso anno: si applicano disposizioni e parole divenute vecchie a fatti nuovi, la legge più non essendo in perfetta armonia con la situazione reale delle cose e con le presenti condizioni del credito in Italia.

La scadenza media delle cambiali e degli altri titoli scontati fu, nel 1906, di giorni 55, contro giorni 52 nel 1905. L'ammontare medio fu di L. 1204.44, contro L. 1140.75 nel 1905.

Seguono le cifre riguardanti le operazioni di sconto nel 1906, distinte secondo l'ammontare delle cambiali e dei titoli scontati:

fino		a	100	lire	cambiali	N.	257,078	per L.		18,239,562
da	101	»	500	»	»	»	764,086	»	»	221,846,161
»	501	»	1,000	»	»	»	380,711	»	»	272,059,438
»	1,001	»	5,000	»	»	»	198,714	»	»	524,766,458
»	5,001	»	10,000	»	»	»	35,372	»	»	291,411,616
»	10,001	»	20,000	»	»	»	6,787	»	»	104,051,518
»	20,001	in	più		»	»	8,091	»	»	555,967,467

Nell'anno medesimo furono scontati titoli pubblici e cedole per L. 3,340,406, contro L. 12,748,960 nell'anno 1905.

Le cambiali su piazze nelle quali la Banca non ha Stabilimenti propri, scontate nel 1906,

furono	N.	445,632	per L.	368,204,920
contro, nel 1905, . .	»	408,069	»	»	315,979,943
con un aumento di .	N.	37,563	per L.	52,224,977

Le operazioni di anticipazione consentite nel-

l'anno 1906 furono . . . N. 2705 per L. 449,273,065
contro, nel 1905, ... » 3106 » » 481,346,105
con una diminuzione di N. 401 operazioni e nell'importo, di . . . . . L. 32,073,040

Ecco i particolari delle operazioni di anticipazione distinte per i valori dati in garanzia:

s/ Titoli di debito pubblico dello Stato e buoni del Tesoro	N.	2,257	per L.	333,368,013
s/ Titoli garantiti dallo Stato	»	136	» »	65,563,463
s/ Cartelle fondiarie	»	132	» »	30,442,915
s/ Sete	»	149	» »	3,809,236
s/ Fedi di deposito di Magazz. generali	»	22	» »	14,593,300
s/ Titoli pagabili in oro emessi o garantiti da Stati esteri	»	9	» »	1,496,138
	N.	2,705	per L.	449,273,065

Anticipazioni.

Al 31 dicembre 1906, la situazione delle anticipazioni era rappresentata dalla cifra di . . . . . L. 53,085,828
con una diminuzione di . . . . . » 18,690,000
in confronto al 31 dicembre 1905. Presentemente siffatte operazioni figurano in situazione per la somma di L. 35,700,000.

Non ha mancato la Direzione Generale di chiamare l'attenzione del Governo, anche nel nome dei Banchi di Napoli e di Sicilia, su l'importante questione degli impieghi degli Istituti di emissione in operazioni di anticipazione su titoli.

È bene che gli Azionisti abbiano sott'occhio le

cose scritte a questo riguardo all'onor. Ministro del Tesoro. Eccole:

« In tempi normali le operazioni di anticipazione contro pegno di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, di buoni del Tesoro e di Cartelle degli Istituti di Credito fondiario, presso gli Istituti di emissione, hanno importanza molto ridotta. La qual cosa segnatamente dipende dalla grande concorrenza che alle operazioni di anticipazione fanno quelle di *riporto,* vietate per gli Istituti di emissione e preferite dal pubblico per la forma sbrigativa e più ancora per il duplice vantaggio che esse offrono, in confronto di quelle di anticipazione, di essere soggette a una tassa fissa minima (L. 4.80 per i privati e L. 2.40 per gli Agenti di cambio, senza distinzione di valore e di somma), e di non richiedere le riduzioni sui prezzi di borsa prescritti dalla legge bancaria.

« Rispetto alla tassa, venne già fatto presente all'onorevole Ministero delle Finanze, con nota delli 8 novembre 1905, come essa sia stata aumentata dal 1874 in poi, da L. 2.40 $^{0}/_{00}$ al limite attuale di 3.65 $^{0}/_{00}$ all'anno, così da renderla molto più onerosa di quella che risguarda le operazioni di *riporto*, e superiore alla tassa vigente presso altri paesi d'Europa.

« Per quanto concerne le riduzioni — di un quinto sul valore di borsa, per le rendite, e di un quarto per gli altri titoli garantiti dallo Stato e per le Cartelle fondiarie — si comprende facilmente come esse costituiscano grave ostacolo alle operazioni ordinarie di anticipazione, in quanto che il possessore di titoli richiedente danaro, si preoccupa, prima di tutto, della entità delle somme che possono essere messe a sua disposizione. Ed è noto che sulle rendite e sugli altri titoli mentovati gli Istituti di credito ordinario eseguiscono i *riporti* senza riduzione o con scarti assai lievi.

« Le operazioni di anticipazione contro pegno di titoli sono fra quelle che maggiormente allettano il capitale per le condizioni di garanzia che presentano. Ed esse, per altro verso, possono costituire una valida difesa per il mercato delle rendite, offrendo il mezzo ai detentori di procurarsi le disponibilità onde abbisognano senza ricorrere alla vendita, la quale, segnatamente nei momenti di penuria monetaria, esercita influsso sfavorevole sui prezzi.

« Presso taluni Istituti di emissione stranieri, le operazioni di anticipazione hanno grande impulso. Si segnala ad esempio, la Banca di Francia, le cui operazioni di anticipazione sono incomparabilmente più grandi di quelle fatte dalla Banca d'Italia come si trae dai confronti che risultano dal seguente specchietto:

ISTITUTO	OPERAZIONI			Percentuale delle anticipazioni in rapporto alla cifra totale delle operazioni	CIRCOLAZIONE Scoperta da riserva — Milioni	Percentuale delle anticipazioni in rapporto alla circolazione scoperta
	Sconti — Milioni	Anticipazioni — Milioni	Totale — Milioni			
Banca di Francia (Situazione al 27 dicembre 1906)	1.255	579	1.834	31,6 %	1.009	57. 3 %
Banca d'Italia (Situazione al 31 dicembre 1906)	364	(*) 53	417	15,7 %	263	20 %

« È ben vero che, in qualche momento, sotto la pressione del rincarimento del danaro e della situazione del mercato alquanto turbato dal malessere delle Borse, il bisogno di mezzi spinse i detentori di titoli di Stato a metterli in pegno per ottenere anticipazioni dalla nostra Banca, dando così transitorio incremento alle operazioni stesse. Ma per misurare la portata delle ossservazioni onde trattasi è mestieri di considerare siffatte operazioni in tempo di calma, giacchè gli Istituti di Emisssione non debbono vivere e

(*) Presentemente le anticipazioni sono discese a L. 35,700,000.

operare soltanto quando le altre Banche risentono le ripercussioni del mercato monetario in disagio, anzi par necessario che gli Istituti d'emissione siano in grado di controllare in ogni tempo l'opera di quelle Banche (segnatamente di quelle più a contatto della speculazione), se si vorrà render servizio all'economia generale del credito.

« È instruttivo l'avere sott'occhio lo stato delle operazioni di anticipazioni a terzi della Banca d'Italia al 31 ottobre 1906, sotto l'azione dei riporti meno agevoli e del prezzo in discesa dei valori a saggio variabile, in confronto allo stato delle operazioni medesime, nel medesimo giorno, nei tre anni precedenti:

31 ottobre	1906	L.	68,930,000
Id.	1905	»	53,925,000
Id.	1904	»	28,344,000
Id.	1903	»	34,397,000

« Considerando come eccezionale la cifra del 1906, la quale infatti era discesa al 31 dicembre successivo a 53 milioni e fermandosi su quelle alla fine di ottobre degli anni antecedenti, è enorme la differenza fra lo stato delle operazioni della Banca d'Italia e quelle della Banca di Francia.

« Nè la sensibile sproporzione risultante fra il massimo Istituto francese e la Banca d'Italia, muterebbe qualora il confronto si estendesse al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia, perchè questi due Istituti presentano una situazione statistica molto somigliante a quella della Banca medesima. Anzi se nella situazione del Banco di Napoli si tolgono le operazioni del Monte di Pietà, le anticipazioni in titoli discendono a cifre sparutissime.

« Non possono adunque non impensierire le difficoltà che, dalle vigenti disposizioni legislative, derivano allo sviluppo delle operazioni di anticipazione, nelle quali gli Istituti di emissione dovrebbero ripromettersi di impiegare le proprie disponibilità in adeguata misura. »

Operazioni in sete.

La Banca, che cercò sempre di favorire, entro i confini della sua potestà, tutto ciò che risponde agli interessi del ramo sete, ha seguìto con interessamento il movimento che si è di recente manifestato a vantaggio del commercio e dell'industria serica, e ha premurosamente esaminato tutte le domande che le sono state rivolte da associazioni di industriali e commercianti del genere, desiderosa di contribuire, come sempre, a mantenere all'Italia il primato in questa splendida industria, che ha radice nella produzione del suolo per ascendere sino alle manifatture più elette.

E poichè sono state richieste agevolezze di varia specie, ha procurato, in tutto quanto le è stato possibile, di conciliare quelle domande con le proprie discipline, ed ha bene accolto, in più luoghi, le domande di credito rivolte anche direttamente presso l'Istituto, non risparmiando impianti e spese. Inoltre ha con doverosa premura studiato quali maggiori latitudini potrebbero essere concedute agli Istituti di emissione per metterli in grado di sovvenire in più larga misura ai bisogni di questo ramo dell'attività nazionale, e si lusinga che quelle maggiori facoltà non le mancheranno in avvenire.

Operazioni non consentite dalla legge.

Le operazioni ancora da liquidare perchè non consentite dalla legge, valutate al 31 dicembre 1905

a . . . . . L. 84,369,401
erano discese, al 31 dicembre scorso, a » 66,120,083
con una diminuzione di . . . . . L. 18,249,318

Questa diminuzione è dovuta, per L. 9,466,670

a conteggio della parte del fondo di accantonamento costituita nell'anno e destinata a coprire egual somma di perdite accertate nel conto delle immobilizzazioni, e per la somma di » 7,923,821

a incassi effettivamente ottenuti per vendite eseguite nell'anno scorso, oltre a L. 5,243,746, egualmente incassate e destinate ad estinzione di mutui gravanti sulle proprietà vendute; e per . . . . . » 858,827

a incassi effettuati in conseguenza di liquidazioni e vendite pattuite negli esercizi precedenti.

Tutt'insieme la Banca ha potuto ottenere un incasso effettivo di oltre a 18 milioni, dei quali circa 9 milioni con effetto sulle sue disponibilità (1).

Oltre a ciò, l'Istituto ritiene di poter far calcolo su di una mobilizzazione pel corrente anno di circa

(1) Non par superfluo di rammentare che il lavoro di liquidazione del patrimonio passato alla Banca dalla propria Azienda fondiaria non risulta affatto dalle cifre della mobilizzazione legale, poichè la Banca, mentre da un lato vende gli immobili, deve d'altro lato estinguere i mutui, compensando così gli incassi coi pagamenti.

Si noti che, dal 1897 ad oggi, la Banca ebbe dal Credito Fondiario il carico di 38 milioni di mutui in mora, pei quali corrispose le semestralità a spese del proprio bilancio. Presentemente quei mutui sono ridotti a circa milioni 16.5: la Banca ha dunque pagato al Credito Fondiario milioni 21.5 con vendite d'immobili e con le quote semestrali

dodici milioni, indipendentemente dagli accantonamenti di legge e da nuove operazioni che potrebbero aver corso ed effetto durante nove mesi di questo esercizio.

Alienazioni d'immobili.

Nello scorso anno furono venduti immobili per un insieme di L. 30,608,245, somma pari, presso a poco, a quella raggiunta nel 1905, ma di gran lunga superiore a quelle degli anni precedenti.

Le operazioni di vendita compiute negli ultimi sei anni si riassumono come appresso:

Anni	Numero delle vendite		Valore realizzato
1901 . . .	230	L.	11,900,000
1902 . . .	263	»	9,269,203
1903 . . .	320	»	12,972,498
1904 . . .	379	»	14,672,350
1905 . . .	392	»	30,714,977
1906 . . .	402	»	30,608,245
In tutto N.	1986	L.	110,137,273

Delle vendite concluse nel 1906, per circa 26 milioni e mezzo riguardano immobili del ramo Banca, e per circa altri 2 milioni ciascuno i patrimoni del Credito Fondiario e della liquidazione della Banca Romana.

di ammortamento a carico del proprio bilancio. E si noti ancora che la Banca, non solo ha rinunziato al benefizio accordatole dalla Convenzione del 1896, di liquidare la parte del fondo di dotazione eccedente il decimo della circolazione in cartelle, ma nel bilancio del 1901 ha ricostituito la parte liquidata precedentemente in circa due milioni. Cosicchè mentre l'Istituto avrebbe potuto fronteggiare le cospicue deficienze dell'Amministrazione fondiaria disponendo della parte libera del fondo di dotazione e realizzandola, il fondo medesimo è intatto nella somma di 30 milioni, rimpetto all'ammontare obbligatorio legale di 12 milioni e mezzo, che va decrescendo col ridursi della circolazione delle cartelle, di fronte a nuove riserve via via formate e crescenti.

Notevole è stata la vendita di altri 50 fabbricati in Roma all'Istituto Romano di Beni Stabili che, procedendo con accortezza e prudenza nello svolgimento dell'azione sua, ha così continuato a coadiuvare efficacemente nell'opera di mobilizzazione la Banca d'Italia.

La quale, mentre curava di liquidare nel miglior modo rilevante parte del suo patrimonio immobiliare di Roma, non tralasciò di aver riguardi speciali in favore delle classi della popolazione che maggiormente risentono il disagio derivante dal difetto di abitazioni (1).

Cessione dei fondi rustici.

Nel decorso anno furono pure condotte a buon fine le laboriose trattative che avevano per iscopo la cessione di tutto il patrimonio rustico della Banca: cessione intesa a liberare l'Amministrazione da un ufficio malagevole, perchè non armonico con l'ordinamento di un Istituto che emette biglietti e opera sconti, e a fare un buon passo ulteriore sulla via della liquidazione finale delle par-

(1) Allo scopo di facilitare il compimento del quartiere Trionfale e la costruzione d'un quartiere popolare ad esso adiacente, la Banca d'Italia ha convenuto la cessione gratuita al Comune di Roma dell'area occorrente all'apertura delle strade progettate attraverso una zona di mq. 60.000 di sua proprietà e all'allargamento della Via Trionfale, nonchè la cessione gratuita all' Istituto Romano di Beni Stabili di un intero lotto di terreno pel quartiere da costruirsi, con l'obbligo all'Istituto stesso di fabbricare in breve tempo delle case di carattere esclusivamente popolare.

tite immobilizzate. Siffatta cessione comprende 834 fondi rustici — che si distendono su circa 24 mila ettari — di natura, coltura ed estensione molto diverse, situati in parecchie provincie: per i quali venne concordato un prezzo di vendita di 14 milioni, attribuiti per L. 11,727,000 al ramo Banca, per L. 870,000 al Credito Fondiario, per L. 1,403,000 alla Banca Romana in liquidazione.

L'Amministrazione dell'Istituto, nell'atto di cessione dei beni, ha voluto distinguere dagli altri quelli esistenti nelle provincie di Avellino, Bari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Napoli, Potenza, Salerno e nelle isole di Sicilia e di Sardegna, allo scopo di indurre la Società acquirente a costituire per essi una gestione separata, con un capitale assegnato di 5 milioni di lire, e avente uno speciale ordinamento inspirato ai concetti che informarono il Titolo IV della legge 15 luglio 1906, per il Mezzogiorno (1). E con questo medesimo intendimento la Banca concedette alla detta Società un abbuono di lire 400 mila, di fronte al prezzo speciale convenuto di lire 4,644,325. Abbuono subordinato all'accettazione di siffatta condizione, che fu bene accetta, tutti e due gli Istituti avendo deside-

(1) Com'è noto, questo titolo IV della legge, al quale soltanto ci riferiamo, comprende esclusivamente disposizioni per favorire lo sviluppo della proprietà coltivatrice e per meglio regolare l'Istituto dell'enfiteusi.

rio e volontà di associare a una importante e utile operazione economica un fine sociale, com' è quello di spezzare la proprietà per farla acquistare a condizioni eque dagli stessi coltivatori.

La Società agricola-industriale, che assume il nome più lato di *Istituto di Fondi Rustici,* deve accrescere il suo capitale in relazione all'acquisto dei nostri beni.

L'Amministrazione della Banca ha creduto conveniente e doveroso di far partecipare, in giusta misura, i suoi azionisti a siffatto aumento (milioni 9 su 15), affinchè essi possano godere dei vantaggi che la cessione del patrimonio rustico sarà per dare al nuovo ente. Il quale ora cresce e si afferma con programma di efficace e razionale utilizzazione delle terre, quasi ad impulso di ulteriori miglioramenti dell'industria agraria italiana.

Così la Banca d'Italia, bandendo, anzi combattendo, ogni criterio di pericolosa speculazione, ha dato vita o ha contribuito a dar nuove forze e indirizzo promettente a più Istituti economici di notevole importanza, incominciando dall'ottimo Istituto Italiano di Credito Fondiario — sorto sotto gli auspici e con larga partecipazione della Banca Nazionale — cui oggi fanno corona l'Istituto di Credito Agrario per il Lazio, l'Istituto Romano di Beni Stabili e quello dei Fondi Rustici.

La Banca si è andata mano mano spogliando di funzioni non sue, determinando organismi meglio atti a esercitarle con giovamento dell'economia nazionale. Or siamo convinti che gli amministratori dei nuovi enti non ne dimenticheranno le origini, e spiegheranno sempre l'opera loro all'infuori di imprese aleatorie e ardite, mentre cautamente la Banca si avvierà ad occupare un posto onorevole fra gli Istituti d'emissione regolatori del mercato monetario.

Banca Romana in liquidazione.

La Banca Romana in liquidazione ottenne durante l'anno 1906 un ricupero di . L. 298,411. 94
sul portafoglio, sulle sofferenze e sugli altri crediti.

Il totale dei ricuperi della liquidazione, a tutto il 31 dicembre 1906, fu di . . . . . » 25,232,619. 84

Durante l'anno 1906 furono venduti immobili di proprietà della Banca Romana per l'ammontare di . . . . . L. 947,420. 65

Il conto dei profitti e delle perdite della liquidazione, il quale presenta una notevole economia nelle spese, ha dato, nel 1906, un
beneficio netto di. . . . . L. 393,295. 24
contro, nel 1905, ... » 324,157. 08

Il debito della liquidazione della Banca Romana,

che ammontava al 31 dic.bre 1905 a L. 89,751,299. 33
era sceso, il 31 dicembre 1906, a » 88,466,975. 49
con una diminuzione di . . . . . L. 1,284,323. 84

Il fondo di accantonamento, costituito col prelevamento annuale di 2 milioni sugli utili lordi della Banca d'Italia, era salito, al 31 dicembre 1906, a . . . . . L. 33,652,925. 09
con un aumento di . . . . . » 3,263,507. 86
sulla fine dell'anno precedente. Nell'esercizio 1906 la liquidazione presenta pertanto un miglioramento di oltre 4 milioni e mezzo; e il *deficit* finale di essa si presagisce oggimai in cifra che non desta preoccupazione di sorta.

Credito Fondiario.

L'Azienda del Credito Fondiario, in liquidazione, della cessata Banca Nazionale, ha continuato nello scorso anno a svolgersi favorevolmente, come risulta dalle particolareggiate notizie date dall'egregio Direttore dell'Azienda stessa nella sua Relazione.

I mutui in mora, che alla fine 1905, ascendevano a . . . . . L. 20,101,169. 80
erano ridotti, al 31 dicembre 1906, a » 17,348,198. 95
con una diminuzione di . . . . . L. 2,752,970. 85

Le semestralità arretrate, che ammontavano, alla fine del 1905, a . . . . . L. 3,046,865. 45
erano discese, alla fine del 1906, a » 2,999,364. 75
con una diminuzione di. . . . . L. 47,500. 70

L'Azienda fondiaria ha realizzato nel 1906 un utile netto di L. 469,266. 64, destinato per intero alla riserva ordinaria.

Il fondo di dotazione è di L. 30,000,000, rimpetto a un *minimum* legale di L. 12,619,250: onde un avanzo di circa 17 milioni e mezzo di lire, che crescerà via via col ristringersi della circolazione delle cartelle. Per altro verso si nota che l'ammontare complessivo del fondo di riserva ascende a circa 5 milioni e mezzo di lire, comprendendovi il nuovo fondo di rivalutazione dei titoli — calcolato su di un *minimum* di plus-valenza — ed escludendovi interamente l'ammontare dei benefizi derivanti dalla conversione delle Cartelle Fondiarie. Da ciò appare la condizione salda e sicura dell'Azienda fondiaria, che si liquiderà lasciando all'Istituto un miglioramento patrimoniale.

Nel 1906 ebbero più larga applicazione le disposizioni della legge del 1905, che consente la trasformazione dei mutui.

Circolazione dei biglietti.

La circolazione media dei biglietti della Banca per conto del commercio — niuna emissione avendo avuto luogo per conto del Tesoro — fu nell'anno 1906, di . . . . . L. 1,061,919,326

Così divisa:

circolazione ordinaria, nel limite normale, coperta

dal 40 % di riserva metallica . . . . L. 438,170,262
circolazione interamente coperta da
riserva metallica. . . . . » 623,749,064

La circolazione nel limite normale, coperta da una riserva del 40 %, presenta una
diminuzione di . . . . . L. 34,173,549
in confronto col 1905;
quella interamente coperta da riserva presenta un aumento di . . . » 166,187,271

La circolazione minima della Banca si ebbe il 20 maggio nella somma di L. 936,648,950; quella massima si ebbe il 31 ottobre nella somma di lire 1,207,400,800. Il margine medio disponibile nell'anno fu di circa 117 milioni.

Come nell'anno precedente, non si varcò il limite normale della circolazione neppure nel momento in cui questa ebbe la maggiore espansione per le domande di sconti e di anticipazione rapidamente cresciute a somme non mai raggiunte dalla Banca d'Italia.

Si pensi che, fra la fine di agosto e la fine di ottobre, la situazione degli sconti si accrebbe da 320.$_7$ a 396.$_7$ milioni, quella delle anticipazioni da 43.$_3$ a 71.$_2$ milioni, e che i prorogati pagamenti alle Stanze di Compensazione salirono da 12.$_5$ a 23.$_6$ milioni: quanto dire un aumento complessivo di operazioni necessarie all'interno di circa 116 milioni, nello spa-

zio di due soli mesi. La politica previdente della Banca, per la quale furono sagrificati i benefizi di maggior lavoro nei tempi di larghezza alla cura gelosa delle disponibilità, è stata ricompensata da questa gradita vittoria morale e dalla soddisfazione di aver potuto mantenere il saggio dello sconto a non più di 5 %, col cambio estero favorevole all'Italia. Così si è resa non scarsa utilità agli interessi nazionali impegnati nelle industrie, e a quello del Tesoro, che vide star saldo il corso delle rendite, appena convertite, anche nei momenti di maggior tensione monetaria.

L'assetto dell'emissione dei biglietti della Banca, già raggiunto, come si disse nella Relazione dell'anno precedente, si è viemmeglio consolidato nell'esercizio 1906 per l'ulteriore spontaneo e naturale incremento delle riserve in oro e argento a pieno titolo: al quale incremento contribuirono soltanto in scarsa misura i maggiori depositi in conto corrente del Tesoro, ora diminuiti.

Le riserve rappresentative di specie metalliche, per impieghi fatti in valori esteri a tenor di legge, rappresentano meno di 82 milioni, di fronte ai 93 della situazione al 31 dicembre 1897, e di fronte allo ammontare complessivo delle riserve ascendente a poco meno di 925 milioni.

Il seguente confronto, per il decennio 1897-1906,

dà la dimostrazione più efficace dei mutamenti avvenuti nello insieme della circolazione della Banca d'Italia:

	Circolazione	Debiti a vista	Riserva metallica ed equiparata
	(Migliaia di lire)		
31 dicembre 1897	789,189	88,144	445,589
» 1898	831,399	106,358	451,520
» 1099	881,813	103.262	422,258
» 1900	820,438	98,086	435,290
» 1901	847,680	100,853	449,420
» 1902	855,417	94,628	476,814
» 1903	899,389	108,569	645,219
» 1904	914,253	112,778	641,532
» 1905	1,005,478	125,966	798,280
» 1906	1,187,609	113,565	924,481

Guardando le cifre complessive dei debiti a vista, si nota che essi non ebbero quell'aumento che l'accresciuto movimento della ricchezza e degli affari avrebbe dovuto recare. E se consideriamo insieme l'ammontare di tali passività e quello dei conti correnti a interesse, con esclusione del conto del Tesoro, non possiamo non rilevare che vi è arresto nella raccolta delle disponibilità mediante siffatte maniere di debito.

Per chiarire le cause e le conseguenze di una tale condizione di cose, gioverebbe di esaminare il regime dei depositi presso gli Istituti di credito ordinario, e segnatamente di indagare gli effetti della crescente emissione di assegni aventi caratteri che li assimilano per ogni riguardo ai vaglia cambiari, senza il presidio della riserva metallica in ragione del 40 per cento, alla quale sono obbli-

gate soltanto le Banche d'emissione. E qui, com'è facile lo scorgere, la osservazione esce dal campo relativamente angusto della utile gara fra le varie forme di Istituti di credito, per passare in quello più vasto dell'assetto della circolazione monetaria e della sua composizione quantitativa e qualitativa nell'interesse del Paese.

Vaglia Cambiari.

Durante l'anno 1906 furono emessi:

Vaglia cambiari gratuiti. . . .	N.	2,151,212	per L.	5,189,327,699
Ricevute di accreditamento in conto corrente.	»	283	» »	18,360,907
In totale	N.	2,451,195	per L.	5,507,688,606

In confronto con l'anno 1905 si è avuto un aumento di 92,227 vaglia, e nell'importo complessivo un aumento di L. 655,467,103; una diminuzione di 98 ricevute di accreditamento, e nell'importo complessivo pure una diminuzione di L. 257,690.

I vaglia cambiari gratuiti pagati nel 1906 furono . . . . . N. 2,450,915 per L. 5,501,910,872
contro, nel 1905, . » 2,353,607 » » 4,820,120,525
con un aumento di N. 97,308 ed
un aumento nell'importo di . . . . L. 681,790,347

La circolazione media dei vaglia cambiari fu nel 1906 di giorni 6 $^{9}/_{10}$, contro giorni 7 $^{4}/_{10}$ nel 1905.

I Corrispondenti emisero sugli Stabilimenti della Banca 136,684 assegni per L. 206,022,077, contro 124,246 assegni per L. 180,235,103 nel 1905.

Acquisto di titoli pubblici.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli pubblici per conto di terzi compiute nell'anno 1906 si riassumono nelle cifre seguenti:

Operazioni di acquisto .	N. 3,562	per L.	34,890,800
contro, nel 1905, ...	» 2,956	» »	21,750,230
con un aumento di . . .	N. 606		
ed un aumento di ammontare di		L.	13,140,570
Operazioni di vendita. .	N. 1,882	per L.	16,646,300
contro, nel 1905, ...	» 3,721	» »	15,381,020
con un aumento di capitale di		L.	1,265,280

ed una diminuzione di N. 1,839 operazioni.

Distinguendo le accennate operazioni per le varie specie di titoli, si hanno i dati seguenti:

	Acquisti	Vendite
Titoli a debito dello Stato (val. nom.le)	L. 30,946,300	L. 13,803,400
Azioni della Banca.	» 537,400	» 863,500
Altri valori.	» 3,407,100	» 1,979,400
	L. 34,890,800	L. 16,646,300

Fondi sull'Estero.

Alla fine del 1905 il credito della Banca per effetti ed altri titoli sull'estero ammontava a . . . . . L. 86,664,757. 86

Le operazioni in divisa estera, tra acquisti e vendite, ammontarono, nel 1906, a . . . . . » 424,265,774. 91

Furono spedite in oro, scudi d'argento e corone austriache . . . . . L. 20,000. 00
e furono ricevute dall'estero, in oro e scudi, ... » 34,457,000. 00

Furono introitate valute metalliche contro *chèques* su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera per . . . . . L. 2,246,002. 27

Alla fine del 1906 il credito della Banca dipendente da operazioni con l'estero ammontava a . . . . . L. 112,807,316. 63
ed era diviso nel modo seguente:
per cambiali e crediti sull'estero non applicabili alla riserva . . . . L. 31,015,218. 10
per cambiali sull'estero applicate alla riserva . . . . . » 30,636,579. 70
per certificati di credito sull'estero egualmente applicati alla riserva » 19,400,018. 83
per buoni del Tesoro di Stati esteri » 31,755,500. 00

La cifra maggiore di disponibilità all'estero si è raggiunta nel periodo preparatorio della conversione della Rendita. Allora, la Banca, di accordo col R. Tesoro, profittando del corso dei cambi favorevole, fece larga provvista di disponibilità sull'estero, allo scopo di esser bene presidiata durante i negoziati dell'operazione, e per non temere di poi le conseguenze di un affrettato ritorno in Italia dei nostri titoli o quelle di domande anche notevoli di

rimborsi. I provvedimenti di cautela giovarono al mercato, poichè eliminarono la necessità di qualsiasi sforzo durante tutto il periodo di tempo in che si svolse il temperato movimento centripeto delle nostre rendite, assorbite tranquillamente per impiego dal mercato nazionale.

Ciò che è avvenuto negli anni 1905 e 1906 ha dimostrato nel modo il più chiaro non pure la convenienza, ma la necessità che la Banca d'Italia, costante e fida cooperatrice del Tesoro dello Stato, possa dominare le operazioni di cambio con l'estero. (1).

Depositi.

Seguono le notizie riguardanti i depositi eseguiti nell'anno 1906 presso le Sedi e le Succursali della Banca:

Depositi per custodia			L. 878,508,453
Depositi per garanzia	di anticipazioni - Sedi e Succursali	L. 193,663,088	
	di altre operaz. - Id.	» 1,492,921	» 222,808,029
	id. - per c/ Amm. Cent.	» 27,652,020	
Depositi per cauzione			» 1,035,433
		In totale . . .	L. 1,102,351,915
contro, nel 1905			» 837,162,473

(1) Questa necessità fu da ultimo riconosciuta dalla « Commissione permanante di vigilanza su gli Istituti di emissione ».

Indipendentemente da ciò, una materia che domanda sollecito esame, nell'interesse del commercio d'esportazione e nello stesso interesse della finanza, è quella del bollo sulle cambiali create in Italia e pagabili all'estero e del bollo sulle cambiali create e pagabili all'estero circolanti in Italia. Su questo argomento la Banca, d'accordo coi Banchi di Napoli e di Sicilia, presentò una particolareggiata memoria al Governo, con preghiera di comunicarla alla Commissione per lo studio della riforma alle tasse su gli affari.

Conto delle sofferenze.

Durante l'anno 1906 caddero in sofferenza cambiali per l'ammontare di . . . . . L. 1,905,377. 15
contro, nel 1905, L. 1,197,265. 06,
con aumento di L. 708,112. 09.

Dalla somma devono dedursi . » 498,099. 48
per ricuperi ottenuti durante l'anno,
o per passaggio al Conto speciale delle
cambiali assistite da garanzie reali.

Rimasero, pertanto, a carico dell'esercizio 1906 . . . . . L. 1,407,277. 67
le quali vennero ammortizzate con gli utili, a tenore dell'articolo 46 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione.

Furono, per contro, passate ad utili dell'esercizio stesso . . . . . L. 432,969. 38
ammontare di ricuperi ottenuti sulle
sofferenze degli esercizi precedenti,
già ammortizzati con gli utili, la
qual somma rappresenta per capitale e spese, ... L. 402,538. 91
e per interessi . . . . . » 30,430. 47

Deducendo dall'ammontare delle
sofferenze dell'esercizio 1906, in . . L. 1,407,277. 67
i ricuperi sulle sofferenze dei precedenti esercizi in . . . . . » 432,969. 38
si ha, a carico del bilancio del 1906,
la somma di . . . . . L. 974,308. 29

la quale sorpassa quella che era rimasta a carico dell'esercizio 1905, di . . . . . L. 587,601. 93

La differenza a carico del 1906 per cambiali cadute in sofferenza, in confronto col 1905, si deve: in parte al fatto che passarono a perdita L. 449,045 di crediti garantiti, per esaurimento del termine triennale conceduto dalla legge alle liquidazioni degli effetti assistiti da garanzie reali, mentre la somma corrispondente dell'esercizio precedente fu di sole L. 151,255; in parte alla maggior larghezza di lavoro dell'anno 1906, nella seconda metà del quale il mercato italiano dovette superare una condizione di cose relativamente anormale che non si ebbe nel 1905 (1).

Servizio di Tesoreria provinciale.

Il servizio di Tesoreria provinciale dello Stato ha proceduto in modo regolarissimo.

(1) Le sofferenze della Banca d'Italia, ammortizzate con gli utili dal 1894 in poi, ammontavano, alla fine del 1905, a ..... L. 9,030,400. 09
dalle quali sono da dedurre ..... » 402,538. 91
ricuperate nel 1906.
Restano.... L. 8,627,861. 18

A questa somma deve aggiungersi l'ammontare delle sofferenze del 1906 in ..... » 1,407,277. 67
Si ha quindi un totale di ..... L. 10,035,138. 85
di sofferenze ammortizzate con gli utili, dalle quali sono da dedurre... » 607,691. 20
ammontare di sofferenze e residui di sofferenze passate a perdite accertate.
Restano.... L. 9,427,447. 65

Questa somma di sofferenze, sulla quale saranno possibili ricuperi, è composta per ..... L. 3,169,768
da operazioni delle cessate Banche e per ..... » 6,257,679
da operazioni della Banca d'Italia dal 1894 in poi.

Per esso la Banca ebbe un fondo in conto corrente ad interesse, che oscillò tra un ammontare minimo di 84 milioni e uno massimo di 258,[1] milioni, con una media di 176,[7] milioni. Una somma così eccezionalmente cospicua nel conto del Tesoro, trova la sua ragione segnatamente nei meditati criteri che da tempo informarono l'azione comune dello Stato e della Banca di fronte alle eventualità previste nell'applicazione della legge di conversione.

Le spese per il servizio di Tesoreria ascesero nel 1906 a L. 990,714.42, contro L. 958,806.10 nel 1905.

Il fondo di spettanza dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato oscillò fra un ammontare minimo di 10,[3] milioni e uno massimo di 38,[1] milioni con una media di 20,[6] milioni. Ora è disceso al di sotto di 10 milioni.

Ricevitorie provinciali.

Le Ricevitorie provinciali delle imposte dirette amministrate dalla Banca nel 1906 sono state 51, come nell'anno precedente.

Le riscossioni ascesero a . . . . . L. 313,352,217
contro, nel 1905, ... » 307,802,652

I versamenti eseguiti allo Stato ed alle Provincie ammontarono a . . . . . L. 310,497,281
contro, nel 1905, ... » 308,784,699

Gli arretrati, compresi quelli già passati nel conto delle operazioni non consentite dalla legge,

che ascendevano al 31 dicembre 1905 a L. 317,246. 91
diminuirono durante il 1906 . . . . di » 46,281. 73
residuando così, al 31 dicembre, a (1) L. 270,965. 18

Il credito delle Ricevitorie in dipendenza dei cessati appalti e dell'appalto in corso residuava al 31 dicembre 1906 a L. 225,958. 12, a fronte della quale partita esiste una riserva speciale di L. 100,000, che può ritenersi largamente sufficiente a fronteggiare le perdite irrecuperabili.

Fondi pubblici e valori di proprietà della Banca.

Al 31 dicembre 1906, la Banca possedeva titoli pubblici per un ammontare di L. 185,147,167. 48, di fronte al valore di L. 210,206,843. 49 inscritto per lo stesso titolo nella situazione al 31 dicembre 1905. Il seguente prospetto presenta le principali variazioni avvenute in siffatto impiego nei decorsi due anni:

	31 Dicembre		Differenze	
	1905	1906		
Per impieghi autorizzati dall' art. 34 del testo unico di legge.....	43,264,647	18,920,495	—	24,344,152
Per impieghi autorizzati dall' art. 63 del testo unico di legge.....	27,507,583	17,845,397	—	9,662,186
Per impieghi autorizzati dall' art. 64 del testo unico di legge.....	36,343,080	35,447,200	—	895,880
Per impiego della massa di rispetto ordinaria	15,415,387	15,730,992	+	315,605
Per impiego del fondo di accantonamento (art. 53 del testo unico di legge).....	86,790,999	96,257,669	+	9,466,670

Si è avuta dunque anche nel decorso anno una diminuzione sensibile (circa 34 milioni) negli im-

(1) Nella cifra di L. 270,965. 18 sono incluse L. 45,007. 06 dovute dai Comuni della Provincia di Cosenza. Di fronte a questa partita esistono però delegazioni accettate dagli esattori per un importo complessivo di L. 35,772. 64 comprendenti anche i relativi interessi.

pieghi facoltativi in titoli, diminuzione che si collega con l'azione spiegata dalla Banca a fine di non turbare l'equilibrio della circolazione, quando i maggiori bisogni del mercato richiedevano più abbondanti mezzi per le operazioni di sconto e di anticipazioni su pegno di valori.

Il fondo per la rivalutazione dei valori pubblici posseduti dalla Banca a titolo di scorta e di reimpiego, alla fine del 1906 rappresentava il valore di L. 2,939,205, di fronte a un valore di L. 43,153,000 in titoli soggetti a oscillazioni di corso.

Immobili d'ufficio

Gli immobili della Banca, non compresi nelle *immobilizzazioni*, rappresentavano, al 31 dicembre 1905, la somma di . . . . . L. 17,742,408. 14

alla quale, durante l'anno 1906, furono aggiunte le seguenti partite:

Pagamenti per lavori di adattamento nei locali degli uffici della Sede di Milano, e per lavori diversi di sistemazione e miglioramento negli stabili di Roma, Torino, Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Forlì, Modena, Perugia e Pesaro (1) . . . . » 227,144. 05

L. 17,969,552. 19

(1) Le spese ascenderebbero a L. 227,566. 25, ma sono state dedotte L. 422. 20, rappresentanti il prezzo pagato alla Banca per comunione di un muro di confine dello stabile di Bari.

Riporto . . .	L.	17,969,552. 19
Togliendo l'ammortamento annuale delle spese di costruzione del palazzo di Roma	»	200,000. 00
restavano, al 31 dicembre 1906, . .	L.	17,769,552. 19

Gli Stabilimenti della Banca collocati in edifizi di sua proprietà, erano, a quella data, 61.

A proposito di questi edifici, necessari al collocamento degli uffici dell'Istituto, sembra opportuno di intrattenere brevemente i signori Azionisti.

Dal 1894 in poi il lavoro della Banca è cresciuto, sia per le sue funzioni proprie, sia per la sua funzione di Tesoriera dello Stato: col lavoro sono cresciute, e in maggior proporzione, le esigenze della clientela bancaria e del pubblico che accorre ai suoi sportelli. L'esempio dato dai grandi Istituti di credito per la dignità e la comodità dei locali e per la forma e la elasticità del servizio, trovò larga e sollecita imitazione presso gli Istituti mediani e minori. Gli utili cospicui conseguiti negli anni recenti, anche all'infuori delle comuni operazioni di sconto, permisero ad altri enti di fare ciò che la Banca d'Italia — intenta a ricostituire il suo patrimonio e a migliorare la propria struttura mediante una parte abbondante degli utili d'esercizio, limitati dalle discipline che la regolano — non potè fare sin qui, non ostante le moltiplicate insistenze che da più parti le vennero.

La Banca si era proposta in sino ad ora di non dedicare più di 200 mila lire l'anno — cavandole dal suo bilancio — a nuovi immobili e al miglioramento di quelli già suoi per l'uso dei propri uffici. Questo limite, che essa si era quasi fissato per non accrescere il patrimonio immobiliare suo proprio, accanto a una massa cospicua di impieghi immobiliari da liquidare faticosamente, è divenuto oggi incompatibile con le nuove necessità. Nè il bilancio della Banca può sopportare il peso di spese eccezionali, come quelle che ora si affacciano per la nuova Sede a Milano e per quella che si dovrà pur provvedere sollecitamente a Genova, per una necessità di cose che qui sembra superfluo di riferire, ma che gli azionisti delle due Metropoli del commercio e dell' industria conoscono non meno dell'Amministrazione Centrale.

Laonde il Consiglio Superiore ha deliberato, a voti unanimi, di varcare la somma attuale di 18 milioni per l'investimento di una parte del patrimonio della Banca negli edifici ad essa necessari, sino a raggiungere — a tenore dello Statuto — il decimo del capitale sottoscritto, e in nessun caso superando un valore corrispondente alla metà di quello della massa di rispetto. Si provvederà poi ad un congruo aumento nella quota annuale di ammortizzazione, da inscriversi nel passivo del bilancio, in ragione dell'accresciuto patrimonio immobiliare occorrente agli uffizi.

Non sono criteri di vana grandezza, che l' Amministrazione dell'Istituto certamente non ha: bensì sono concetti inspirati dalle esigenze dei tempi, in faccia a una clientela che cresce e domanda servizi nuovi e miglioramento dei servizi antichi, quelli che ci costringono oggi a uscir moderatamente dalla vecchia cerchia che ci eravamo imposta. Ne usciamo dopo tredici anni di propositi fermi e di indefesso lavoro, i cui risultamenti permetteranno all' Istituto tra breve di trarre più largo respiro. L' Amministrazione confida quindi che non le mancherà, anche a questo riguardo, il voto di pieno consenso dei signori Azionisti.

Utili.

Consideriamo ora i risultati finanziari dell'opera della Banca, tenendo separati quelli degli Stabilimenti, quelli dell'Amministrazione Centrale e il prodotto delle operazioni immobilizzate.

L'utile lordo degli Stabilimenti ammontò, nel 1906, a . . . . . L. 18,590,313. 17
contro, nel 1905, ... » 14,525,740. 72
con un aumento di . . . . . L. 4,064,572. 45

L'utile lordo dell' Amministrazione centrale fu di . . . . . L. 7,778,851. 18
contro, nel 1905, ... » 9,736,787. 45
con una diminuzione di . . . . . L. 1,957,936. 27

Il reddito delle attività bancarie non conformi alla legge fu di . . . . . L. 4,268,017. 96
contro, nel 1905, ... » 5,570,251. 64
con una diminuzione di . . . . . L. 1,302,233. 68

Gli utili lordi ammontarono pertanto in totale a . . . . . L. 30,637,182. 31
contro, nel 1905, ... » 29,832,779. 81
con un aumento di . . . . . L. 804,402. 50

Il prodotto delle operazioni di sconto fu di oltre tre milioni superiore a quello dell'anno precedente.

Gli interessi sulle anticipazioni aumentarono di L. 453,027.

Si debbono tali aumenti all'accresciuto lavoro che si trae dalla media giornaliera degli impieghi all'interno, di L. 378,885,509 nel 1906, contro lire 312,027,872 nel 1905, e alla migliore retribuzione del lavoro medesimo per ragione di sconto e di interesse.

Le operazioni coll'estero diedero, nell'esercizio 1906, un reddito di L. 3,022,960, pressochè eguale a quello dell'esercizio 1905. La parità del reddito tra i due esercizi, nonostante che il prezzo del danaro all'estero, nel 1906, sia stato più rilevante del 1905, devesi attribuire a due circostanze:

1° che nel secondo semestre 1906, a conversione della Rendita compiuta, furono ristrette di molto le operazioni coll'estero per mantenere mag-

giori disponibilità richieste dai bisogni del mercato interno;

2° che pel 1906 il portafoglio estero, essendo costituito in misura preponderante da cambiali di fronte a buoni del Tesoro, l'Amministrazione ha creduto non solo opportuno, ma necessario, di operare il risconto anche sulle cambiali a tre mesi che negli anni precedenti ne erano escluse. Così si è *per la prima volta* applicato il criterio del risconto per tutto il portafoglio della Banca anche per la parte estera.

Gli interessi e i proventi sui fondi pubblici di proprietà della Banca hanno dato un reddito di L. 2,220,900 con una differenza in meno di lire 1,835,000, dovuta alla sensibilissima diminuzione recata durante lo scorso esercizio nella massa dei titoli liberamente posseduti dall'Istituto, e al fatto che il 1905 si era giovato di un reddito eccezionale di L. 868,700 formato da utili già latenti per movimento di titoli.

I redditi delle operazioni non consentite dalla legge, sono scesi da L. 5,570,000 nel 1905, a lire 4,268,000, perchè minori furono i benefizi conseguiti nel 1906 per le cospicue alienazioni di immobili, e perchè nel bilancio del 1905 venne compresa tra gli utili una somma assai rilevante di interessi arretrati, dovuti alla Banca dalla Società per il Risanamento di Napoli.

Spese e tasse.

L'ammontare complessivo delle spese, delle tasse, delle sofferenze, delle ammortizzazioni e degli accantonamenti è stato nel 1906 di . . . L. 24,325,654. 64
contro, nel 1905, ... » 24,151,882. 99
con un aumento di . . . . . » 173,771. 65

Le spese di amministrazione propriamente dette, in L. 6,196,750. 40, presentano, in confronto con l'esercizio precedente, un aumento di L. 164,945. 18, da attribuirsi in gran parte al maggior lavoro dell'annata, agli accresciuti bisogni, e a qualche miglioramento concesso alle classi meno retribuite degli Impiegati.

Le imposte e le tasse diverse pagate nel 1906 ascesero a L. 1,922,248. 93, contro L. 3,170,695 nel 1905. La diminuzione di L. 1,248,446. 32 deriva dal minor onere sostenuto per la tassa sui biglietti in circolazione, sia a motivo del beneficio conceduto dalla legge per la liquidazione delle partite immobilizzate, sia per le pingui giacenze di cassa del Tesoro sulle quali la Banca corrispose l'interesse convenzionale di 1. 50 per cento. Infatti gli interessi che gravarono il bilancio per il conto corrente del Tesoro ascesero a lire 2,548,366. 72, con un aumento di L. 564,108. 35 sugli interessi pagati per l'anno 1905.

Furono in aumento le tasse di circolazione sui vaglia cambiari e di negoziazione delle azioni.

Deducendo dagli utili lordi dell'esercizio scorso

nell'accennata somma di	L.	30,637,182. 31
il totale delle spese, delle tasse, degli ammortamenti e degli accantonamenti in.	»	24,325,654. 64
si ha una somma di utili netti di	L.	6,311,527. 67
alle quali sono da aggiungere . . .	»	268,356. 44
residuo utili del 1905. In totale . .	L.	6,579,884. 11
Meno il prelevamento di $^1/_{20}$ per assegnazione al fondo di riserva in	»	315,576. 38
Restano . . .	L.	6,264,307. 73

Dividendo.

Il Consiglio Superiore della Banca, udita la Relazione favorevole dei Sindaci, ha deliberato, con voto unanime, di distribuire la somma di . . . . . L. 6,000,000. 00 pari a L. 20 per azione, passando a conto nuovo, il residuo in . . . . » 264,307. 73

I risultati finali dell'esercizio 1906, superiori a quelli del 1905 anche nel reddito tangibile, non presentano tuttavia, sotto questo riguardo, quel miglioramento che poteva sperare soltanto chi non avesse considerato che i proventi eccezionali vantaggiosi al bilancio del 1905 superarono quelli conseguiti straordinariamente nel 1906, e chi non avesse tenute presenti le circostanze su esposte (minori operazioni all'estero, minori impieghi in fondi pubblici, minori

redditi delle partite immobilizzate rapidamente decrescenti), le quali annullarono in parte i beneficî dati dal maggior lavoro nel 1906 per operazioni di sconto in Italia. Un bilancio al quale si sottraggono 8 milioni di utili per accantonamenti e non trae vantaggio dai frutti di un patrimonio ricostituito di oltre 95 milioni, non può offrire agli azionisti maggiori larghezze nemmeno negli anni più ricchi d'affari rimunerativi: l'aritmetica lo insegna!

Intanto l'Amministrazione, fedele ai criteri di prudenziale governo delle risorse dell'Istituto approvati dagli azionisti nelle precedenti Assemblee, ha creduto di non intaccare il milione messo da parte in occasione del bilancio 1905 per fronteggiare sofferenze straordinarie, benchè una buona parte di queste, come sopra si è veduto, sia caduta nell'esercizio ora chiuso. Vi ha aggiunto il benefizio ricavato dalle due conversioni delle cartelle del Credito Fondiario della cessata Banca Nazionale, e ha riservato taluni benefizi latenti che giova di rimettere al corrente esercizio, in che si matureranno effettivamente.

A questo esercizio era pur necessario di tener rivolto il pensiero, perchè potrebbe presentare risultati meno favorevoli dell'esercizio decorso, e potrebbe eventualmente aver bisogno di spese straordinarie pei servizi dell'Istituto. L'Amministrazione si è preoc-

cupata delle conseguenze possibili di un passo a ritroso, e ha voluto guardare con sicurezza l'avvenire.

Nell' osservanza di questa condotta severa, e insieme nell'aumento del reddito tangibile, consiste il vero notevole miglioramento del bilancio 1906.

Azionisti.

Alla fine del 1906 le azioni della Banca erano rappresentate e divise nel modo seguente:

Azionisti N. 9,465, dei quali N. 9,209 per azioni . . . . . N. 292,253
domiciliati nel Regno, e N. 256 per azioni » 7,747
domiciliati all'estero.

Totale azioni . . . N. 300,000

Le azioni con la proprietà separata dall' usufrutto erano 3400 con 215 titolari per la proprietà e 131 per l'usufrutto.

Le azioni vincolate per dote erano 6842, di proprietà di 224 azionisti.

Le azioni trapassate alla Banca in conto malleverie erano 2362; quelle trapassate alla Banca in garanzia di obbligazioni erano 183.

Nell'anno 1906 furono eseguiti 4438 trapassi tra azionisti per 227,490 azioni, contro, nell'anno precedente, 4460 trapassi per 264,337 azioni (1).

(1) Le azioni effettivamente trapassate furono però soltanto 39,911, delle quali 16,886 furono acquistate da vecchi azionisti e 23,025 da azionisti nuovi. Delle accennate 39,911 azioni, ne furono effettivamente vendute e acquistate 33,524, giacchè 6,387 azioni furono trapassate per causa di eredità.

Agenzie.
Stanze di Compensazione.

Nello scorso anno venne deliberata l'istituzione di Agenzie della Banca in Viterbo, San Remo, Cotrone e Pescia: le due prime hanno già cominciato a funzionare, e presto potranno aprirsi le altre due. Si va così, a grado a grado svolgendo il programma di una azione più diretta della Banca nei minori centri economici, per mezzo di Stabilimenti poco costosi, facendosi meglio conoscere e allargando, possibilmente, nel Paese le buone operazioni cambiarie contrastate dalle crescenti *aperture di credito.*

Un'Agenzia *sui generis* è stata istituita a Milano per gerire la Stanza di Compensazione col nuovo servizio del Portafoglio titoli *(Dossiers),* e per emettere vaglia cambiari gratuiti. Essa è retta secondo le norme di servizio vigenti per le altre Agenzie, ed è sottoposta all'alta direzione e alla sorveglianza del Direttore della Sede. Essa provvede alla custodia degli speciali depositi dei titoli non condizionata ad alcuna limitazione di somma, e senza l'intervento del Reggente della Sede, per la facoltà che ebbe sanzione nel voto dato dagli azionisti nell'Assemblea Generale dello scorso anno.

Inoltre, per eseguire lo speciale ordine del giorno approvato dalla stessa Assemblea, l'Amministrazione dell'Istituto diede sollecitamente le disposizioni necessarie affinchè il servizio del Portafoglio titoli *(Dossiers)* fosse iniziato sollecitamente presso le

Stanze di Compensazione di minor movimento, per poterlo poi affrontare con maggior sicurezza in quelle di lavoro più esteso.

La Camera di Commercio di Roma, incoraggiando la nostra iniziativa, concedeva l'uso di un apposito locale annesso agli uffici dell'Agenzia presso la Borsa. In pari tempo e al medesimo scopo venivano eseguiti opportuni adattamenti presso la Sede della Banca in Firenze. Senonchè tanto a Roma che a Firenze, malgrado che tutto sia stato da tempo predisposto, il nuovo servizio non è ancora iniziato, essendo sorta difficoltà riguardo alla *distinta numerica in accompagnamento dei titoli depositati*. Siffatta distinta non è nella consuetudine di quelle due piazze, ma la Banca deve richiederla in sino a che perdurerà la giurisprudenza prevalsa in questi ultimi tempi circa la rivendicazione dei titoli rubati o smarriti a danno del terzo possessore di buona fede.

A Milano, invece, dove esiste l'uso della distinta numerica, il servizio dei così detti *Dossiers* potè essere bene iniziato da qualche mese, e tutto induce a confidare che esso raggiungerà il desiderato incremento.

Anche a Genova, malgrado l'angustia dei locali della Sede, si è procurato di conseguire lo scopo che ci siamo prefissi, essendo volontà di noi tutti

che quel poderoso centro di affari non rimanga privo del divisato congegno in attesa della nuova invocata e necessaria residenza dell'Istituto.

Saremmo assai lieti se entro il corrente anno il servizio dei titoli potesse funzionare, come a Milano, non solamente a Genova, dove le cose sono bene avviate, ma anche a Roma e a Firenze, per un mutamento di propositi (che noi auguriamo) negli operatori di quelle piazze, o subordinatamente per virtù di qualche efficace provvedimento inteso a rimuovere l'accennata difficoltà riguardante la *distinta numerica* (1).

Corrispondenti.

I Corrispondenti della Banca, i quali curano l'incasso delle cambiali nelle piazze sulle quali la Banca non ha Stabilimenti propri, erano, alla fine dell'anno scorso, 345 e provvedevano a rendere bancabili 476 piazze.

(1) Si richiamano le notevoli considerazioni esposte dalla Commissione alla Camera dei deputati che ha testè riferito sul disegno di legge per modificazioni alla legge 14 luglio 1887, n. 4715, sulla emissione, in caso di perdita, dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari (Doc. n. 450-A, seduta 6 febbraio 1907). La detta Commissione, a seguito delle cennate considerazioni, proporrebbe all'approvazione del Parlamento, l'articolo seguente:

« Art. 8. Agli effetti della rivendicazione dei libretti di risparmio o di deposito « al portatore, come degli altri titoli al latore smarriti o rubati, l'azione data al proprie- « tario dall'art. 57 del Codice di commercio è ammessa solo quando coloro che li hanno « ricevuti abbiano avuto, al momento dell'acquisto, conoscenza del vizio della causa del « possesso in chi a qualunque titolo loro li trasmise.

« La semplice notizia, data, diversamente o mediante pubblici proclami, che un « titolo fu oggetto di furto o di smarrimento, non vale, da solo, a distruggere la presun- « zione di buona fede nell'acquirente ».

Personale.

Alla fine del 1906 gli impiegati della Banca con nomina effettiva erano 1884, vale a dire 26 in meno di quelli iscritti in ruolo al 31 dicembre 1905. La differenza in meno è dovuta agli effetti dei collocamenti a riposo e dei vuoti fatti dalle morti e da poche dimissioni. Essa verrà colmata con la nomina definitiva degli impiegati in esperimento assunti durante il 1906, e che al 31 dicembre decorso erano 110 fra volontari amministrativi e praticanti cassieri. Con queste nomine il personale effettivo dell'Istituto per i servizi bancari e di Tesoreria si troverà aumentato, e potrà corrispondere convenientemente agli accresciuti bisogni del servizio e alle maggiori esigenze della clientela.

Per altro verso la cessione dei fondi rustici alla Società Agricola Industriale Italiana rende necessario il licenziamento di circa 100 impiegati, per nove decimi straordinari e avventizi, e per un decimo inscritti a ruolo ma con funzioni tecnico-agricole. Questo personale viene, per ora, assunto dalla detta Società cessionaria, in seguito ad accordi promossi dalla Banca all'atto della cessione dei fondi, in guisa da impedire che una operazione vantaggiosa all'Istituto si traduca, ad un tratto, in un danno troppo grave per gli impiegati che lo avevano servito.

Anche nel decorso anno il personale della Banca ha dato prova di zelo intelligente e di attaccamento cordiale all'Istituto.

Nelle strette dell'attuale bilancio, l'Amministrazione non ha potuto determinare via via che modeste provvisioni a vantaggio di chi fedelmente con essa collabora e coopera (1). La qual cosa non significa che essa non riconosca il lavoro intelligente di chi dirige e di chi agisce in sott'ordine con lodevole interesse. Ed è per ciò che l'Amministrazione medesima oggi segnala alla riconoscenza degli Azionisti il servizio egregiamente prestato dal personale della Banca, segnatamente ne' maggiori centri commerciali, in occasione della conversione della Rendita e del cambio dei titoli dipendente dalla conversione.

(1) Ecco i provvedimenti presi dall'Amministrazione in favore del personale dal 1902 in poi:

20 ottobre 1902. — Sistemazione del personale straordinario. (Aumento di spesa di circa L. 20,000 annue).

26 gennaio 1903. — Abolizione della 5ª classe degli Applicati. Gli impiegati che vi erano inscritti fecero passaggio alla 4ª classe, aumentando così lo stipendio da L. 1200 a L. 1500. (Aumento di spesa L. 18,300 annue).

15 giugno 1903. — Raddoppiamento della strenna annuale ai Commessi di cassa. (Aumento di spesa L. 40,000 annue).

19 dicembre 1904. — Abolizione della ritenuta del 10 per cento che veniva applicata sugli aumenti di stipendio e sulle gratificazioni.

25 marzo 1905. — Assunzione a carico della Banca (totale o parziale secondo le retribuzioni purchè non superiori a L. 5,500, cioè per i mezzani e i piccoli stipendi) della imposta di ricchezza mobile su gli stipendi del personale (Aumento di spesa L. 105,000 annue).

22 dicembre 1906. — Gratificazione annuale di L. 300 per i Sottocassieri di 3ª classe e per gli Applicati di 4ª classe che contino un anzianità di ruolo di 3 anni o più e in L. 200 per gli impiegati iscritti nei medesimi gradi da non meno di due anni. (Aumento di spesa L. 23,000 annue).

Inoltre da due anni a questa parte si è conceduto un assegno annuo di L. 200 a quei Segretari o Ragionieri che, dopo di aver conseguito l'aumento quinquennale, per parecchi anni non ottennero altri aumenti di stipendio.

Signori,

Vi abbiamo esposto succintamente tutta l'opera dell'Istituto nel passato esercizio, opera che così si riassume: cooperazione efficace per il Tesoro nella preparazione della conversione della Rendita, e direzione nell'esecuzione dell'operazione, di concerto e in cordiale accordo con la Casa Rothschild di Parigi, fulcro del Consorzio internazionale; miglioramento delle funzioni sue proprie di Istituto di emissione, mercè la successiva eliminazione di funzioni che costringevano il suo organismo amministrativo a eccessiva complessità, epperò lo rendevano meno franco e libero nei movimenti sostanziali; aumento di lavoro nell'interesse dell'economia generale quando questa subitamente reclamava maggiori aiuti, che non poteva attingere presso altri Istituti diversamente impegnati; lieve aumento nella misura del dividendo agli azionisti, i quali per la prima volta, dopo tanti anni, vedono rotto l'incanto delle 18 lire.

Misera sintesi sarebbe questa, se i risultamenti dell'opera complessiva della vostra Amministrazione avessero come esponente il benefizio di un magro dividendo migliorato di due lire. Gli è che, di conserva con la trasformazione progressiva del nostro organismo, si è pazientemente ricostituita la sua compagine patrimoniale, in guisa che oggi si può esporre alla luce del sole il punto oscuro onde distaccavasi la via che l'Istituto doveva percorrere.

Una indagine riservata, fatta dall'Amministrazione dell'Istituto nel 1896, dava come previsione di perdita la cifra di almeno 140 milioni, di fronte a un capitale versato di 180 milioni e a 43 milioni di massa di rispetto, la maggior parte della quale (30 milioni) impegnata nel Credito Fondiario della cessata Banca Nazionale, anch'esso in perdita (1). Tutto ciò prescindendo dalla circolazione di biglietti emessi a carico dell'Istituto per l'assorbimento della Banca Romana.

(1) Le perdite riconosciute e quelle latenti e prevedute in base alle valutazioni del tempo, trovavansi larvate nel grande conto delle *operazioni non consentite dalla legge 10 agosto 1893*. Secondo la Ispezione straordinaria del 1894, siffatte operazioni rappresentavano un valore di lire 449 milioni; tutti gli Istituti caduti sotto il colpo della crisi bancaria-edilizia avevano contribuito a una tale situazione paurosa della Banca d'Italia. Il credito verso la Banca Generale era di 42 milioni, quello verso il Mobiliare di 47 milioni, di 50 verso la Tiberina, di 15 verso l'Impresa dell'Esquilino, di 17 verso la Società Generale Immobiliare, di 5 verso la Compagnia Fondiaria Italiana, e non meno di 40 milioni trovavansi impegnati con varie imprese immobiliari napolitane.

Nè i 449 milioni rappresentavano tutta la somma che la Banca d'Italia doveva effettivamente mobilizzare o liquidare, poichè la sua Amministrazione dovette via via classificare fra le partite non conformi a legge parecchie altre, non censite nel 1894, che raggiunsero complessivamente la somma di lire 49,105,146. Insomma circa mezzo miliardo di partite da liquidare, da mobilizzare, ovvero da ripianare con utili, perchè affette da perdite accertate o latenti.

L'Istituto va debitore della sua salvezza all'Atto bancario fondamentale del 10 agosto 1893 e alle due Convenzioni del 30 ottobre 1894 e 28 novembre 1896, che lo esplicarono e lo integrarono. La Banca prese allora, massime nel '94, gravissimi impegni, ma tutti li osservò e scrupolosamente li soddisfece. Fra svalutazioni di capitale, accantonamenti e aggravi di bilancio — cagionati da differenze cospicue fra il reddito dei beni e il servizio dei mutui rispetto agli immobili passati dall' Azienda fondiaria a quella bancaria — siffatti impegni imposero agli azionisti un sagrifizio, a tutt'oggi, superiore a 140 milioni, escludendo dal computo tutti gli interessi delle somme accantonate, e, si intende, considerando a parte l'onere della liquidazione della Banca Romana.

Queste notizie, che un dì avrebbero potuto destare sgomento e suscitare allarme, dànno oggi la misura dell'opera nostra, resa possibile dalla resistente vitalità del vecchio italo tronco su cui si innestò la Banca d'Italia. Aiutata dall'incremento e dallo sviluppo sano e organico di tutte le forze economiche del Paese, che, in pochi anni, diedero splendide prove di gagliardia, la Banca ha curato i suoi mali e ha fatto anche più. Al mezzo miliardo di immobilità e di perdite censito nel 1894, confidiamo di poter contrapporre, ad anno nuovo, non oltre 45 milioni, a valor di bilancio, di partite immobiliari, che

la massa di rispetto — perfettamente intatta nel valore de' suoi 46 milioni e mezzo di lire — coprirà a dovizia.

Signori Azionisti! Ci è avvisata un'altra Ispezione straordinaria triennale. Ben venga questa nuova Ispezione. Essa confermerà a Voi che, con l'abnegazione Vostra, resa efficace e feconda dalla pubblica fortuna, il patrimonio ricostituito dell'Istituto colmerà, a suo tempo, le deficienze di liquidazione della Banca Romana, e racchiuderà ancora un tale valore da ricoprire il decimo di capitale che venne versato quando il sagrifizio dei trenta milioni significava, per l'Istituto, la ferma volontà di risorgere a nuova vita; ed Essa potrà ripetere al Paese che l'Amministrazione dell' Istituto ha scrupolosamente soddisfatto ai suoi impegni e ai suoi grandi doveri.

Il Direttore Generale

BONALDO STRINGHER.

RELAZIONE DEI SINDACI

SUL TREDICESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA E SUL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1906

Signori,

L'averci voi confermato il mandato di fiducia anche per l'esercizio passato è stato per noi motivo di intima compiacenza. Pari alla vostra fiducia è stato il nostro buon volere dimostrato coll'assistere alle sedute del Consiglio Superiore, colle frequenti Ispezioni alla Contabilità Generale, nell'esame dei Registri degli altri Uffici; così abbiamo esercitato regolare controllo alla Cassa Generale, affidata da due anni alla vigilanza del Collegio dei Sindaci; e che porta di conseguenza la mensile verifica dei Depositi, ed almeno la trimestrale delle valute metalliche e dei biglietti di Stato, e dei biglietti della Banca per esser messi in circolazione, quanto di quelli annullati.

Il nostro cômpito, come pel passato, ci fu agevolato dalla premurosa cooperazione dei signori Capi

d'Ufficio ed Impiegati, alle quali egregie persone tutte noi porgiamo un dovuto vivo e sentito ringraziamento.

È stata nostra cura costante di invigilare i Collegi di Censura degli Stabilimenti, allo scopo che corrispondessero alle prescrizioni sancite dallo Statuto, e dalla Legge nell'adempimento del loro mandato.

La Relazione chiara ed esauriente, sotto ogni rapporto, che il Direttore Generale abitualmente vi sottopone, vi convincerà come il programma pel consolidamento del nostro Istituto sia stato con severa ed energica azione osservato, e con grande nostro compiacimento possiamo assicurarvi del suo continuo progresso.

Intanto, secondo il concetto del Codice di Commercio, spetta a noi di informarvi anticipatamente delle condizioni dell'Azienda in base alla *Situazione,* ed al *Conto Profitti e Perdite*, che vi sono sottoposte.

Il loro confronto con quelli del precedente esercizio vi dimostrano — che la Riserva Metallica è accresciuta di 128 milioni — che è aumentato il Portafoglio di 27 milioni — e che la diminuzione dei Titoli trova riscontro nell'aumento delle operazioni effettive dell'Istituto.

È diminuita la esposizione per la Banca Romana, e finalmente si constata una diminuzione di 18 milioni nelle *Partite Immobilizzate*, che come è noto, nel

1894 si elevavano a circa 450 milioni, ed ora sono ridotte a milioni 66.

Altre alienazioni di fondi, già convenute, ne diminuiranno ulteriormente e sensibilmente l'ammontare.

Dopo avervi accennato le più notevoli differenze dello stato *Attivo* e *Passivo*, vi diremo del Conto *Profitti e Perdite*.

Complessivamente la gestione dell'Esercizio presenta una economia di lire 900,000.

Vi è qualche aumento nelle spese di Amministrazione per inevitabili miglioramenti di assegni al personale, ed in dipendenza del cresciuto movimento di affari. Vi è una diminuzione nella tassa sui biglietti in circolazione, perchè notabilmente cresciuti i valori metallici, perchè furono cospicue le giacenze nel Conto corrente col Tesoro, ed infine perchè la Banca già liquidò e realizzò *Partite immobilizzate* in modo da ridurre l'ammontare al di sotto del limite prefisso dalla Legge.

Altre differenze in più ed in meno, dipendenti da contingenze accidentali, non meritano di esservi segnalate.

Ma invece appare notevole l'aumento nell'anno delle *Sofferenze*. Concorrono a siffatto aumento circa L. 450,000 di sofferenze antiche, assistite da *garanzie reali*, e che finora figurarono nelle attività della

Banca. Tali sofferenze a tenore dell'art. 37 del Testo unico della Legge Bancaria, furono ora passate al *Conto sofferenze effettive,* quali che sieno le previsioni dei ricuperi, e mantenendo integra la speciale riserva già costituita a loro riguardo.

È assai confortante il maggior reddito degli Sconti e delle Anticipazioni, non ostante la concorrenza di Istituti liberi nella loro azione.

Il reddito degli Sconti, al netto del risconto, supera di oltre 3 milioni quello dell'anno precedente, e quello delle Anticipazioni di oltre L. 400,000.

In confronto è diminuito di L. 1,800,000 il reddito dei Fondi pubblici di proprietà della Banca. Tale diminuzione si deve a parziale alienazione degli stessi, già superiormente accennata, per accrescere le disponibilità dell'Istituto a favore del commercio nazionale.

La sensibile diminuzione di oltre un milione nei proventi delle *Operazioni non consentite dalla Legge,* confrontati con quelli dell'anno precedente, trova spiegazione nel fatto della alienazione di molte proprietà, e nella circostanza che l'Esercizio del 1905 ebbe un eccezionale incremento per l'incasso di interessi arretrati dovuti dalla Società del Risanamento di Napoli.

Nel conto *Profitti e Perdite* non esistono altre differenze, meritevoli di menzione.

Accennammo sopra che il debito della Banca Romana verso il nostro Istituto è diminuito. Ora aggiungiamo che i fondi accantonati durante la liquidazione, a fine di fronteggiare le perdite previste, ascendono già a quasi 34 milioni; e che per gli ulteriori accantonamenti da farsi sino al 1913, coi relativi interessi si può ritenere che la differenza, che potrà risultare in fine a carico del patrimonio della Banca d'Italia, sarà meno grave di quello che potevasi temere, e che potrà essere fronteggiata, senza intaccare la Massa di rispetto dell'Istituto, mercè altre risorse patrimoniali.

Sono pure soddisfacenti le condizioni del Credito Fondiario. I sacrifici fatti dalla Banca per assicurarne in momenti difficilissimi il funzionamento e la solidità, fra cui l'accollo alla Banca di Immobili espropriati e poco redditizi, colla assunzione delle relative semestralità, hanno prodotto il benefico effetto di assicurare la indipendenza di quell'Ente.

La riduzione dell'interesse delle Cartelle fondiarie, riuscita con pieno successo, ne ha rinforzata ancor più la posizione; dimodochè verun pericolo può derivare alla Banca da quell'Azienda, che nel passato era causa di gravi preoccupazioni.

La sua condizione attuale è rafforzata altresì dalla accresciuta sua riserva, mentre è ridotta di oltre 10 milioni la circolazione delle Cartelle. Colle

semestralità incassate è accresciuta la garanzia dei suoi crediti, che sono diminuiti di importo; mentre è rimasta integra e più valida la garanzia ipotecaria pel fortunato risveglio, in molte regioni, nei prezzi delle Proprietà immobiliari, che ne fecero aumentare il valore.

La oculata prudenza che ha influito ai soddisfacenti risultati, che vi abbiamo accennati, si è egualmente mantenuta nella compilazione del Bilancio che vi è sottoposto.

Il concetto che ha guidato il Direttore Generale di rinvigorire ancor più la compagine patrimoniale, mediante opportune previsioni, ha ottenuto la sanzione del Consiglio Superiore; e noi trovammo giusto di aggiungere la nostra approvazione.

Questo lodevole procedimento, se non risponde a tutti i desideri dell'oggi, soddisferà, come è nostro intimo convincimento, le aspirazioni di un avvenire assai prossimo; e la esperimentata saviezza dell'Amministrazione deve affidare che verso questo avvenire l'Istituto è avviato con passo calmo e sicuro.

Certi del vostro consenso vi proponiamo di approvare la Situazione in L. 3,902,973,345. 83, ed il Conto Profitti e Perdite cogli utili netti in L. 6,579,884. 11; dei quali passando alla Massa di rispetto L. 315,576. 38, rimangono L. 6,264,307. 73, che permettono un dividendo di L. 6,000,000, con L. 20 per azione; ed

un residuo di L. 264,307. 73 da riportare a conto nuovo.

Ci lusinghiamo di aver corrisposto al delicato ed importante Ufficio affidatoci.

Roma, 24 febbraio 1907.

I Sindaci

ALATRI MARCO
BRUSOMINI EUGENIO
CORNAGLIOTTO GIUSEPPE
MAROCCO DOMENICO
VIALE DAVID

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

CREDITO FONDIARIO

RELAZIONE DEL DIRETTORE

AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

sulla gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1906

Signori,

Nel decorso esercizio la gestione del Credito Fondiario in liquidazione si è svolta con risultati apprezzabili i quali vi saranno fatti manifesti dalle notizie che sulle varie parti della Azienda vi esporrò qui appresso.

Mutui in contanti ed in cartelle.

È già a vostra cognizione che l'Istituto dall'inizio delle proprie operazioni alla chiusura delle stipulazioni avvenuta per effetto dell'art. 12 della legge bancaria 10 agosto 1893, ha concluso:

Mutui in contante 4 %	N.	834	per L. 17,991,000
Mutui in cartelle 4 %	»	2470	» » 135,349,500
Mutui in cartelle 4 1/2 % . . .	»	2675	» » 157,411,500
Nello insieme mutui	N.	5979	per L. 310,752,000

Ammortamenti semestrali - Estinzioni anticipate.

Gli ammortamenti semestrali e le estinzioni anticipate, volontarie o forzate, che al 31 dicembre 1905 avevano data una somma di rimborsi per. . . . . L. 172,037,081. 65

ammontavano al 31 dicembre 1906 a . . . . . » 181,292,530. 15
così suddivise:

L. 5,535,214. 59 sui mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario;
» 7,244,792. 42 sui mutui in numerario rimasti al nostro Credito Fondiario;
» 83,592,162. 26 sui mutui in cartelle già 4 %;
» 84,920,360. 88 id. id. già 4 ½ %.

Consistenza attuale dei mutui.

Pertanto al 31 dicembre 1906 la consistenza delle operazioni in corso, era rappresentata da:

Mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario	N.	338	per L.	4,464,781. 31
Mutui in numerario rimasti al Credito Fondiario	»	67	» »	746,211. 68
Mutui in cartelle 3.75 % già 4 % .	»	1418	» »	51,757,337. 74
Mutui in cartelle 3.75 % già 4 ½ %	»	1753	» »	72,491,139. 12
Totale . . .	N.	3576	per L.	129,459,469. 85

Restituzioni volontarie.

Le restituzioni totali volontarie di mutui, che di anno in anno venivano aumentando, si effettuarono nell'esercizio 1906 in un importo minore che negli esercizi precedenti.

Invero, mentre tali restituzioni si estesero nel 1902 a N. 60 mutui per lo importo di . . . . . L. 1,405,428
nel 1903 a N. 78 per . . . . . » 1,872,623
» 1904 a » 104 » . . . . . » 3,803,995
» 1905 a » 105 » . . . . . » 4,200,384
sommarono » 1906 a » 120 » . . . . . » 4,082,794
con una differenza in meno nell'ultimo sul precedente esercizio di circa L. 117,590.

In realtà questa differenza è di molto maggiore ove si consideri che nella detta somma di L. 4,082,794 sono contenute in unica

partita L. 1,469,500 pagate da una Società acquirente dei beni già di cospicua Impresa per costruzioni, onde la cifra dei rimborsi volontari puossi considerare ridotta a L. 2,613,294. Questa riduzione trova ragione nelle più favorevoli condizioni dei mutui che a più riprese lo Istituto ha procurate ai propri debitori e nello accresciuto prezzo del danaro che tali concessioni ha reso anche più rimarchevoli.

Nelle dette cifre non sono comprese le restituzioni parziali dei capitali mutuati, le estinzioni di mutui per esproprio delle corrispondenti garanzie o per rivendite dei beni relativi a mutui assunti sia dal Credito Fondiario sia dalla Banca.

Nell'anno 1906 si estinsero per termine di durata N. 30 mutui per L. 109,500 circa.

Movimento delle cartelle fondiarie.

Il movimento delle cartelle in circolazione è dato dal seguente prospetto:

		3.75 % già 4 %	3.75 % già 4 ½ %	già 4 %	già 4 ½ %
Al portatore	In circolazione al 31 dicembre 1905 ..... N.	101,439	142,233		
	Meno: Estratte nell'anno 1906 »	5,398	11,568		
	N.	96,041	130,665		
	Meno: Restituite nell'anno 1906 ..... »	1,839	1,925		
	N.	94,202	128,740		
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1906 ..... »	+ 483	— 3,129		
	In circolazione al 31 dicembre 1906 ..... N.	94,685	125,611	94,685	125,611
Nominative	In circolazione al 31 dicembre 1905 ..... N.	11,079	18,364		
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1906 ..... »	— 483	+ 3,129		
	In circolazione al 31 dicembre 1906 ..... N.	10,596	21,493	10,596	21,493
Totale in circolazione come da Bilancio....		N.		105,281	147,104
		L.		52,640,500	73,552,000

Conti correnti ipotecari.

I conti correnti ipotecari ancora accesi nel numero di 2 che al 31 dicembre 1905 presentavano una rimanenza di L. 49,473. 46, si ridussero al 31 dicembre 1906 all'importo di L. 49,081. 44. La estinzione di queste due partite è facilmente prevedibile anche prima che spirino le speciali proroghe consentite, in riguardo alle quali vi è noto essere il diritto dell' Istituto all' immediato rimborso, impregiudicato.

Ratizzazioni di debiti per semestralità arretrate.

Nell'anno 1905 vennero concesse N. 4 ratizzazioni di debiti per semestralità arretrate, per L. 57,696. 30, sì che unite alle ratizzazioni precedentemente consentite,

danno un insieme di	N.	170	per L. 9,148,064. 92
Tenuto conto degli ammortamenti compresi nelle rate pagate a tutto il 31 dicembre 1906; di	»	104	
restituzioni anticipate e per termine di ratizzo, e di alcuni ammortamenti pagati in anticipazione sulla rata da maturare al 1° gennaio 1907 per un insieme di			» 5,444,866. 31
le ratizzazioni di cui sopra si sono ridotta al 31 dicembre 1906 a . . .	N.	66	per L. 3,703,198. 61
A queste però sono da aggiungere ratizzazioni consentite dallo Istituto a termini dell'art. 4 della legge 7 luglio 1905 per	»	2	» 20,362. 92
Cosicchè al 31 dicembre 1906 la consistenza dei debiti ratizzati era rappresentata da operazioni	N.	68	per L. 3,723,561. 53

Entro l'anno 1906 sono scadute sul totale debito ratizzato, semestralità 1° gennaio per . . . . . L. 163,153. 65

» 1° luglio per. . . . . » 155,034. 67

Annualità . . . L. 318,188. 32

in conto della quale furono pagate . . . . . » 221,092. 24

d'onde un arretrato al 31 dicembre di . . . . . L. 97,096. 08

Sull'arretrato al 31 dicembre 1905 di L. 329,634. 35

essendosi incassate nel 1906 . . . . . » 4,546. 79 » 325,087. 56

Il totale degli arretrati al 31 dicembre 1906 ammontava a . . . . . L. 422,183. 64

pur sempre dovute per la massima parte, come altra volta venne detto, da un solo mutuatario, fervido e tenace nei litigi, contro il quale l'Istituto persevera da anni la propria azione legale con la volontà decisa e ferma di giungere all'espropriazione delle garanzie fondiarie.

Mutui in mora - Arretrati.

Il pagamento delle semestralità dei mutui venne effettuato nell'esercizio decorso con maggiore puntualità, e la situazione degli arretrati che era già sensibilmente migliorata in confronto agli anni precedenti, risultò ancora avvantaggiata alla chiusura dell'esercizio del quale vi riferisco.

I mutui in corrente col pagamento delle semestralità erano al 31 dicembre 1906 N. 3160 per un importo capitale residuo di L. 113,428,100.

Vi espongo nel consueto prospetto i mutui in mora alla stessa data col raffronto delle cifre segnalatevi al 31 dicembre 1905, e non senza compiacimento vi noto che si ebbero alla chiusura dell'ultimo esercizio in meno 163 mutui in mora per un capitale residuo di L. 2,752,971 e sugli arretrati una ulteriore diminuzione di L. 47,500.

		Numero dei mutui in mora	Residuo capitale mutuato		Ammontare dell' arretrato	
Senza atti in corso	31 dicembre 1905	419	11,694,580	65	455,893	02
	31 dicembre 1906	284	9,914,158	00	362,016	58
	Differenza in meno al 31 dicembre 1906	135	1,780,422	65	93,876	44
Con atti in corso	31 dicembre 1905	160	8,406,589	15	2,590,972	43
	31 dicembre 1906	132	7,434,040	95	2,637,348	17
	Differenza al 31 dicembre 1906	28	— 972,548	20	+ 46,375	74

La percentuale della diminuzione degli arretrati, dal 46. 68 che era nel 1905 è discesa a 27. 08 nel 1906. Però deve osservarsi che nell'esercizio 1905 furono eliminate in seguito ad espropriazioni compiute nell'anno L. 932,500 di semestralità arretrate, mentre nel 1906 ne furono eliminate L. 109,500.

La percentuale poi degli incassi sulle semestralità scadute nell'anno, da 91. 65 pel 1905 è salita a 91. 94.

Amministrazioni giudiziarie.

Nell' esercizio 1906 sono diminuite anche le amministrazioni giudiziarie, relative ai mutui in mora con atti in corso, di cui al paragrafo precedente, le quali al 31 dicembre 1905 erano . . . . . N. 38
e si ridussero al 31 dicembre 1906 a . . . . . » 30
con una differenza in meno di . . . . . N. 8

Tali amministrazioni diedero rendite nette per L. 189,748. 47, di fronte ad una annualità per i mutui colpiti dal sequestro (tenuto anche conto delle varie date nelle quali ebbero principio le nuove amministrazioni), di L. 226,677. 26, mentre nel 1905 le rendite ammontarono a L. 259,243. 35 di fronte ad un'annualità di L. 377,376.

Vendite - Aggiudicazioni.

È altresì diminuita nel decorso esercizio la quantità delle vendite giudiziali. Nel 1905 queste furono N. 24, relative ad altrettanti mutui per un residuo capitale di L. 1,609,156. 16.

Nel 1906 invece, mentre ne vennero sospese ed abbandonate, di quelle a nostra istanza, N. 14 per conseguito pagamento totale o parziale del debito, ne furono eseguite 17 dall'Istituto e 5 da terzi, in totale N. 22, ugualmente relative ad altrettanti mutui, per un residuo di L. 6,458,973. 61.

Tali vendite, che nel 1905 diedero aggiudicazioni a terzi per . . . . . L. 1,125,302. 00
e aggiudicazioni all'Istituto per . . . . . » 630,930. 90
con un totale di . . . . . L. 1,756,232. 90
hanno dato nel 1906 i seguenti risultati:

	PREZZI DI AGGIUDICAZIONE			
	al Credito Fondiario		a Terzi	
Per le aste indette:				
dall'Istituto . . . . . L.	304,495	00	7,279,651	00
da Terzi . . . . . »	4,240	00	102,105	00
	308,735	00	7,381,756	00
Totale . . L.	7,690,491. 00			

Occorre però tener presente che nella somma di L. 7,690,491 sono comprese . . . . . » 6,610,700
di una sola partita dipendente dallo esproprio in danno della già accennata Impresa di costruzioni. Il movimento quindi reale delle subaste giudiziarie può ritenersi di L. 1,079,791 contro L. 1,756,232 dell'anno precedente, ferme restando le aggiudicazioni all'Istituto per L. 308,735 e quelle a terzi si riducono a L. 771,056, con una diminuzione complessiva nelle aggiudicazioni di L. 676,441 in confronto a quelle dell'esercizio 1905.

Devo pur dirvi che rimangono ancora antiche e notevoli vertenze da risolvere e nessuna cura è risparmiata per definirle con soddisfazione dell'Istituto.

Debitori per prezzo di aggiudicazione.

I deliberatari debitori del prezzo di aggiudicazione, i quali figuravano in bilancio al 31 dicembre 1905 per la somma di L. 290,349. 06, risultavano alla chiusura dell'esercizio 1906 debitori soltanto per la somma di L. 16,498. 57.

Mutui assunti dagli aggiudicatari.

Gli acquirenti all'asta che, nel 1906, hanno profittato della disposizione dell'art. 36 della legge 17 luglio 1890 furono 9, che assunsero in tutto o in parte i mutui degli espropriati per un importo capitale residuo di L. 6,138,002. 38.

Mutui assunti dallo Itituto (art. 4 alleg. S alla legge 8 agosto 1905) e cessione alla Banca per la convenzione 28 Novembre 1906.

Nell'anno 1906, in seguito alle espropriazioni avvenute con aggiudicazioni all'Istituto, questo assunse N. 6 mutui per L. 238,703. 55 che per effetto della quota di ammortamento compresa nella semestralità maturata al 1° luglio 1906, per la cessione di parte del capitale di uno dei detti mutui in assunzione ad un acquirente e per la estinzione di altro mutuo in seguito alla rivendita del fondo che ne costituiva la garanzia ipotecaria, si ridussero al 31 dicembre a . . . . . N. 4 per L. 179,538. 87

Di questi . . . . . N. 1 » L. 31,215. 94

è rimasto temporaneamente al Credito

Fondiario, e . . . . . » 3 » » 148,322. 93

con le relative garanzie, passarono alla Banca a tenore dell'articolo 92 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione.

Entro l'esercizio 1906 la Banca, alla quale furono passati gli immobili relativi, assunse pure un altro mutuo per L. 639,931. 08 il quale era rimasto provvisoriamente a carico del Credito Fondiario alla chiusura dell'esercizio 1905.

I mutui finora ceduti alla Banca dall'Azienda fondiaria, ascendono in totale a N. 351 per L. 33,009,379: 50.

Tenuto conto degli ammortamenti, dei rimborsi e delle cessioni per rivendite di fondi, tali mutui sono oggi ridotti a N. 160 per L. 15,334,154. 79, cui corrisponde un'annualità di L. 804,917. 16, oltre quella di L. 77,716. 04, relativa ai debiti arretrati assunti dalla Banca stessa e ratizzati, il cui capitale residua oggi a lire 1,182,626. 99.

Nell'esercizio 1906 rimase transitoriamente accollato al Credito Fondiario un mutuo di . . . . . L. 31,215
alle quali sono da aggiungersi . . . . . » 671,567
per capitale residuo di uno dei due mutui rimasti accollati al 31 dicembre 1905.

Ai detti capitali corrisponde una annualità di . . » 34,648

In quanto agli altri mutui pure accollati allo Istituto aveste particolareggiate notizie nelle relazioni precedenti e nulla è avvenuto di nuovo che li riguardi; il loro ammontare già sensibilmente ridotto, venne ancora diminuito per gli ammortamenti ordinari e al 31 dicembre 1906 residuava a L. 3,250,716. 40.

Gli immobili di proprietà del Credito Fondiario sono in bilancio per il prezzo di aggiudicazione in L. 676,636. 47.

Rivendite di immobili

Le rivendite di fondi di proprietà dell'Istituto, escluse quelle relative a fondi di provenienza dalle sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto di Liguria, delle quali sarà fatto cenno in seguito, furono nel 1906 N. 20 pel prezzo di L. 836,440, che posto in confronto al valore di bilancio per L. 638,296. 17, porta un'eccedenza favorevole di L. 198,143. 83, mentre nel 1905 le rivendite furono 31 pel prezzo di L. 521,270.

Di queste rivendite, N. 5 furono concluse contro immediato

pagamento dell' intero prezzo di L. 9,840; per N. 6 s' incassarono a pronti L. 224,144. 56 e gli acquirenti hanno assunto pel residuo prezzo altrettanta quota capitale del mutuo originario, cioè L. 379,855. 44: per le altre rivendite, gli acquirenti pagarono all'atto una parte del prezzo in L. 76,158. 33, obbligandosi di pagare a rate il residuo in L. 146,441. 67.

Il credito da ricuperare per tutte le rivendite eseguite fino al 31 dicembre 1906 con pagamento a rate, ammonta a L. 1,220,098. 79.

Operazioni con danneggiati dal terremoto in Liguria.

Le operazioni con i danneggiati dal terremoto del 1887 in Liguria, concluse a tutto il 31 dicembre 1904, erano cosi suddivise:

Mutui	N. 1921	per L.	6,584,782. 10
Conti correnti	» 228	» »	687,258. 20
Totale operazioni	N. 2149	per L.	7,272,040. 30

la qual somma rimase invariata dalla chiusura delle operazioni, determinata, come vi è noto, dalla legge 12 maggio 1901.

Per via degli ammortamenti ordinari e delle estinzioni volontarie o a causa di esproprio, le operazioni stesse che al 31 dicembre 1905 residuavano a . . . . . L. 4,249,369. 94
si ridussero ulteriormente nel 1906 a . . . . . » 3,904,494. 70
con una diminuzione, alla fine dell' ultimo esercizio, di . . . . . L. 344,875. 24

La riscossione delle relative semestralità sensibilmente migliorata in confronto agli esercizi decorsi, ha proceduto nel 1906 in condizioni buone su per giù come l'anno precedente; difatti l'arretrato che al 31 dicembre 1905 ammontava a L. 30,763, in confronto di una annualità di L. 174,600, è sceso al 31 dicembre 1906 a L. 29,536 in confronto ad una annualità quasi identica.

Le espropriazioni eseguite nell' anno, furono soltanto 2 ed i

fondi il di cui prezzo di stima ammonta a L. 2,808 rimasero aggiudicati all'Istituto.

Le rivendite delle case aggiudicate al Credito Fondiario, verificatesi nell'esercizio, furono 9 pel prezzo di L. 8,870, di fronte ad un corrispondente valore di bilancio di L. 8,453. 41 : il credito dell' Istituto per dilazionato pagamento, in dipendenza di tutte le rivendite sin qui eseguite, si è ridotto, al 31 dicembre 1906, a L. 1,775. 87.

Gl' immobili provenienti dagli espropri, sono in bilancio pel valore di L. 278,198. 14.

Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore.

Vi è noto che lo ammontare delle sovvenzioni fatte ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore in L. 96,157 rinunziato dallo Istituto per ispeciali accordi col Governo, è per disposizione della legge 30 marzo 1904, n. 140, ammortizzabile in 25 anni.

Alla chiusura dell'esercizio 1906 venne provveduto allo ammortamento della terza annualità di L. 3,846, così che rimangono ad ammortizzarsi L. 84,618.

Nell'anno 1906 si è conseguito dallo Stato il rimborso delle sovvenzioni che erano state fatte dal Credito Fondiario per L. 58,300 posteriormente alla rinunzia di cui sopra.

Servizio Cassa.

Le anticipazioni fatte dalla Banca al Credito Fondiario che al 31 dicembre 1905 ammontavano a L. 2,674,400, risultavano al 31 dicembre 1906 nello ammontare di L. 2,819,800.

Rileverete però dalla situazione del bilancio una maggiore consistenza nei titoli di proprietà del Credito Fondiario, proveniente dallo impiego temporaneo delle disponibilità di cassa verificatesi nel corso dell'esercizio, consistenza la quale supera di L. 1,167,489 l'ammontare dei rinvestimenti obbligatori.

Anche il movimento di cassa risulta soddisfacente, ove si con-

sideri che la media mensile dell'anticipazione richiesta alla Banca, accertata nell'esercizio 1903 per . . . . . L. 1,146,300
nel 1904 per . . . . . » 767,450
e nel 1905 per . . . . . » 949,666
è discesa nel 1906 a . . . . . » 687,880

La rimanenza dei relativi conti delle cartelle estratte e delle cedole da rimborsarsi risultava al 31 dicembre 1905 di L. 1,156,567
ed al 31 dicembre 1906 di . . . . . » 1,207,399
e perciò furono eseguiti minori rimborsi per . . . . L. 50,832

Le somme anticipate dal Credito Fondiario in conto fruttifero per l'opera del Risanamento di Napoli, in conformità alla legge del 7 luglio 1902 ed alla relativa convenzione 7 gennaio 1904, ascendevano al 31 dicembre 1906 a L. 6,336,000.

È superfluo il dirvi che i rimborsi di questa partita si incassano puntualmente come è convenuto.

Profitti e Perdite e fondo di riserva ordinario.

Gli utili effettivi dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio 1906 risultarono di L. 469,266. 64, e vennero portati interamente al fondo di riserva ordinario, il quale al 31 dicembre 1906 ascendeva perciò a L. 1,067,851. 32 interamente coperto per reimpiego in titoli di Stato o dallo Stato garantiti.

Il fondo di accantonamento speciale è rimasto qual' era nel bilancio al 31 dicembre 1905, cioè nella somma di L. 2,275,182.49, perchè, come vi è noto, la legge del 7 luglio 1905, n. 349, ha esonerato l'Istituto dal costituire annualmente, oltre al fondo di riserva ordinario, un accantonamento speciale.

Anche la predetta somma è investita in titoli di Stato e vi sarà fatta proposta di riunirla alla riserva ordinaria.

Avuto riguardo che i titoli posseduti dallo Istituto oltrechè essere di prim'ordine erano stati fin qui riportati in bilancio in una

somma notevolmente inferiore al loro esatto valore, anche perchè ciò che costituiva per taluni di essi un premio, era stato applicato in diminuzione del prezzo di acquisto, fu creduto conveniente di riportarne il valore alla sua giusta espressione, con criteri di doverosa prudenza.

È quindi risultata una plus-valenza di L. 2,100,038. 47, della qual somma venne formato un fondo di rivalutazione titoli (che si può considerare come una riserva suppletiva). Tale fondo è riportato in linea speciale nel bilancio dell'Azienda.

Il fondo per eventuali perdite nelle sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto del 1887 in Liguria è aumentato a L. 132,942. 26, parimenti coperto da titoli di Stato o dallo Stato garantiti.

Trasformazione dei mutui.

Come vi è noto, i provvedimenti sanciti dalla legge del 7 luglio 1905, n. 436, a favore dei mutuatari, ebbero una larga e generale applicazione a seguito della conversione delle cartelle fondiarie, la quale oltre alla riduzione dell'interesse, ha procurato ai debitori la riduzione dei tributi erariali e la riduzione dei diritti di commissione spontaneamente consentita dall' Istituto.

Questi vantaggi che in parte profittarono ai mutuatari nello esercizio 1906, trovarono intera applicazione a partire dalla semestralità 1° gennaio 1907.

Conseguita la maggior somma di benefizi per effetto della conversione, i mutuatari potevano ancora giovarsi delle disposizioni della legge predetta per il prolungamento dei termini di ammortizzazione dei mutui, e procurarsi così un vantaggio ulteriore nella diminuzione dello importo delle semestralità per effetto del variato piano d'ammortamento.

Una volta però che dei benefizi reali e immediati i debitori profittarono nella loro totalità, mancò alla maggior parte di essi

una ragione positiva a prolungare l'esistenza del debito, per cui le domande di proroga dei mutui presentate non furono abbondanti.

Ecco la situazione delle operazioni di prolungamento dei termini dei mutui alla chiusura dell'esercizio decorso.

Domande presentate	su fondi rustici	N. 148	per L.	12,290,410	N. 231	per L.	16,240,270
	su fondi urbani	» 83	»	3,949,860			
Domande ammesse dal Consiglio di Amministrazione	pronte per la stipula del contratto	» 12	»	608,084	» 140	»	9,050,290
	in attesa dell'adempimento di formalità legali	» 19	»	1,259,086			
	contratti stipulati	» 109	»	7,183,120			
Domande esaminate e da presentarsi al Consiglio per l'approvazione					» 11	»	1,297,040
Domande allo studio presso la Direzione e in corso d'istruzione per accertamento delle garanzie					» 13	»	1,031,090
Domande non ammesse per deficienza di garanzie					» 26	»	2,473,950
Id. ritirate dai mutuatari					» 41	»	2,387,900
				TOTALE . . .	N. 231	per L.	16,240,270

Tra i mutui dei quali venne prolungato come sopra il termine di ammortamento se ne annoverano N. 24 con semestralità arretrate.

Per il pagamento di tali semestralità l'Istituto ha consentito non brevi dilazioni, e fu convenuto di ripartirne lo ammontare in più quote semestrali, da pagarsi con le semestralità di più prossima scadenza dei mutui prolungati.

Nè mancarono, dove lo interesse dello Istituto lo ha consigliato, le ratizzazioni a tenore dello art. 4 della legge 7 luglio 1905, consentite come fu dianzi accennato per lo ammontare di L. 20,362. 92.

Le trasformazioni operate dallo Istituto (ramo Banca e Credito Fondiario) per mutui proprii, nell'anno 1905, ammontarono a N. 218 per L. 22,519,510; vennero eseguite poi nell'anno 1906 altre N. 4 trasformazioni, relative a mutui assunti nell'anno per effetto di espropriazioni, nella somma di L. 180,080.

Conversione generale delle Cartelle 4 % e già 4 1/2 % nel tipo unico 3.75 %.

Le operazioni di conversione delle Cartelle 4 % e già 4 1/2 % nel tipo unico 3.75 % continuarono nel decorso anno il loro normale svolgimento verso la chiusura delle operazioni.

Nella relazione dello esercizio 1905 vi ho informati che le Cartelle da presentarsi per il cambio (già detratte le N. 7455 per L. 3,727,500 presentate per il rimborso a tutto il 25 ottobre 1905) ammontavano a . . . . . N. 265.660 per L. 132,830,000
e che a tutto il 31 dicembre 1905,
ne erano state presentate . . . . . N. 213,286 » L. 106,643,000
aggiungo ora che essendo state presentate per il cambio entro l'anno
1906 altre . . . . . » 51,326 » » 25,663,000
le cartelle da cambiarsi al 31 dicembre 1906 residuavano a. . . . . » 1,048 » » 524,000

Alla chiusura dell'esercizio precedente non tutte le spese della conversione generale delle cartelle fondiarie erano liquidate e contabilizzate e perciò non ne fu potuta dare al Consiglio la relativa notizia. Sono ora in grado di dirvi che tali spese vennero contenute nello ammontare di L. 111,498. 03.

La differenza fra l'interesse al 4 % rimasto a carico dei debitori del Credito Fondiario e l'interesse del 3.75 % corrisposto ai portatori delle cedole, che per lo esercizio 1906 venne devoluta allo Istituto a copertura dei rischi, delle cure e delle spese della conversione, maggiori naturalmente che non nella conversione parziale precedente, venne liquidata nella somma di L. 245,254. 82. Questa somma insieme ai proventi della conversione effettuata nel 1903, di cui aveste notizia a suo tempo, fu messa a disposizione della Azienda bancaria, siccome quella che dovette colmare tutte le deficienze dell'azienda fondiaria: trattasi di un piccolo benefizio di fronte ai gravi oneri sopportati.

Do termine a questa relazione con lo esprimere sincero compiacimento per l'opera che il Personale tutto che mi coadiuva presta allo Istituto con invariata fedeltà e sollecitudine.

Signori,

È a voi noto che le condizioni della produzione agraria e della proprietà immobiliare hanno sugli Istituti di Credito Fondiario influenza diretta: vantaggiosa o meno secondo che prosperose o no quelle condizioni si svolgono, e ho appena bisogno di ricordare le vicende dolorose che colpirono le proprietà di talune Regioni nell'anno decorso. Nondimeno sono lieto di avervi potuto segnalare anche per lo esercizio 1906 risultati favorevoli nello andamento della liquidazione dell'azienda, tanto più apprezzabili in quanto che ottenuti dal Credito Fondiario coi mezzi propri. È lecito attendere risultati altrettanto soddisfacenti per lo avvenire e tali li assicurano il vostro illuminato consiglio e la sapiente guida dello illustre Direttore Generale della Banca.

Il Direttore del Credito Fondiario
S. ALOJ.

SITUAZIONE-BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1906

DIMOSTRAZIONE delle RENDITE e SPESE
al 31 dicembre 1906.

SITUAZIONE-BILANCIO

ATTIVO

Mutui in numerario		L.			17,991,000	00	
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute, nelle restituzioni anticipate e capitali di mutui ceduti nel 1891 all'Istituto Italiano di Credito Fondiario		»			17,244,788	32	746,211 68
Conti correnti ipotecari — Residui							L. 49,081 44
Mutui in cartelle	già 4 %	L.	135,349,500	00	...	..	
	già 4 ½ %	»	...	..	157,411,500	00	
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute e nelle restituzioni anticipate	già 4 %	»	83,592,162	26	...	..	
Id.	già 4 ½ %	»	...	..	84,920,360	88	
		L.	51,757,337	74	72,491,139	12	124,248,476 86
Mutui e c/c ipotecarî ai danneggiati dal terremoto di Liguria		L.			7,272,040	30	
Meno: Quote di ammortamento verificatesi		»			3,367,545	60	3,904,494 70
Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Potenza) (da ammortizzare dall'Istituto in quote annue)							L. 84,618 09
Erario dello Stato — Contributo per sovvenzione ai danneggiati dal terremoto di Liguria							» 255,424 07
Banca d'Italia Servizio Cassa	C/ contante						» 13 04
	C/ cartelle	L.			1,624,500	00	
	C/ titoli	»			14,300	00	1,638,800 00
Titoli di proprietà del Credito Fondiario assegnati ai fondi di riserva ed altri impieghi							L. 10,718,376 00
Semestralità	Residuo ad incassare di quelle maturate precedentemente al 31 dicembre 1906	L.			2,999,364	75	
	Maturate al 31 dicembre 1906	»			4,000,227	24	6,999,591 99
	Id. id. s/ mutui ai danneggiati dal terremoto nella Liguria						L. 116,504 20
Istituto Italiano di Credito Fondiario — Concorso alla sua fondazione N. 30,000 azioni							» 15,000,000 00
Debitori	diversi	L.			2,028,436	40	
	per premi di assicurazione contro gl'incendi	»			11,897	95	2,040,334 35
Mutuatari espropriati							L. 8,754,298 31
Società di Assicurazioni contro gl'incendi							» 6,005 39
Immobili aggiudicati all'Istituto	liberi da ogni vincolo (valor di bilancio)	L.			676,636	47	
	relativi a mutui rimasti assunti dall'Istituto	»			278,198	14	954,834 61
Debitori per arretrati pagabili a quote semestrali							» 3,723,561 53
Pagamenti al netto degli incassi per conto dei mutuatari, da regolare							» 381,074 90
Cassa Generale della Banca d'Italia — Servizio Titoli, ecc., per conto Credito Fondiario							» 27,910,199 97
Banca d'Italia per concorso finanziario nelle spese di « Risanamento Napoli »							» 6,336,000 00
							L. 213,867,901 13

AL 31 DICEMBRE 1906.

PASSIVO

Fondo di dotazione (minimo legale L. 12,619,250 1/10 della effettiva circolazione delle cartelle)						L.	30,000,000 00
Fondo di riserva	Ordinario a norma della legge 22 febbraio 1885, n. 2922			L.	1,067,851 32		
	Speciale di accantonamento (art. 9 Convenz. 28/11/1896)			»	2,275,182 49		5,443,072 28
	Rivalutazione (plus-valenza). Titoli di proprietà			»	2,100,038 47		
Fondo per le eventuali perdite sulle operazioni ai danneggiati dal terremoto						L.	132,942 26
Cartelle Fondiarie emesse	già 4 %		L.	135,349,500 00	... ..		
	già 4 1/2 %		»	... ..	157,411,500 00		
Meno: Sorteggiate	già 4 %		»	46,474,000 00	... ..		
Id.	già 4 1/2 %		»	... ..	52,092,000 00		
			L.	88,875,500 00	105,319,500 00		
Restituite dai mutuatari	già 4 %		»	36,235,000 00	... ..		
Id.	già 4 1/2 %		»	... ..	31,767,500 00		
	In circolazione		L.	52,640,500 00	73,552,000 00		126,192,500 00
Cartelle Fondiarie estratte a rimborsarsi						L.	1,084,500 00
Cedole maturate id. a pagarsi						»	122,899 11
Cedole a maturare il 1° aprile 1907 s/ cartelle già 4 e 4 1/2 % ora a 3.75 % in circolazione al 31 dicembre 1906						»	2,364,847 45
Banca d'Italia per anticipazione sopra titoli del fondo di dotazione (art. 6 e 8 suddetta Convenzione)						»	2,819,800 00
Depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie	Contante		L.	220,659 02			
	Cartelle		»	442,000 00			671,959 02
	Titoli		»	9,300 00			
Istituti coassuntori della azienda per sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto						L.	308,890 49
Istituto Italiano di Credito Fondiario - Quote di ammortamento ed accessori sopra mutui cedutigli						»	184,315 04
Semestralità anticipate						»	563 51
Id. id. dai danneggiati dal terremoto in Liguria						»	4,586 95
Creditori	diversi		L.	12,022,429 02			
	di contante per somme capitali vincolate		»	1,110 68			12,023,539 70
Cartelle Fondiarie a tramutarsi			L.	495,500 00			
Creditori per Cartelle Fondiarie tramutate			»	687,000 00			1,182,500 00
Erario dello Stato	Tassa di ricchezza mobile		L.	1,001,106 45			
	Diritti erariali		»	90,078 31			1,091,184 76
Realizzi di attività libere						L.	2,330,900 59
Cartelle e Cedole annullate						»	27,908,899 97
						L.	213,867,901 13

Dimostrazione delle RENDITE

RENDITE

Interessi 3.75 % s/ mutui in cartelle	L.	4,863,627	63
Interessi 4 % s/ mutui in numerario	»	64,213	06
Id. s/ c/ correnti ipotecari	»	2,072	56
Diritti di commissione	»	408,757	00
Provento speciale s/ mutui in numerario e proventi diversi	»	12,107	83
Interessi di mora	»	102,736	04
Id. s/ titoli di proprietà dell'Istituto	»	327,603	60
Id. s/ azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario	»	720,000	00
Provvigione s/ operazioni ai danneggiati dal terremoto in Liguria	»	14,033	55
Interessi s/ mutui ai detti	»	169,537	68
Rendite degli immobili di proprietà dell'Istituto (lorde)	»	460,638	45
	L.	7,145,327	40

e SPESE al 31 dicembre 1906.

SPESE

Interessi 3.75 % s/ cartelle fondiarie	L.	4,863,628	48
Interessi per anticipazioni s/ titoli del fondo di dotazione	»	42,710	59
Id. s/ fondo di dotazione	»	946,240	00
Id. s/ depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie	»	576	18
Spese di amministrazione comprese quelle per l'azienda speciale di Porto Maurizio	»	284,109	40
Aggi e commissioni a corrispondenti esteri pel servizio delle cartelle	»	402	37
Tasse diverse	»	10,060	03
Semestralità s/ mutui assunti dall'Istituto fino al 31 dicembre 1896	»	164,880	21
Id. id. id. dopo tale data rimasti al Credito Fondiario	»	45,654	33
Spese di conduzione degli immobili (lorde)	»	317,799	17
Utili netti (passati al fondo di Riserva ordinario)	»	469,266	64
	L.	7,145,327	40

SITUAZIONE GENERALE DEI MUTUI E DELLE SEMESTRALITA

AL 31 DICEMBRE 1906.

Situazione generale dei Mutui e delle

SEDI E SUCCURSALI	Numero dei mutui in essere	Capitali residui di tutti i mutui		MUTUI IN CORRENTE						MUTUI IN ARRETRATO				
				Numero	Capitali residui		Semestralità			Capitali residui		DEBITORI di una o meno di una semestralità		
												Numero	Importo	
Firenze	45	2,521,164	43	41	2,388,108	29	84,691	80		41,521	90	1	752	18
Genova	9	533,802	88	9	533,802	88	19,430	29		..	..	..	..	..
Livorno	2	12,688	25	2	12,688	25	427	68		..	..	..	..	..
Milano	4	192,584	15	4	192,584	15	6,916	23		..	..	..	..	..
Napoli	257	15,782,658	67	219	14,569,600	10	486,588	05		748,309	09	12	7,513	80
Palermo	12	827,085	02	8	708,276	47	22,591	92		69,423	78	1	1,257	07
Roma	382	39,119,147	16	320	35,349,904	96	1,176,783	31		2,239,924	18	26	30,188	03
Torino	52	4,107,984	35	50	4,053,479	62	166,635	43		54,504	73	2	905	64
Venezia	45	1,747,393	26	40	1,346,161	66	55,424	28		401,231	60	3	826	63
Alessandria	37	462,806	46	34	433,268	29	14,071	10		29,538	17	3	955	84
Ancona	69	1,293,472	86	59	1,167,820	51	44,284	22		74,002	69	7	2,420	67
Aquila	17	483,645	78	12	424,638	31	15,221	06		59,007	47	2	657	52
Arezzo	62	739,631	78	58	690.696	44	23,086	33		48,935	34	4	946	64
Ascoli Piceno	62	1,467,750	30	59	1,431,998	56	49,667	70		32,249	61	2	636	12
Asti	8	105,952	53	8	105,952	53	3,470	60		..	..	..	..	..
Avellino	20	409,885	98	18	369,556	32	12,187	36		40,329	66	2	646	70
Bari	140	3,507,976	05	125	2,701,859	07	99,004	75		258,605	40	9	2,803	74
Barletta	66	2,741,437	61	61	2,487,100	05	80,036	72		188,989	26	4	2,556	51
Belluno	7	113,160	45	7	113,160	45	3,765	46		..	..	..	..	..
Benevento	22	432,568	82	19	253,597	22	11,360	57		94,909	33	1	158	28
Bergamo	11	93,835	71	11	93,835	71	4,298	00		..	..	..	..	..
Bologna	18	582,313	69	17	569,211	92	21,991	37		13,101	77	..	..	..
Brescia	12	219,542	24	12	219,542	24	8,493	03		..	..	..	..	..
Cagliari	40	1,145,963	62	31	621,365	19	21,325	22		482,224	08	2	373	25
Caltanissetta	10	213,809	36	5	92,498	15	2,712	60		121,311	21	4	1,875	53
Campobasso	5	132,109	06	3	113,582	71	3,514	43		18,526	35	2	394	72
Carrara	5	23,273	68	5	23,273	68	1,519	68		..	..	..	..	..
Caserta	45	1,313,027	23	35	835,400	35	28,066	85		87,025	80	7	3,132	13
Castellammare	12	254,914	41	10	216,827	82	8,574	25		38,086	59	1	286	45
Catania	43	4,023,258	75	30	1,518,980	11	52,018	90		2,358,285	33	8	34,325	90
Catanzaro	68	2,184,304	14	56	1,753,273	58	60,126	00		204,272	50	4	2,172	57
Chieti	27	367,829	02	26	345,268	75	12,008	33		22,560	27	1	244	82
Como	..	..	..	..	..	..	..	..		..	..	..	..	..
Cosenza	42	1,956,530	80	34	1,634,074	15	52,129	09		198,733	74	3	1,613	27
Cremona	2	54,400	91	2	54,400	91	2,013	15		..	..	..	..	..
Cuneo	17	189,330	49	17	189,330	49	6,527	34		..	..	..	..	..
Ferrara	29	3,298,134	88	28	3,273,768	93	104,929	78		..	..	..	..	..
Foggia	64	2,685,380	99	48	2,396,967	35	74,760	09		172,143	71	12	4,030	34
Forlì	213	2,108,096	04	196	1,949,774	21	69,704	97		92,253	62	12	1,663	76
Girgenti	16	426,781	72	14	394,825	16	16,198	51		31,956	56	1	117	28
Grosseto	2	110,681	94	1	6,556	12	363	25		..	..	..	..	..
Lecce	234	4,853,556	68	210	4,479,887	39	145,623	24		169,082	83	14	3,706	86
Lodi	1	4,397	07	1	4,397	07	163	16		..	..	..	..	..

Semestralità al 31 dicembre 1906.

SENZA ATTI			MUTUI CON ATTI IN CORSO										Numero dei mutui in essere	Totale delle semestralità arretrate	
Debitori di più semestralità			sottoposti all'Amministrazione Giudiziaria				senza Amministrazione Giudiziaria								
Numero	Importo		Numero	Capitali residui		Debito per semestralità		Numero	Capitali residui		Debito per semestralità				
1	1,478	35	..	..	..	..	..	2	91,534	24	8,476	68	4	10,707	21
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
12	26,807	16	1	16,285	12	5,603	74	13	448,464	36	26,685	39	38	66,610	09
..	..	..	1	33,049	94	8,327	77	2	16,334	83	4,696	49	4	14,281	33
7	20,678	57	5	582,933	02	162,821	69	24	946,385	00	214,915	66	62	428,603	95
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	905	64
2	29,765	95	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	30,592	58
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	955	84
1	309	61	2	51,649	66	54,237	66	..	..	..	..	..	10	56,967	94
3	3,289	06	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	3,946	58
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	946	64
..	..	..	..	..	..	..	..	1	3,502	13	228	88	3	865	00
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	646	70
1	7,003	89	5	547,511	58	52,254	99	..	..	..	..	..	15	62,062	62
..	..	..	1	65,339	30	11,507	12	..	..	..	..	..	5	14,063	63
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	1	49,139	28	15,090	00	1	34,922	99	3,393	99	3	18,642	27
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1	3,321	77	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	3,321	77
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
4	38,473	69	..	..	..	..	..	3	42,374	35	3,790	59	9	42,637	53
1	1,608	46	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	3,483	99
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	394	72
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	3	390,601	08	57,338	97	10	60,471	10
1	2,996	15	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	3,282	60
2	37,103	50	1	95,716	62	2,196	46	2	50,276	69	4,734	70	13	78,360	56
3	2,946	39	..	..	..	..	..	5	226,758	06	95,076	65	12	100,195	61
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,366	17	1	1,610	99
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
2	14,061	44	1	72,587	20	27,309	92	2	51,135	71	3,231	08	8	46,215	71
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	1	24,365	95	1,984	43	1	1,984	43
1	3,338	88	1	48,348	91	22,355	66	2	67,921	02	4,432	21	16	34,157	09
..	..	..	..	..	..	..	..	5	66,068	21	3,101	65	17	4,765	41
1	3,051	21	..	..	..	..	..	..	..	..	388	76	2	3,557	25
..	..	..	..	..	..	..	..	1	104,125	82	6,675	48	1	6,675	48
2	528	67	1	45,403	83	22,178	31	7	159,182	63	8,089	07	24	34,502	91
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

Segue Situazione generale dei Mutui e delle

SEDI E SUCCURSALI	Numero dei mutui in essere	Capitali residui di tutti i mutui		MUTUI IN CORRENTE						MUTUI IN ARRETRATO				
				Numero	Capitali residui		Semestralità			Capitali residui		DEBITORI di una o meno di una semestralità		
												Numero	Importo	
Lucca	3	66,084	70	3	66,084	70	3,108	46		..	..	..	..	..
Macerata	81	912,867	21	74	808,615	53	30,799	50		104,251	68	6	1,462	74
Mantova	16	173,159	71	15	166,704	61	9,189	20		6,455	10	..	..	..
Massa	..	..	..	..	..	..	..	..		..	..	..	..	..
Messina	27	780,670	98	22	721,239	09	23,498	71		49,284	70	4	1,373	20
Modena	33	678,932	51	33	678,932	51	23,527	67		..	..	..	..	..
Montelcone Cal.	20	193,701	74	15	104,228	00	3,681	20		30,490	18	2	928	55
Novara	4	313,218	09	4	313,218	09	10,086	30		..	..	..	..	..
Padova	12	1,025,542	92	12	1,025,542	92	40,991	77		..	..	..	..	..
Parma	7	133,123	70	7	133,123	70	4,274	43		..	..	..	..	..
Pavia	6	75,417	38	4	42,333	20	1,684	70		33,084	18	2	377	54
Perugia	103	1,380,681	73	99	1,331,510	90	45,574	92		26,918	23	3	797	48
Pesaro	62	721,710	04	58	669,977	18	24,277	62		51,732	86	4	1,308	43
Piacenza	11	313,782	34	11	313,782	34	12,029	48		..	..	..	..	..
Pisa	17	713,765	36	17	713,765	36	25,343	72		..	..	..	..	..
Pistoia	..	..	..	..	..	..	..	..		..	..	..	..	..
Porto Maurizio	29	487,262	70	28	478,752	33	21,007	15		..	..	..	..	..
Potenza	54	2,507,339	16	32	770,623	61	26,645	68		285,646	39	12	6,917	75
Prato in Toscana	..	..	..	..	..	..	..	..		..	..	..	..	..
Ravenna	72	1,988,796	82	63	1,843,992	55	60,641	36		144,804	27	9	4,144	91
Reggio Calabria	124	2,777,383	48	102	2,198,662	58	72,422	76		182,970	31	9	4,156	75
Reggio Emilia	40	505,602	91	40	505,602	91	19,927	78		..	..	..	..	..
Rovigo	79	2,401,213	72	75	2,376,202	46	90,011	15		25,011	26	4	689	53
Salerno	17	312,215	47	12	255,887	53	8,844	19		48,533	71	4	960	83
Sassari	199	1,639,727	12	190	1,451,265	02	53,983	49		176,172	19	5	1,454	89
Savona	2	26,914	30	2	26,914	30	957	50		..	..	..	..	..
Siena	2	74,514	06	2	74,514	06	2,381	67		..	..	..	..	..
Siracusa	27	1,571,914	99	23	699,313	87	25,787	66		31,851	85	2	430	00
Sondrio	1	3,193	06	1	3,193	06	342	28		..	..	..	..	..
Sora	64	930,087	24	58	640,019	42	22,942	13		131,859	56	2	6,663	41
Spezia	11	544,169	08	10	507,091	00	20,293	64		37,078	08	1	991	59
Taranto	121	2,375,954	59	114	2,229,859	35	85,370	11		31,036	12	3	964	23
Teramo	19	688,863	11	17	676,409	14	25,269	72		12,453	97	2	106	54
Terni	31	615,970	67	27	584,081	94	20,927	96		10,579	57	1	142	29
Trapani	14	500,187	41	11	397,290	19	15,243	31		102,897	22	2	4,128	24
Treviso	3	35,941	84	3	35,941	84	1,279	27		..	..	..	..	..
Udine	7	45,243	85	7	45,243	85	4,027	27		..	..	..	..	..
Vercelli	1	79,739	47	1	79,739	47	2,952	54		..	..	..	..	..
Verona	6	44,731	12	6	44,731	12	2,081	69		..	..	..	..	..
Vicenza	12	246,679	86	12	246,679	86	9,357	13		..	..	..	..	..
Vigevano	5	45,725	83	5	45,725	83	1,557	02		..	..	..	..	..
TOTALE	3576	130,776,299	49	3160	113,428,100	54	3,925,028	34		9,914,158	00	227	145,161	15

N. B. — Nel calcolare il capitale residuo dei mutui al 31 dicembre 1906 non si è tenuto conto dell'ammortamento

Semestralità al 31 dicembre 1906.

SENZA ATTI			MUTUI CON ATTI IN CORSO										Numero dei mutui in essere	Totale delle semestralità arretrate	
Debitori di più semestralità			sottoposti all'Amministrazione Giudiziaria				senza Amministrazione Giudiziaria								
Numero	Importo		Numero	Capitali residui		Debito per semestralità		Numero	Capitali residui		Debito per semestralità				
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1	1,011	57	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	2,474	31
1	663	60	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	663	60
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	1	10,147	19	334	59	5	1,707	79
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
1	608	48	..	..	..	..	..	2	58,983	56	4,701	40	5	6,238	43
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	377	54
..	..	..	..	..	..	..	..	1	22,252	60	164	54	4	962	02
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	1,308	43
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	1	8,510	37	1,450	64	1	1,450	64
1	682	51	2	1,213,265	27	1,437,018	17	7	237,803	89	85,090	91	22	1,529,709	34
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	4,144	91
2	2,715	39	2	8,388	17	3,805	36	9	387,362	42	82,350	65	22	93,028	15
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	689	53
..	..	..	..	..	..	..	..	1	7,794	23	1,828	61	5	2,789	44
3	10,920	89	1	12,289	91	10,509	94	..	..	..	..	..	9	22,885	72
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	1	..	..	..	..	1	840,749	27	60,067	58	4	60,497	58
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	2	126,256	85	52,111	99	2	31,951	41	5,995	32	6	64,770	72
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	991	59
1	468	35	2	91,908	76	53,909	00	1	23,150	36	2,540	03	7	57,881	61
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	106	54
1	201	25	..	..	..	..	..	2	21,309	16	2,979	27	4	3,322	81
1	2,820	64	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	6,948	88
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
57	216,855	43	30	3,060,073	42	1,941,237	78	102	4,373,967	53	696,110	39	416	2,999,364	75

(L. 1,316,829. 64) compreso nella semestralità in scadenza al 31 dicembre 1906 pagabile al 1° gennaio 1907.

Deliberazioni dell'Assemblea

Assume la Presidenza il comm. Tommaso Bertarelli, Presidente del Consiglio Superiore.

È presente come Delegato speciale del Ministero del Tesoro il comm. Luigi Torossi.

Risultano intervenuti di persona n. 735 Azionisti rappresentanti n. 99,487 azioni aventi diritto a n. 3271 voti.

L'Assemblea udita la lettura della relazione del Direttore Generale e delle principali cifre del Conto Profitti e Perdite, nonchè quella del rapporto dei Sindaci, approva all'unanimità, con la prova e la controprova, il bilancio ed il dividendo proposto.

Procedutosi, con unico appello nominale e per schede segrete, alla elezione dei quattro membri delegati al Consiglio Superiore, e dei Sindaci effettivi e supplenti, a tenore degli art. 25 e 35 dello Statuto sociale, risultano rieletti:

a membri del Consiglio Superiore i signori:

BALDUINO comm. GIUSEPPE
DE VECCHI cav. MASSIMO
POCCARDI cav. avv. EUGENIO
SOLARI comm. PIETRO

a Sindaci effettivi i signori:

ALATRI comm. MARCO
BRUSOMINI comm. ing. nob. EUGENIO
CORNAGLIOTTO cav. uff. ing. GIUSEPPE
MAROCCO cav. avv. DOMENICO
VIALE comm. DAVID

e a Sindaci supplenti i signori:

PINI cav. uff. rag. ENRICO
RAVANO rag. EMANUELE

BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO SUPERIORE

1907

PRESIDENTE

BERTARELLI comm. **Tommaso**

VICE-PRESIDENTI

DONN comm. **Giovanni** — **BOSIO** cav. **Giustino**

SEGRETARIO

CASTELLI della Vinca comm. avv. **Giovanni**

CONSIGLIERI

Ambron cav. avv. Eugenio
Balduino comm. Giuseppe
Calabresi cav. uff. dott. Paolo
Ceriana comm. ing. Francesco
Colombo cav. Costantino
De Vecchi cav. Massimo
Donegani cav. Giov. Battista
Giachery cav. Luigi
Imperiali d'Affiitto marc. Alfonso
Pavoncelli cav. Nicola
Poccardi cav. avv. Eugenio
Rocca conte comm. avv. Riccardo
Romanengo cav. Filippo
Rossi comm. Enrico fu Luigi
Schmitz cav. Felice
Solari comm. Pietro
Suppiej comm. Giuseppe
Varvaro Pojero comm. Francesco

SINDACI

Alatri comm. Marco
Brusomini comm. ing. nob. Eugenio
Cornagliotto cav. uff. ing. Giuseppe
Marocco cav. avv. Domenico
Viale comm. Davide

SINDACI SUPPLENTI

Pini cav. uff. rag. Enrico
Ravano rag. Emanuele

DIRETTORE GENERALE

STRINGHER prof. cav. G. C. **Bonaldo**

VICE DIRETTORE GENERALE

CAVALLINI comm. **Luigi**

Sedi e Succursali della Banca d'Italia

in esercizio al 26 marzo 1907.

Firenze	Bergamo	Grosseto	Reggio Calabria
Genova	Bologna	Lecce	Reggio Emilia
Livorno	Brescia	Lucca	Rovigo
Milano	Cagliari	Macerata	Salerno
Napoli	Caltanissetta	Mantova	Sassari
Palermo	Campobasso	Massa	Savona
Roma	Carrara	Messina	Siena
Torino	Caserta	Modena	Siracusa
Venezia	Castellammare	Novara	Sondrio
Alessandria	Catania	Padova	Sora
Ancona	Catanzaro	Parma	Spezia
Aquila	Chieti	Pavia	Taranto
Arezzo	Como	Perugia	Teramo
Ascoli Piceno	Cosenza	Pesaro	Terni
Asti	Cremoma	Piacenza	Trapani
Avellino	Cuneo	Pisa	Treviso
Bari	Ferrara	Pistoia	Udine
Barletta	Foggia	Porto Maurizio	Vercelli
Belluno	Forlì	Potenza	Verona
Benevento	Girgenti	Ravenna	Vicenza

AGENZIE:

Biella - Bra - Brindisi - Casale Monferrato - Empoli - Faenza - Iglesias - Ivrea - Lodi - Marsala - Milano - Monteleone Calabria - Napoli - Prato in Toscana - Rimini - Roma - San Remo - Vigevano - Viterbo.

FUNZIONARI E DIRETTORI

DELLE SEDI E SUCCURSALI

al 26 marzo 1907

FIRENZE.

Schmitz cav. Felice	Presidente
Ambron cav. avv. Eugenio	Vice-Presidente
Pelli Fabbroni conte Giovanni	Segretario
Placci Gennaro	Vice-Segretario
Digerini-Nuti conte Giovanni	Reggente
Croisier Luigi	»
Crugnola Carlo	»
Edlmann Paolo	»
Steinhaüslin Carlo	»
Zabban Giulio	Censore
Martinetti Giuseppe	»
Pinucci Alberto	»
Levi Enrico	»
Gabbrielli cav. avv. Carlo	Consig. di sconto
Antinori Marchese Lodovico	»
Ruffino cav. prof. Ilario	»
Ciofi cav. Giovanni	»
Brogi cav. Carlo	»
Bartolini Giuseppe	»
Niccolini marchese comm. Giorgio	»
Pegna cav. dott. Enrico	»
Binazzi cav. Giuseppe	»
Ravà avv. Giulio	»
Salvini cav. prof. Mario	»
Corsini don Andrea duca di Casigliano	»
Peyron cav. Angiolo	»
Ascoli comm. Clemente	Direttore

GENOVA.

Rossi comm. Enrico	Presidente
Balduino comm. Giuseppe	Vice-Presidente
Bombrini comm. avv. Carlo Marcello	Segretario
Tubino Giacomo	Vice-Segretario
Romanengo cav. Filippo	Reggente
Solari comm. Pietro	»
Durazzo Pallavicini march. Giac. Filippo	»
Accame cav. Luigi	»
Balestrino comm. Carlo	»
Cortese cav. Luigi	»
Piaggio cav. ing. Carlo	»
Paganelli Carlo	Censore
Mangini cav. Luigi	»
Centurini avv. Dario	»
Dall'Orso Giuseppe	»
Moro Antonio	Consig. di sconto
Sanguineti Francesco	»
De Ferrari Gio. Batta	»
Costa Federico	»
Costella Achille	»
Sturlese G. B.	»
Bianchi Angelo fu Michele	»
Pastore cav. uff. Giuseppe	»
Piccardo Benedetto	»
Sancristoforo David	»
Evangelisti cav. uff. Italo	Direttore

LIVORNO.

De Rossi comm. avv. Vittorio	Presidente
Tedesco Cesare	Vice-Presidente
Castelli della Vinca comm. avv. Giovanni	Segretario
Pappalardo Pietro	Vice-Segretario

Fehr Federigo Guglielmo	Reggente
Donegani cav. Gio. Battista	»
Cave Bondi cav. avv. Augusto	»
Narice Augusto	»
Bargellini Francesco	Censore
Del Monte Flaminio	»
Schoultz avv. Arturo	»
Ganni cav. Enrico	Consig. di sconto
Torelli cav. Tito	»
Papasogli Leonardo	»
Cardini Carlo	»
Bonaventura Mario	»
Friedmann cav. Enrico	»
Zar cav. Giovanni Romolo	»
Bollero cav. Alberto	Direttore

MILANO.

Bertarelli comm. Tomaso	Presidente
Colombo cav. Costantino	Vice-Presidente
De Vecchi cav. Massimo	Segretario
Molina dott. Tito	Vice-Segretario
Ancona comm. dott. Giacomo	Reggente
Ulrich comm. Edmondo	»
Piantanida cav. Cesare	»
Brambilla cav. ing. Edoardo	»
Salis conte Filippo	»
Gnecchi cav. Francesco	»
Facheris cav. Rinaldo	»
Gavazzi comm. ing. Egidio	Censore
Jarach Moisè	»
Mylius cav. uff. Giorgio	»
Vonwiller cav. Alberto	Consig. di sconto
Castellini cav. ing. Clateo	»
Menozzi cav. Luigi	»
Sanchioli cav. Ernesto	»
Zanoletti cav. Giovanni	»
Castiglioni Marazzi ing. Ermenegildo	»
Gallone cav. Alessandro	»
Mazzucchetti Enrico	»
Riccardi cav. Giuseppe	»
Feltrinelli Carlo	»
Lepetit dott. Emilio	»
Fraschini Paolo	»
Calderoni Augusto	Consig. di sconto
Weiss Eugenio	»
Lorini cav. Giuseppe	»
Dal Forno comm. Narciso	Direttore

NAPOLI.

Schlaepfer Corrado	Presidente
Guppy comm. Tommaso Riccardo	Vice-Presidente
Galli Antonio	Segretario
D'Abro Pagratide princ. Aslan	Vice-Segretario
Moglia cav. Giovanni	Reggente
Pavoncelli cav. Nicola	»
Anselmi comm. Giuseppe	»
Quintieri Luigi	»
Imperiali D'Afflitto march. Alfonso	»
Arlotta cav. Antonio	»
Laganà cav. Salvatore	»
Di Marzo cav. Vito	Censore
Krumm Alberto	»
Guidetti cav. Giuseppe	»
Bruno cav. ing. Ferdinando	»
Orlando comm. Angelo	Consig. di sconto
Bozza cav. Gaetano	»
Schucany Giovanni	»
De Luca cav. uff. Vincenzo	»
Vilers cav. Eugenio	»
Genna cav. Alfredo	»
Cutolo cav. Teodoro	»
Gallotti barone Tristano	»
Amirante cav. Luigi	»
Berner Giov. Emanuele	»
Gigli cav. uff. Eugenio	Direttore

PALERMO.

Giachery cav. Luigi	Presidente
Varvaro Pojero comm. Francesco	Vice-Presidente
Pagano cav. Angelo	Segretario
Beltrani cav. Vito	Vice-Segretario
Florio comm. Ignazio	Reggente
Vanni Francesco duca di Archirafi	»
Gesugrande comm. Michele	»
Di Benedetto cav. Francesco	»

Lo Vico cav. Andrea	Censore
Aliotta Nicolò	»
Pajno barone Ferdinando	»
Riccobono comm. Gioacchino Giulio	Consig. disconto
Savona cav. Ignazio	»
Alagona cav. Gaetano	»
Lecerf cav. Alberto	»
Jung Guido	»
Tagliavia cav. Angelo	»
Benfratello Guglielmo	»
La Farina Vittorio	»
Brunetti comm. Edgardo	»
Dagnino cav. Federico	»
Lucchetta cav. Antonio	Direttore

ROMA.

Monami cav. Vincenzo	Presidente
Cavaceppi comm. Gustavo	Vice-Presidente
Calabresi cav. dott. Paolo	Segretario
Cravanzola cav. Domenico	Vice-Segretario
Hassemer cav. Francesco Giuseppe	Reggente
Bosio cav. Giustino	»
Saredo cav. uff. Marco	»
Calzone cav. Ettore	»
Salustri Galli cav. Pietro	»
Giorgi cav. Paolo	»
Muti Bussi march. dott. Achille	»
Fraschetti cav. uff. ing. Camillo	»
Valente comm. Paolo	Censore
Pasolini conte Pasolino	»
Parisi Enrico	»
Caratti cav. Ernesto	Consig. disconto
Parisi Giuseppe	»
Rey cav. uff. Tommaso	»
Modigliani comm. Moisè	»
Esdra Samuele	»
Maggi comm. Giovanni	»
Grifoni cav. uff. Francesco	»
Valeri cav. uff. Carlo	»
Pizzi rag. Alessandro	»
Serafini cav. Giuseppe	»
Zarù Giulio	»
Esdra cav. Mosè	»
Forli cav. uff. Giuseppe	Direttore

TORINO.

Ceriana comm. ing. Francesco	Presidente
Poccardi cav. avv. Eugenio	Vice-Presidente
Donn comm. Giovanni	Segretario
Dumontel cav. uff. Federico	Vice-Segretario
Levi Edoardo	Reggente
Grasso Vittorio	»
Marino cav. Tommaso	»
Franco Francesco	»
Pellegrini David	»
Piacenza cav. Felice	»
Charbonier cav. Giulio	»
Sacerdote cav. Ezechia	»
Bona cav. uff. Basilio	Censore
Ottino cav. Giovanni	»
Sella ing. Gaudenzio	»
Defernex Oscar	»
Vigliardi Paravia comm. Carlo	Consig. disconto
Mazzonis cav. barone Ettore	»
Ubertalli cav. Pietro	»
Pia cav. Gaetano	»
Bersanino cav. Giuseppe	»
Delleani cav. Gaspare	»
Gianolio Bartolomeo	»
Sclopis comm. ing. Vittorio	»
Barbaroux Emilio	»
Durio Secondo	»
Simonis Giuseppe	»
Abrate cav. Antonio	»
Calegari comm. Roberto	Direttore

VENEZIA.

Paulovich comm. Giovanni	Presidente
Rombo comm. Agostino	Vice-Presidente
Viola dott. conte Gio. Battista	Segretario
Ravà comm. Massimiliano	Vice-Segretario
Ivancich comm. Luigi	Reggente
Rocca conte comm. avv. Riccardo	»
Suppiej comm. Giuseppe	»
Toso cav. Angelo	»
Levi cav. dott. Angelo	»

Zannini cav. dott. Pier Luigi . . . . . Censore
Battaggia cav. Agostino . . . . . »
Flautini Filippo . . . . . »

Coen comm. Giulio . . . . . .Consig. di sconto
Millin cav. uff. Filippo . . . . . »
Scarpa cap. Eugenio . . . . . »
Dolcetti cav. Adolfo. . . . . »
Trevisanato Ugo . . . . . »
Coen Rocca Guido . . . . . »
Chiggiato cav. ing. Arturo . . . . . »
Rietti cav. Massimo . . . . . »
Sullam cav. Benedetto . . . . . »

Conti comm. dott. Giovanni . . . . . Direttore

ALESSANDRIA.

Moro avv. Federico . . . . . Censore
Michel comm. Carlo. . . . . »
Ferrero avv. Carlo . . . . . »
Zoppi conte avv. Giovanni . . . . . »

Bonardi cav. Giovanni . . . . . .Consig. di sconto
Poggio cav. uff. Pantaleone. . . . . »
Boratto Maurilio . . . . . »
Savio cav. Felice . . . . . »
Guerci cav. Giovanni. . . . . »
Lavagetto Luigi . . . . . »

Viale cav. uff. Eusebio. . . . . Direttore

ANCONA.

Almagià cav. Roberto . . . . . Censore
Matteucci cav. avv. Clemente . . . . . »
Moroder cav. Alessandro . . . . . »
Stronati Alfredo. . . . . »

Michelli Giuseppe . . . . . .Consig. di sconto
Cecchini cav. Cesare . . . . . »
Ninchi cav. Luigi . . . . . »
Fabretti Corrado . . . . . »
Ginesi cav. uff. Luigi . . . . . »
Marchetti cav. Virgilio Giuseppe . . . »

Lanfranco cav. Carlo. . . . . Direttore

AQUILA.

Palitti cav. Franco . . . . . Censore
Persichetti comm. march. avv. Niccolò »
Mancinelli cav. avv. Nicola . . . . . »
Ciolina cav. Alfonso . . . . . »

Visconti cav. Giulio . . . . . .Consig. di sconto
Mancini cav. avv. Giuseppe. . . . . »
De Marchis cav. avv. Michele . . . . . »
Ciarrocca dott. Silvio. . . . . »
Marinangeli Giuseppe . . . . . »

Gallina Emilio. . . . . Direttore

AREZZO.

Brizzolari cav. dott. prof. Alessandro Censore
Signorini cav. uff. rag. Carlo. . . . . »
Occhini cav. avv. Pier Lodovico . . . »

Nenci ing. Francesco. . . . . .Consig. di sconto
Mascagni cav. uff. avv. Angelo . . . . »
Marzocchi cav. uff. avv. Ulderigo . . . »
Konz Roberto . . . . . »
Cherici not. Luigi . . . . . »
Brunori ing. agr. Enrico . . . . . »

Picchianti Francesco . . . . . Direttore

ASCOLI PICENO.

Palloni cav. avv. Nicola. . . . . Censore
Giacomini Romano . . . . . »
Mari ing. Mario . . . . . »
Sajenni dott. cav. Giuseppe. . . . . »

Tranquilli comm. dott. Giovanni . . .Consig. di sconto
Giorgi cav. Francesco . . . . . »
Cesari comm. avv. Cesare . . . . . »
Carfratelli Seghetti cav. nob. Giuseppe. »
Ambrosi Sacconi Natali nob. ing. Pio. »
Cantalamessa nob. cav. dott. Filippo. »

Roi Marco . . . . . Direttore

ASTI.

Grandi comm. avv. Pompilio . . . . . Censore
Gastaldi cav. Giovanni . . . . . »

Gavazza cav. uff. ing. Annibale . . . . Censore
Liprandi cav. Ippolito . . . . . »

Morando Secondo . . . . . .Consig. di sconto
Polledro avv. Felice . . . . . »
Garberoglio cav. Tommaso . . . . . »
Gamba cav. G. B. . . . . »

Visconti Prasca Francesco . . . . . Direttore

AVELLINO.

Urciuoli cav. avv. Giuseppe . . . . . Censore
Amabile cav. Carlo . . . . . »
Bonito cav. dott. Giosuè Luigi. . . . . »
Salzano comm. avv. Vincenzo . . . . . »

De Conciliis cav. avv. Pietro . . . . . .Consig. di sconto
Amabile cav. Giuseppe fu Paolo . . . »
Fierimonte cav. avv. Luigi . . . . . »
De Vicariis Diego . . . . . »
Pelosi dott. Vincenzo . . . . . »
Barone cav. dott. Carmine . . . . . »

Cocco dei baroni Pietro . . . . . Direttore

BARI.

Accolti Gil cav. nob. Biagio . . . . . Censore
Petruzzelli cav. Onofrio . . . . . »
Giordano cav. Giuseppe . . . . . »
Costantino cav. Saverio . . . . . »

Angeli Paolo . . . . . .Consig. di sconto
Roze cav. Enrico . . . . . »
Paleari cav. Giovanni . . . . . »
Zonno cav. Salvatore. . . . . »
Marstaller cav. Gustavo . . . . . »
Covito Nicola . . . . . »
Buonvino Saverio. . . . . »
Stella cav. avv. Francesco . . . . . »

Valente cav. Umberto . . . . . Direttore

BARLETTA.

di Renzo avv. cav. Francesco Saverio Censore
Casardi Oronzo . . . . . »
Samos dott. cav. Basilio . . . . . »

Mercone Edoardo . . . . . .Consig. di sconto
D'Adduzio avv. Giuseppe . . . . . »
Fucci Antonino . . . . . »
Lopez ing. Ruggero . . . . . »
Passero Adolfo. . . . . »
Senn cav. Otto. . . . . »

Damele Ferdinando. . . . . Direttore

BELLUNO.

Dartora Angelo . . . . . Censore
De Pra cav. dott. Pietro. . . . . »
Lante cav. avv. Luigi . . . . . »
Bianco comm. avv. Giovanni. . . . . »

Tibolla cav. avv. Lucio . . . . . .Consig. di sconto
Dall'Armi Roberto . . . . . »
Zanolli rag. Francesco. . . . . »
Ferro Giacomo . . . . . »
Gerenzani comm. Giuseppe. . . . . »
Vinanti comm. dott. Feliciano . . . . . »

Angeli Camillo . . . . . Direttore

BENEVENTO.

Pellegrini cav. avv. Carlo. . . . . Censore
Bosco Lucarelli barone avv. G. B. . . »
Carrano cav. dott. Salvatore . . . . . »

Cerza Enrico. . . . . .Consig. di sconto
Fiorenza Nicola . . . . . »
Alberti Ugo . . . . . »
Fierro Alfredo . . . . . »
De Caro cav. avv. Paolo . . . . . »
Leo Francesco . . . . . »

Bifani cav. Gennaro . . . . . Direttore

BERGAMO.

Tacchi cav. Alessandro . . . . . Censore
Malliani conte comm. dott. Giuseppe Luigi . »
Merati Edoardo . . . . . »
Bontempelli cav. Alessandro . . . . . »

Sala Lamberto . . . . . .Consig. di sconto
Giambarini Antonio . . . . . »
Limonta cav. avv. Lorenzo . . . . . »
Caprotti Carlo . . . . . »
Pesenti Aristide . . . . . »
Piccinelli cav. dott. Giovanni . . . . . »

Rodi cav. Cesare . . . . . Direttore

BOLOGNA.

Paolucci dalle Roncole march. dott. Ludovico Censore
Montanari cav. ing. Francesco. . . . . »
Cavalieri Moisè . . . . . »
Dall'Olio gr. uff. dott. Alberto . . . . . »

Sanguinetti comm. Vittorio . . . . . .Consig. di sconto
Fano Giulio . . . . . »
Zabban cav. Alessandro . . . . . »
Zanetti cav. uff. rag. Gualtiero . . . . »
Roffi comm. rag. Filippo. . . . . »
Battistini Gustavo . . . . . »
Lolli Carlo Antonio. . . . . »
Beliossi Raffaele. . . . . »

Carloni cav. Giovanni . . . . . Direttore

BRESCIA.

Ragnoli Giacomo . . . . . Censore
De Terzi Lana conte avv. comm. Gerardo . »
Finadri cav. Giovanni . . . . . »
Sandrini Tomaso . . . . . »

Baresani cav. Carlo. . . . . .Consig. di sconto
Libretti Arnaldo . . . . . »
Pirlo cav. rag. Alessandro . . . . . »
Tirandi Milziade . . . . . »
Calini conte dott. Ippolito. . . . . »
Bianchi rag. Giovanni. . . . . »

Mussi dott. Francesco . . . . . Direttore

CAGLIARI.

Dol cav. Alfonso. . . . . Censore
Larco cav. Francesco. . . . . »
Vanini cav. uff. rag. Angelo . . . . . »
Boi cav. avv. Sebastiano . . . . . »

Nobilioni comm. Francesco . . . . . .Consig. di sconto
Peluffo cav. Emanuele . . . . . »
Cocco Guglielmo. . . . . »
Pernis Enrico . . . . . »
Boldetti cav. Paolo . . . . . »
Bacaredda comm. prof. avv. Ottone . . »
Sanjust di Teulada barone cav. Carlo . »

Codevilla cav. Silvio . . . . . Direttore

CALTANISSETTA.

Dibilio cav. avv. Vincenzo . . . . . Censore
Giarrizzo Pasquale . . . . . »
Sciaulino cav. Antonio . . . . . »
Lanzirotti barone Andrea . . . . . »

Amato Cotogno avv. Angelo . . . . . .Consig. di sconto
Barile Enrico, barone di Turofili e San Leonardo . »
Le Moli comm. avv. Gaetano. . . . . »
Mancuso Lima cav. avv. Giuseppe . . »
Salvati Luigi . . . . . »
Conti dott. Salvatore. . . . . »

Fontana Astolfo. . . . . Direttore

CAMPOBASSO.

Mascione cav. Gaetano. . . . . Censore
Cerio cav. avv. Ferdinando . . . . . »
Cannavina cav. uff. Nicolangelo . . . . »
Zurlo cav. Angelo . . . . . »

Janigro cav. uff. dott. Costantino . . .Consig. di sconto
Allocati cav. Tommaso. . . . . »
Guacci ing. Ferdinando . . . . . »
De Gaglia avv. Luigi . . . . . »

Cottini Amedeo Antonio . . . . . Direttore

CARRARA.

Scarzella cav. ing. Alberto . . . . . Censore
Pollina Alfredo . . . . . »
Salvini Gino . . . . . »
Bonanni prof. Enrico. . . . . »

Binelli cav. Filippo . . . . . .Consig. di sconto
Conti cav. ing. Giovanni . . . . . »

Cucchiari cav. avv. Giovanni. . . . . .Consig. di sconto
Ratto cav. Gerolamo . . . . . »
Papasogli Luciano . . . . . »
Bocci Agostino . . . . . »
Baratta Emmanuele . . . . . »

Erba Alfredo . . . . . Direttore

CASERTA.

Berni Canani conte cav. avv. Domenico Censore
Petriccione Pier Ugo . . . . . »
Monti Francesco . . . . . »
Tescione Giuseppe . . . . . »

Della Valle cav. avv. Michele . . . . .Consig. di sconto
Correra comm. Francesco Saverio. . . »
Preziosi avv. Giuseppe . . . . . »
Breglia avv. Raffaele . . . . . »
De Franciscis dott. Ferdinando . . . . »
Magliulo cav. not. Enrico. . . . . »
Cipullo Nicola . . . . . »

Amendola Adelfo . . . . . Direttore

CASTELL. DI STABIA.

Angrisano Giuseppe . . . . . Censore
Calvaria cav. Giuseppe . . . . . »
Amatruda Nicola . . . . . »
Buonocore Catello . . . . . »

Girace Tagliavia marchese Nicola . .Consig. di sconto
Frisari Giulio . . . . . »
Imparato Gaetano . . . . . »
Fusco cav. Ernesto . . . . . »
Ruocco Francesco Paolo . . . . . »
Falangola cav. Girolamo . . . . . »
Amitrano dott. Nicola . . . . . »

Nicolini cav. Achille . . . . . Direttore

CATANIA.

Prinzi cav. Mario . . . . . Censore
Zappalà Asmundo barone comm. Giuseppe »
De Cristofaro cav. dott. Michelangelo »
Failla Giusino avv. Giuseppe . . . . . »

Caflisch Cristiano . . . . . .Consig. di sconto
Cardillo nob. Teofilo . . . . . »

Ritter Giacomo . . . . . .Consig. di sconto
Trigona Giovanni Duchino di Misterbianco . . . »
Bonajuto Scuto comm. Mario . . . . . »
Terranova cav. dott. Giuseppe . . . . »
Mangano Concetto . . . . . »
Tenerelli ing. Vincenzo . . . . . »

Messineo cav. Antonino . . . . . Direttore

CATANZARO.

Carrapetta cav. dott. Federico. . . . . Censore
Raffaelli cav. Vincenzo . . . . . »
Alemanni Domenico . . . . . »
Leone cav. Nicola. . . . . »

Ferragina comm. avv. Giuseppe . . .Consig. di sconto
De Riso (dei marchesi) Antonio . . . . »
Mottola (dei marchesi) comm. Raffaele »
Provenzano ing. Alfonso . . . . . »
Scrugli cav. Vincenzo . . . . . »
Stillitani (dei marchesi) Pasquale . . . »
Susanna cav. Antonio . . . . . »
Salsano cav. uff. Alessandro . . . . . »

De Luca Francesco Paolo. . . . . Direttore

CHIETI.

Valignani avv. Gabriele dei duchi di Vacri . Censore
D'Orazio comm. avv. Francesco . . . . »
Durini (dei baroni) avv. Federigo . . . »
Scoppetta Felice. . . . . »

Troilo Achille . . . . . .Consig. di sconto
De Carlo Adolfo. . . . . »
Henrici (dei baroni) avv. Angelo . . . »
Tella Francesco . . . . . »
D'Alessandro Rocco. . . . . »
Rosica Fileno . . . . . »

Olivieri Sangiacomo Edoardo . . . . . Direttore

COMO.

Baragiola cav. dott. Luigi . . . . . Censore
Pagani cav. avv. Lazzaro . . . . . »
Confalonieri comm. avv. Giovanni . . »
Castagna cav. Cesare . . . . . »

Castiglioni nobile Cesare . . . . . .Consig. di sconto

Brambilla cav. Enea . . . . . .Consig. di sconto
Nessi Luigi. . . . . »
Vimercati cav. Clodomiro . . . . . »
Rebuschini avv. Pietro . . . . . »
Musa cav. Pompeo . . . . . »

Viscardi cav. Rag. Lodovico . . . . . Direttore

COSENZA.

Carci cav. avv. Giuseppe . . . . . Censore
Police Salvatore . . . . . »
Caruso cav. Carlo . . . . . »
Mele comm. avv. Francesco . . . . . »

Goffredo avv. Stanislao . . . . . .Consig. di sconto
De Falco Alfonso . . . . . »
Bombini nob. Giuseppe . . . . . »
Scaglione avv. Giacinto Maria. . . . . »
Palermo cav. Luigi. . . . . »
Tafuri chimico Luigi. . . . . »

Nuvoloni Clodomiro . . . . . Direttore

CREMONA.

Ferragni avv. Luciano. . . . . Censore
Lanfranchi ing. Remo . . . . . »
Rizzi cav. uff. dott. Pietro . . . . . »

Martinelli cav. Emilio . . . . . .Consig. di sconto
Repellini cav. ing. Giovanni . . . . . »
Dalla Casa Giuseppe Andrea. . . . . »
Archinti cav. ing. Osvaldo . . . . . »
Anselmi Annibale. . . . . »

Tonsi cav. Giuseppe . . . . . Direttore

CUNEO.

Bongioanni cav. Giuseppe. . . . . Censore
Rossi cav. avv. Amedeo . . . . . »
Garelli cav. uff. Tito . . . . . »
Toselli cav. uff. Giovanni . . . . . »

Rostagno cav. Domenico . . . . . .Consig. di sconto
Ventre Luigi. . . . . »
Cassin Camillo . . . . . »
Pirinoli cav. uff. ing. Attilio. . . . . »

Fenoglio Giorgio . . . . . .Consig. di sconto
Rejnaudi cav. avv. not. Vincenzo. . . »

Attard Emilio . . . . . Direttore

FERRARA.

Finzi cav. Pio . . . . . Censore
Pirani cav. Cesare . . . . . »
Calzolari Antonio. . . . . »
Grillenzoni comm. Manfredi . . . . . »

Cavalieri cav. Giuseppe . . . . . .Consig. di sconto
Di Bagno cav. uff. march. Alessandro »
Ravenna comm. avv. Leone . . . . . »
Zamorani cav. Giuseppe. . . . . »
Baldassari cav. avv. Camillo. . . . . »
Forlani ing. Gaetano. . . . . »

Pattoni cav. Achille . . . . . Direttore

FOGGIA.

De Angelis cav. dott. Francesco . . . . Censore
Perrone comm. Emilio . . . . . »
Zicari Francesco Paolo . . . . . »
Festa Giordani cav. avv. Gaetano . . »

Valentini Alvarez cav. uff. Francesco .Consig. di sconto
Altamura cav. dott. Antonio . . . . . »
Di Napoli dott. Salvatore . . . . . »
Fania cav. Francesco Paolo. . . . . »
Cavalli cav. uff. Carlo . . . . . »
Abbruzzese cav. Carmine. . . . . »

Compagnoni cav. Bartolomeo . . . . . Direttore

FORLÌ.

Pasqualini cav. prof. Alessandro. . . . Censore
Canestri cav. conte Emilio . . . . . »
Saffi conte ing. Attilio. . . . . »
Gioppi di Turkeim conte cav. Antonio »

Mazzoni cav. avv. Camillo . . . . . .Consig. di sconto
Cagli Uberto . . . . . »
Bonavita cav. Leonida. . . . . »
Bondi Ettore . . . . . »
Cresciani cav. not. Michele . . . . . »

Paolini cav. Angelo . . . . . Direttore

GIRGENTI.

Coniglio comm. avv. Vincenzo	Censore
Scibetta cav. Francesco	»
Lopresti Eraclide	»
Borsellino march. Disma	»
Pancamo cav. uff. Giovanni	Consig. di sconto
Macaluso Carmelo	»
Burgio Vincenzo	»
Melluso cav. uff. Vincenzo	»
Melisenda cav. uff. Pasqualino	»
Vullo cav. Giuseppe	»
Gorgone Luigi	Direttore

GROSSETO.

Cosimini Talete	Censore
Perozzo Ferdinando.	»
Bulgarini cav. avv. Giuseppe	»
Vivarelli dott. Guido	»
Pallini avv. Arturo	Consig. di sconto
Bruchi cav. ing. Egidio	»
Ginanneschi Egisto	»
Mazzoncini Silvio	»
Bracci Cambini rag. Carlo	»
Zamberletti cav. ing. Vittorio	»
Antonelli Alessandro	Direttore

LECCE.

De Giorgi cav. avv. Luigi	Censore
Russi cav. avv. Carlo	»
Scippa prof. ing. Angelo	»
Guarini marchese Federico	»
Chillino Luigi	Consig. di sconto
Loffreda Santo	»
Bardoscia cav. avv. Carlo	»
Titi Angelo di Teodoro	»
Sammarco Salvatore	»
Calilli Eugenio	»
Caroli Floriano	»
Zaccaria Francesco	»
Riso cav. avv. Vincenzo	Direttore

LUCCA.

Fortunato Francesco	Censore
Borromei Lorenzo	»
Bianchi Enrico	»
Pucci avv. Giuliano	»
Fortuna Eugenio	Consig. di sconto
Colonna Enrico	»
Spada Cenami cav. conte Cesare . . .	»
Pracchia Enrico	»
Sani Francesconi Diego	»
Muratori Giovanni	»
Di Paolo Alessandro	»
Minutoli Tegrini conte Alessandro . .	»
Rizzotti cav. Paolo	Direttore

MACERATA.

Perozzi conte ing. Gustavo	Censore
Cesaretti Montecchi avv. Giuseppe . .	»
Lori Luigi	»
Aleandri cav. dott. Luigi	»
Marsili perito agronomo Zoello	Consig. di sconto
Serra Vittorio	»
Pampinoni avv. prof. Aristide	»
Micciani cav. avv. Ferruccio	»
Monachesi dott. Guido	»
Tomassini Barbarossa conte Goffredo	»
Picasso avv. Alessandro	Direttore

MANTOVA.

Barozzi cav. ing. Enrico	Censore
Monselise cav. avv. Ugo	»
Venturini cav. uff. Achille	»
Scalori prof. Ugo	»
Bassani Ferdinando	Consig. di sconto
Gonzaga cav. principe Don Ferrante .	»
Beschi cav. Giuseppe	»
Di Bagno cav. march. Ferdinando . .	»
Trevenzoli Bolognese cav. Alvise . .	»
Sacchi dott. Anselmo	»
Resti Ferrari dott. Alessandro	»
Del Vecchio cav. Ugo	Direttore

MASSA.

Brunetti cav. Tommaso . . . . . Censore
Cecchieri cav. avv. Cesare . . . . . »
Giorgieri cav. Giorgio . . . . . »
Bernabò dott. Giovanni . . . . . »

Bergamini cav. dott. notaio Alfonso. . Consig. di sconto
Orsi cav. Domenico . . . . . »
Perfetti avv. Antonio . . . . . »
Bernieri avv. Vittorio . . . . . »
Giorgini nob. Alessandro . . . . . »

Cesarini cav. avv. Cesare . . . . . Direttore

MESSINA.

Papa ing. Giuseppe . . . . . Censore
Savoia Antonino . . . . . »
Calapai cav. avv. Pietro . . . . . »
Mangano avv. Tommaso . . . . . »

Scaccianoce cav. Giuseppe . . . . . Consig. di sconto
Sarauw cav. Guglielmo . . . . . »
Lella Siffredi cav. ing. Giuseppe Arturo. »
Peirce Guglielmo . . . . . »
Vita Arturo . . . . . »
Bonaccorsi rag. Francesco Carlo . . . »
Giannetto Nicolò . . . . . »

Serpieri rag. Socrate. . . . . Direttore

MODENA.

Pignatti Morano conte Girolamo . . . Censore
Aggazzotti cav. avv. Luigi . . . . . »
Bentivoglio cav. conte Filippo . . . . . »
Tardini cav. uff. avv. Luigi . . . . . »

Sandonnini comm. avv. Pier Luigi . . Consig. di sconto
Rizzi cav. Ettore . . . . . »
Sacerdoti cav. Emilio. . . . . »
Corni cav. rag. Fermo . . . . . »
Padoa Emilio . . . . . »

De Rossi Alessandro . . . . . Direttore

NOVARA.

Bossi Carlo . . . . . Censore
Calliano Carlo . . . . . »
Caire comm. avv. Gaudenzio . . . . . Censore
Galli cav. uff. avv. Tranquillino . . . . »

Gabrielli cav. Andrea . . . . . Consig. di sconto
Perina avv. Pasquale . . . . . »
Angelotti cav. Carlo . . . . . »
Rotondi cav. Giovanni . . . . . »
Rossi cav. Gio. Battista . . . . . »
Ugazio Ernesto . . . . . »

Littardi avv. Lodovico . . . . . Direttore

PADOVA.

Luzzatti David . . . . . Censore
Paresi comm. avv. Francesco Emilio . »
Piave dott. Baldassarre . . . . . »

Trieste Bonaiuto cav. ing. Giuseppe . Consig. di sconto
Corinaldi cav. ing. conte Amedeo. . . »
Lonigo nobile cav. dott. Renzo. . . . . »
da Zara comm. Giuseppe . . . . . »
Morassutti Antonio. . . . . »

Zanella cav. uff. Augusto. . . . . Direttore

PARMA.

Biondi cav. ing. Giuseppe. . . . . Censore
Melilupi di Soragna principe Bonifacio »
Torrigiani cav. avv. Luigi . . . . . »
Musi cav. ing. Claudio. . . . . »

Orlandini cav. Carlo . . . . . Consig. di sconto
Marchi cav. Virginio . . . . . »
Andina Carlo . . . . . »
Tedeschi Evaristo. . . . . »
Cloetta Giacomo. . . . . »
Neri Achille . . . . . »
Ozzola cav. Giovanni . . . . . »

Baldantoni cav. Archita. . . . . Direttore

PAVIA.

Mantovani dott. Giuseppe . . . . . Censore
Beretta avv. Paride . . . . . »
Silvano cav. Pasquale . . . . . »
Pellegrini Antonio . . . . . »

Bossi Cesare . . . . . Consig. di sconto
Cattaneo avv. Giacomo . . . . . »
Vigo Giovanni . . . . . »
Perna dott. Innocente . . . . . »
Franchi Maggi ing. Emilio . . . . . »

Morro Giuseppe . . . . . Direttore

PERUGIA.

Salusti avv. Raffaele . . . . . Censore
Boccali Augusto . . . . . »
Ascoli Vittorio . . . . . »
Baglioni conte Guido . . . . . »

Servadio Salomone . . . . . Consig. di sconto
Bertanzi cav. Raffaele . . . . . »
Taticchi Luigi . . . . . »
Pucci Boncambi comm. conte Rodolfo »
Sorbi cav. avv. Antonio . . . . . »
Isidori ing. Alfredo . . . . . »
Mavarelli cav. ing. Cesare . . . . . »

Lagorio cav. Ernesto . . . . . Direttore

PESARO.

Gennari cav. dott. Rutilio . . . . . Censore
Carloni agronomo Domenico . . . . . »
Bracci Vatielli Flamini conte Cesare »
Raffaelli comm. Andrea . . . . . »

Ubaldi Filippo . . . . . Consig. di sconto
Cecchi cav. Romolo . . . . . »
Spinaci rag. Giuseppe . . . . . »
Adanti cav. Giovanni . . . . . »
Morri Giuseppe . . . . . »
Raffaelli comm. Carlo . . . . . »

Romanelli cav. Pietro . . . . . Direttore

PIACENZA.

Anselmi Cesare . . . . . Censore
Fioruzzi cav. Emilio . . . . . »
Barattieri conte Alberico . . . . . Censore
Della Cella nobile cav. Gustavo . . . . »

Fioruzzi ing. Ambrogio . . . . . Consig. di sconto
Guarnaschelli cav. nobile Amos . . . . »
Riva comm. Giacomo . . . . . »
Lusardi cav. prof. geom. Rinaldo . . . »
Raguzzi Alberto . . . . . »
Rebora Giuseppe . . . . . »

Arata dott. Adelvaldo . . . . . Direttore

PISA.

Vincenti cav. Giuseppe . . . . . Censore
Cameo Emanuele . . . . . »
Parenti cav. dott. Tito . . . . . »
Rossoni avv. Guglielmo . . . . . »

Cini cav. dott. Lelio . . . . . Consig. di sconto
Supino cav. uff. Vittorio . . . . . »
Di Nola Settimio . . . . . »
Triglia cav. uff. Ranieri . . . . . »
Cepparelli avv. Tito . . . . . »
Ciompi cav. uff. Niccolò . . . . . »
Pontecorvo Angiolo . . . . . »
Tiezzi Ferruccio . . . . . »

Rafanelli cav. Domenico . . . . . Direttore

PISTOIA.

Parri ing. Telemaco . . . . . Censore
Manfredini ing. Alfredo . . . . . »
Marini Carlo . . . . . »
Bartolini prof. ing. Francesco . . . . . »

Montemagni nob. avv. Alberto . . . . Consig. di sconto
Niccolai Serafino . . . . . »
Petrini cav. Gio. Battista . . . . . »
Colzi cav. Vincenzo . . . . . »
Cecchi Niccolò . . . . . »
Lomi cav. Giuseppe . . . . . »

Sasso cav. Giuseppe . . . . . Direttore

PORTO MAURIZIO.

Fabre Repetto cav. Pietro . . . . . Censore
Parodi cav. Raffaele . . . . . »

Rambaldy cav. Eugenio . . . . . Censore
Petrini Lamberto . . . . . »

Amoretti Lorenzo . . . . . .Consig. di sconto
Corradi Leonardo . . . . . »
Bensa Giuseppe . . . . . »
Anselmi cav. Giacomo . . . . . »
Carretti cav. avv. Giov. Battista . . . »
Ameglio comm. Michele . . . . . »

Salsa avv. Attilio . . . . . Direttore

POTENZA.

Pignatari ing. Pasquale . . . . . Censore
Padula cav. avv. Michele . . . . . »
Ricciuti cav. dott. Michele . . . . . »
Martorano Michele . . . . . »

Di Masi Francesco fu Domenico . . . .Consig. di sconto
Renza cav. Eugenio . . . . . »
Janora ing. Giovanni . . . . . »
Padula cav. dott. Domenico . . . . . »
Tucci cav. Carlo . . . . . »
Bruni Gerardo . . . . . »

Gamacchio cav. Edoardo . . . . . Direttore

RAVENNA.

Romanini dott. Sigismondo . . . . . Censore
Fagnocchi rag. Innocenzo . . . . . »
Dragoni dott. Pirro . . . . . »
Rasi rag. Pietro . . . . . »

Serena-Monghini cav. ing. Francesco .Consig. di sconto
Ghezzo cav. ing. Francesco . . . . . »
Rasi cav. ing. Claudio . . . . . »
Rivalta Giulio . . . . . »
Ghigi cav. avv. Carlo . . . . . »
Miccoli Ugo . . . . . »

Cesari Emilio . . . . . Direttore

REGGIO CALABRIA.

Trapani-Lombardo comm. Domenico . Censore
Cimato cav. Antonino . . . . . »
Mazzitelli Giuseppe . . . . . »
Mantica avv. Francesco . . . . . »

Spinelli comm. Giuseppe . . . . . .Consig. di sconto
Mazzitelli comm. Lorenzo . . . . . »
Rausei cav. Michele . . . . . »
Florio Antonino . . . . . »
Belmusto Francesco . . . . . »
Rognetta Salvatore . . . . . »

Vantini Paride . . . . . Direttore

REGGIO EMILIA.

Morandi comm. avv. Carlo . . . . . Censore
Sforza cav. nob. dott. Cesare . . . . . »
Cuppini ing. Achille . . . . . »

Davòli cav. uff. avv. Antonio . . . . .Consig. di sconto
Cipriani cav. Gustavo . . . . . »
Prampolini Giovanni . . . . . »
Resignani Leopoldo . . . . . »
Saracchi avv. Tommaso . . . . . »
Bacchi Andreoli avv. Igino . . . . . »

Visetti cav. Giovanni . . . . . Direttore

ROVIGO.

Giolo cav. avv. Francesco . . . . . Censore
Vanzetti cav. avv. Giovanni . . . . . »
Campo Antonio . . . . . »
Cavaglieri cav. Arturo . . . . . »

Ancona cav. avv. Ferdinando . . . . .Consig. di sconto
Marchiori comm. avv. dott. Pietro . . »
Negri Alberto . . . . . »
Marchi ing. Carlo . . . . . »
Baldo avv. Dante . . . . . »
Cantoni Italo . . . . . »
Dotti not. Filippo . . . . . »

Bassi Benedetto . . . . . Direttore

SALERNO.

De Bartolomeis barone Domenico . . . Censore
Granozio cav. avv. Carlo . . . . . »
Fruscione Domenico . . . . . »
Galdi cav. Agostino . . . . . »

Moscati ing. Enrico . . . . . .Consig. di sconto
Manzo Salvatore . . . . . »
Pellegrino Pietro . . . . . »
Aquaro cav. ing. Giuseppe . . . . . »
Pizzicara cav. Giuseppe . . . . . »
Giordano Giuseppe . . . . . »
Rinaldo cav. Filippo . . . . . »

Folino Salvatore . . . . . Direttore

SASSARI.

Brusco Giovanni . . . . . Censore
Martinez Alivesi cav. avv. nob. Antonio »
Dettori comm. dott. prof. Giovanni . . »
Carta cav. Giuseppe . . . . . »

Agnesa cav. avv. Gio. Battista . . . .Consig. di sconto
Lombardo Gio. Battista . . . . . »
Pintus cav. Gavino . . . . . »
Ledà Gerolamo conte d'Ittiri . . . . . »
Murtula Enrico . . . . . »
Mannazzu cav. not. Antonio Savino . »

De Luca cav. Agostino . . . . . Direttore

SAVONA.

Pizzorno dott. chimico Giovanni . . . Censore
Oreggia cav. uff. avv. Antonio . . . . »
Assereto march. dott. Giovanni . . . . »
Boggiano Niccolò . . . . . »

Scotti avv. Domenico . . . . . .Consig. di sconto
Novi Lena cav. maggiore Tito . . . . . »
Acquarone cav. Arturo . . . . . »
Bandini Emanuele . . . . . »
Rosselli cav. Giov. Natale . . . . . »
Caroggio Angelo . . . . . »
Martinengo ing. Alessandro . . . . . »
Astengo Domenico . . . . . »

Niccolai Niccolò . . . . . Direttore

SIENA.

Guiggioli nob. Tito fu Giuseppe . . . . Censore
Cartigliani cav. Giulio . . . . . »
Danielli Arturo . . . . . »

Mazzeschi Tommaso . . . . . .Consig. di sconto
Minucci Carlo . . . . . »
Bandini cav. uff. avv. Icilio . . . . . »
Tommi avv. Cesare . . . . . »
Rosini avv. Angelo . . . . . »
Staderini Giovanni . . . . . »

Novi Lena comm. Giuseppe . . . . . Direttore

SIRACUSA.

Bozzanca cav. Antonino . . . . . Censore
Ortisi Adorno cav. Eustacchio . . . . . »
Toscano Siringo cav. Giuseppe . . . . »
Annino Giovanni . . . . . »

Giaracà cav. avv. Francesco . . . . . .Consig. di sconto
Lo Curzio Miceli cav. avv. Enrico . . »
Pisano cav. Gaetano fu Luigi . . . . . »
Conigliaro Carmelo . . . . . »
Orefice Carmelo . . . . . »
Vinci cav. uff. Luigi . . . . . »

Franchi Franco . . . . . Direttore

SONDRIO.

Orsatti ing. Giacomo . . . . . Censore
Lavizzari dott. not. nob. Torquato . . »
Longoni cav. avv. Antonio . . . . . »

Ongania Edoardo . . . . . .Consig. di sconto
Paribelli cav. avv. nob. G. Giacomo . »
Gianoli dott. not. Luigi . . . . . »
Polatti prof. ing. Francesco . . . . . »
Cao dott. Luigi Cesare . . . . . »
Bosatta dott. notaio Emilio . . . . . »

De Paoli rag. Giovanni . . . . . Direttore

SORA.

Mazzetti Roberto . . . . . Censore
Savona cav. uff. avv. not. Ferdinando »
Vendrame cav. Silvio . . . . . »
Cicco di Cola cav. ing. Alberto . . . . »

Marsella cav. avv. Carlo . . . . . .Consig. di sconto
Sorreca Pasquale . . . . . »
Tronconi Ernesto . . . . . »

Mobili Carrara cav. Carlo. . . . . .Consig. di sconto
De Caria Gabriele . . . . . »
Conocchia cav. dott. Domenico . . . . . »

Cavallini Agenore. . . . . Direttore

SPEZIA.

Bruschi comm. avv. Filippo . . . . . Censore
Falconi Domenico . . . . . »
Beverini Giacinto . . . . . »
Centi cav. Francesco . . . . . »

Dapozzo cav. Gio. Battista . . . . . .Consig. di sconto
Bonati Luigi di Domenico . . . . . »
Pegazzano Adamo . . . . . »
Conrado avv. Giuseppe . . . . . »
Carpanini cav. Gervasio. . . . . »
Bedini avv. Amedeo . . . . . »

Viarengo cav. Filippo . . . . . Direttore

TARANTO.

Dell'Aquila cav. avv. Antonio . . . . . Censore
Turrini ing. Gio. Battista. . . . . »
De Bellis avv. Giuseppe. . . . . »
Cinque Giovanni . . . . . »

Mannarini ing. Francesco Antonio . .Consig. di sconto
Galeone ing. Angelo . . . . . »
Guida cav. Michele . . . . . »
Traversa Andrea . . . . . »
Perrone cav. avv. Luigi. . . . . »

Giovanelli Carlo . . . . . Direttore

TERAMO.

Cerulli Berardo . . . . . Censore
Montani cav. avv. Bartolomeo . . . . . »
Urbani cav. dott. Camillo . . . . . »
Mezucelli cav. avv. Giovanni . . . . . »

Narcisi cav. ing. Ernesto . . . . . .Consig. di sconto
Valentini Primo . . . . . »
Moruzzi avv. Francesco. . . . . »
Coen Prospero . . . . . »
De Albentiis avv. Giuseppe . . . . . »

Praga Ferruccio. . . . . Direttore

TERNI.

Fonzoli cav. Enrico. . . . . Censore
Fongoli avv. Lodovico . . . . . »
Cobianchi comm. Roberto . . . . . »

Setacci nobile cav. Pietro . . . . . .Consig. di sconto
Ciprignoli dott. Matteo . . . . . »
Silvestri Setacci cav. Giulio . . . . . »
Rossini Costantino . . . . . »
Eustachi Prospero . . . . . »
Mochi Guglielmo . . . . . »

Malvani Giulio . . . . . Direttore

TRAPANI.

D'Ali Staiti cav. uff. dott. Giulio . . . Censore
Burgarella cav. avv. Agostino Maria »
Pace cav. Antonino. . . . . »
Barresi cav. nob. Giov. Battista. . . . »

Incagnone comm. Francesco . . . . . .Consig. di sconto
Adragna barone Francesco . . . . . »
Minaudo comm. ing. Francesco . . . . »
Scio cav. dott. Eugenio . . . . . »
Solina comm. dott. Carmelo . . . . . »
Messina Romano Baldassarre. . . . . »
La Barbera Giuseppe . . . . . »

Montesanti Emanuele . . . . . Direttore

TREVISO.

Della Rovere nob. Nicola . . . . . Censore
Comello nobile Valentino . . . . . »
Quaglia per. agr. Angelo . . . . . »
De Sordi Federico. . . . . »

Coletti cav. uff. Isidoro Alberto . . . .Consig. di sconto
Lattes cav. Cesare . . . . . »
Avogadro degli Azzoni conte Azzo . »
Benzi cav. uff. prof. Giuseppe . . . . . »
Passuello Giuseppe . . . . . »
Vianello dott. Giulio . . . . . »

Fiaschi Vittorio . . . . . Direttore

UDINE.

Linussa avv. Pietro	Censore
Hoffmann cav. Maurizio	»
Gropplero conte Andrea	»
Coceani avv. Pietro	»
Orter Francesco	Consig. di sconto
Di Trento cav. uff. conte Antonio	»
Perissini comm. agr. Michele	»
Comessatti Giacomo	»
Marioni Gio. Batta	»
Camavitto Ugo	»
Giacomini cav. rag. Antonio	Direttore

VERCELLI.

Geminardi ing. Ernesto	Censore
Fortina cav. Luigi	»
Colombo cav. Moise	»
Fortina avv. Giuseppe	»
Tedeschi Giacobbe	Consig. di sconto
Tavallini cav. avv. Vincenzo	»
Minola ing. Costantino	»
Canetti cav. uff. ing. Vincenzo	»
Poggio cav. ing. Candido	»
Pugno Pio	»
Barberis Alberto	»
Ravelli ing. Mario	»
Bonfadini cav. Carlo	Direttore

VERONA.

Galli cav. uff. avv. Riccardo	Censore
Bottagisio cav. Alberto	»
Colleoni dott. nobile Galeazzo	»
De Stefani cav. dott. Carlo	»
Zamboni cav. Pietro	Consig. di sconto
Campostrini comm. nobile Francesco	»
Dolci cav. Gaetano	»
Gelmi cav. Marcello	»
Apostoli cav. uff. Giacomo	»
Zannoni Giovanni	»
Zago dott. Michelangelo	Direttore

VICENZA.

Clementi Giov. Battista	Censore
Sartori avv. Paolo	»
Breganze avv. Antonio	»
Piovene conte Giovanni	»
Tretti cav. dott. Orazio	Consig. di sconto
Lorenzoni dott. not. Girolamo	»
Malvezzi cav. dott. Rodolfo	»
Marzotto cav. dott. Norberto	»
Mazzoni cav. avv. Giovanni	»
Longhi Augusto	»
Roan Bortolo	»
Bonomi cav. uff. Ettore	Direttore

ELENCO DEI CORRISPONDENTI

al 31 dicembre 1906 e delle piazze rese bancabili per loro mezzo.

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Abbiategrasso	Banca Agric. Milanese, Milano	Milano
Acerra	Banca Coop. di Mutuo Soccorso in Acerra	Caserta
Acireale	Banca Santa Venera in Acireale	Catania
Acquapendente	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Acqui	Banca Popolare di Acqui	Alessandria
Adria	Banca Popolare Cooperativa di Rovigo Banca Adriese Agricola Commerciale di Adria	Rovigo
Affori	Banca Cooperativa Milanese	Milano
Agnone	« La Sannitica » Banca Popol. Cooperativa di Agnone	Campobasso
Agordo	Banca Antoniana in Padova	Padova
Alassio	Ditta V. Maglione e C.	P. Maurizio
Alba	Banca Albese in Alba Ditta Ezechia Debenedetti e C.	Cuneo
Albano Laziale	Banca Laziale — Roma Banco di Roma — Roma	Roma
Aviano	Banca di Aviano	Udine
Badia Polesine	Cassa di Risp. e Prestiti della Soc. Oper. di Badia Polesine	Rovigo
Bagni della Porretta	Banca Pop. di Cred. in Bologna Cassa di Risparmio di Bagni della Porretta	Bologna
Bagni di Lucca	Banca Mutua Popolare Cooperativa dei Bagni di Lucca	Lucca
Bagni di Montecatini	Banco di Roma — Succur. di Bagni di Montecatini	Lucca
Bagnoli	Banca Popolare Cooperativa di Padova	Padova
Baiano	Cassa Popolare Agricola di Baiano	Avellino
Barzanò	Banca Agric. Milanese, Milano	Milano
Bassano Veneto	Banca Popolare di Vicenza	Vicenza
Bastia	Cassa Coop. Risp. e Prest. in Bastia	Perugia
Bazzano	Banca Popol. Coop. di Bazzano Banca Popolare di Credito — Bologna	Bologna

Albaredo d'Adige ..	Cassa Rurale di Risp. e Prestiti in Coriano Veronese	Verona
Alfedena	Banca Popolare Cooperativa di Alfedena	Aquila
Alia	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Altamura	Banca Mutua Popol. Coop. di Altamura	Bari
Amandola	Cassa di Risp. di Amandola..	Ascoli Piceno
Amelia	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione..	Perugia
Andria	Banca di Andria	Barletta
Anzio	Banca Laziale in Roma	Roma
Arcevia	Cassa di Risparmio della Società di Mutuo Soccorso in Arcevia	Ancona
Arcidosso	Banca Popolare di Arcidosso..	Grosseto
Argenta	Banca Piccolo Credito Romagnolo	Ferrara
Arona	Banca Popolare Cooperativa di Novara	Novara
Arsiero	Banca Scledense - Schio	Vicenza
Arzignano	Banca Popolare di Arzignano.	Vicenza
Asiago	Banca Antoniana in Padova..	Padova
Asola	Banca Popolare di Asola ..... Banca Agricola Popolare di Asola	Mantova
Asolo	Banca Popolare di Asolo	Treviso
Assisi	Banca Popol. Cooper. di Assisi	Perugia
Aversa	Banca Popolare Cooperat. fra i Commercianti d'Aversa ...	Caserta
Avezzano	Banca Popolare Cooperativa Marsicana — Avezzano.....	Aquila
Bedonia	Banca Cattolica « S. Antonino » in Piacenza	Piacenza
Belgioioso	Banca Comm. Pavese « S. Siro » Pavia	Pavia
Bettola	Banca Popolare Piacentina — Piacenza	Piacenza
Bisceglie	Antonio Pasquale fu M. — Bisceglie	Bari
Bobbio	Banca Cattolica « S. Antonino »	Piacenza
Bolzaneto	Banca Popolare di Sampierdarena	Genova
Bondeno	Cassa di Risparmio di Ferrara	Ferrara
Bordighera	Paolo Ascenso figlio — Ventimiglia	P. Maurizio
Borgomanero	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara ..... Banca di Borgomanero	Novara
Borgo S. Donnino ..	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Borgo S. Lorenzo ..	Piccolo Credito Toscano	Firenze
Borgosesia	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara	Novara
Borgotaro	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Borgovercelli	Banca Popol. Coop. Anon. di Novara	Novara
Bormio	Banca Popolare di Sondrio ...	Sondrio
Bovisa	Banca Cooperativa Milanese ..	Milano
Bozzolo	Banca Popolare di Bozzolo....	Mantova
Bracciano	Banco di Roma	Roma
Breganze	Banca Popolare di Thiene	Vicenza
Breno	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Brisighella	Banca Piccolo Credito Romagnolo	Bologna

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Broni	Banca Comm. Pavese « S. Siro » in Pavia Banca di Sconto Piella e Silvani	Pavia
Buja	Gio. Battista Nicoloso — Buja	Udine
Busseto	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Busto Arsizio	Banca di Busto Arsizio Banco Piccolo Credito Bustese in Busto Arsizio	Milano
Caiazzo	Banca Mutua Popol. di Caiazzo	Caserta
Caltavuturo	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Camerino	Cassa di Risparmio di Camerino	Macerata
Campiglia Marittima	Cassa Depositi e Prestiti di Campiglia Marittima	Pisa
Campobello di Mazara	Banca di Castelvetrano Banca Mutua Pop. di Trapani	Trapani
Camposampiero	Banca Popolare Cooperativa di Camposampiero	Padova
Canelli	Banca Canellese — Canelli	Alessandria
Canicattì	Banco di Credito Canicattinese — Canicattì Banca Agric. Coop. di Canicattì	Girgenti
Cantù	Banca di Cantù Lucini Prina e C.	Como
Caprino Veronese	Banca Mutua Popol. di Verona	Verona
Carate Brianza	Banco del Commercio Monzese — Monza	Milano
Castelnuovo Scrivia	Banco Sconto G. Straneo di Castelnuovo Scrivia	Alessandria
Castel S. Giovanni	Banca Popolare Piacentina — Piacenza	Piacenza
Castel S. Pietro nell'Emilia	Banca Cooperativa Agraria di Castel S. Pietro nell'Emilia	Bologna
Castelvetrano	Banca di Castelvetrano Banca Mutua Pop. di Trapani	Trapani
Castiglione del Lago	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Castiglione delle St.	Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere	Brescia
Castiglion Fiorentino	Banca Popolare Cooperativa di Castiglion Fiorentino	Arezzo
Cava dei Tirreni	Vincenzo ed Alessandro De Sio e C.° Banca Popol. Cooperativa Cavese in Cava dei Tirreni	Salerno
Cecina	Cassa di Risparmio di Volterra	Pisa
Cefalù	Cassa di Risp. Vitt. Eman. di Palermo	Palermo
Cento	Cassa di Risparmio di Ferrara Cassa di Risparmio di Cento	Ferrara
Cerda	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Cerignola	Banca dell'Associazione Agraria di Cerignola	Foggia
Certaldo	Brandini, Niccoli e C. - Castelfiorentino	Firenze

Carloforte	Giuseppe Napoleone — Carloforte	Cagliari
Carmagnola	Credito Agrario A. Colombo e Diena successori G. Craveri — Carmagnola	Torino
Carpi	Banca Popolare Cooperativa di Carpi Banca Popolare di Modena	Modena
Casalbuttano	Banca Commer. Cremonese — G. Chiodelli, G. Bettinelli e C.	Cremona
Casale di Scodosia	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Casalmaggiore	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona	Cremona
Casalpusterlengo	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Milano
Casorate Primo	Banca Comm. Pavese « S. Siro »	Pavia
Cassino	Banca Popolare Cooperativa di Cassino	Caserta
Casteggio	Banco Sconto Piella e Silvani Banca Popol. Agr. Comm. di Casteggio	Pavia
Castelbuono	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Casteldelpiano	Monte dei Paschi - Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Castel di Sangro	Banca Popolare Cooperativa di Alfedena	Aquila
Castelfiorentino	Brandini, Niccoli e C. — Castelfiorentino	Firenze
Castelfranco Veneto.	Banca Popolare di Castelfranco	Treviso
Castellazzo Bormida	Banca Popolare Cooperativa di Castellazzo Bormida	Alessandria
Castelnovo ne' Monti	Banca Popol. di Reggio Emilia	Reggio Em.
Castelnuovo di Porto	Banca Laziale in Roma	Roma
Cesena	Banca Popol. Cooper. di Cesena	Forlì
Cetona	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Chianciano	Monte dei Paschi - Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Chiari	Banca Popolare di Chiari	Brescia
Chiavari	Banco di Sconto del circondario di Chiavari	Genova
Chiavenna	Banca Popolare di Sondrio	Sondrio
Chieri	G. Donn e C. — Torino Società Bancaria Italiana in Torino	Torino
Chignolo Po	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Milano
Chioggia	Banca Popolare Cooperativa di Chioggia	Venezia
Chiusi	Monte dei Paschi - Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Cittadella	Banca Popolare di Cittadella Banca Antoniana in Padova	Padova
Città della Pieve	Credito Umbro in Perugia	Perugia
Città di Castello	Cassa di Risparmio di Città di Castello	Perugia
Città S. Angelo	Banca Popolare Cooperativa di Città S. Angelo	Teramo
Cividale del Friuli	Banca Cooperativa di Cividale	Udine
Civitacastellana	Banca Popolare Cooperativa di Viterbo	Roma
Civitavecchia	Cassa di Risparmio di Civitavecchia Credito Italiano in Genova	Roma Genova
Clusone	Banca Picc. Cred. Bergamasco	Bergamo
Codigoro	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Codogno	Banca Popolare di Codogno	Piacenza

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Codroipo	Banca Cooperativa di Codroipo Banco Stroili e Pasquali — Gemona	Udine
Colle di Val d'Elsa	Banca Popolare Senese in Siena	Siena
Cologna Veneta	Banca di Cologna Veneta	Verona
Colorno	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Comacchio	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Conegliano	Banca Popolare di Conegliano Banca di Credito Agricolo Industriale di Conegliano	Treviso
Conselve	Banca in accomandita A. Romiati e C. — Padova Banca Popolare Cooperativa di Padova	Padova
Copparo	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Cornedo	Banca Mutua Pop. di Valdagno	Vicenza
Corneto Tarquinia	Banca Popolare Cooperativa di Viterbo Cassa di Risparmio di Civitavecchia Banco di Roma — Roma	Roma
Cornigliano Ligure	Banca Popolare di Sampierdarena	Genova
Cortemaggiore	Banca Popol. Cooperativa Piacentina — Piacenza	Piacenza
Corteolona	Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia	Pavia
Cortona	Banca Cortonese — Cortona	Arezzo
Cotrone	Lembo Caivano — Cotrone	Catanzaro
Feltre	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre	Belluno
Fermo	Cassa di Risparmio di Fermo	Ascoli Piceno
Ficarolo	Cassa di Risparmio di Ficarolo	Rovigo
Figline Valdarno	Banca Cooperativa Popolare di Figline	Firenze
Finale nell'Emilia	Banca Popolare di Modena	Modena
Fiorenzuola d'Arda	Banca Popolare Piacentina — Piacenza	Piacenza
Firenzuola	Banca Popolare di Firenzuola	Firenze
Foligno	Cassa di Risparmio di Foligno	Perugia
Fonzaso	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre Banca di Fonzaso	Belluno
Formia	Banca Popol. Cooper. di Formia	Caserta
Fossano	Banca Popolare Agricola di Risparmio di Fossano	Cuneo
Fossombrone	Banca Popolare Coop. in Fossombrone	Pesaro
Frascati	Banca Laziale — Roma Banco di Roma — Roma	Roma
Frattamaggiore	Cassa Cooperativa Popolare di Frattamaggiore	Napoli
Frosinone	Banco di Roma — Roma	Roma
Gallarate	Banca di Gallarate	Milano
Garlasco	Banca Pop. Agric. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara	Pavia

Crema	Banca Popolare Agricola Cooperativa di Crema	Milano
Crevalcore	Piccolo Credito Romagnolo	Bologna
Cuggiono	Banca Piccolo Credito Bustese	Milano
Cupramontana	Cassa di Risparmio di Cupramontana	Ancona
Darfo	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Desenzano sul Lago	Banca Popolare di Desenzano sul Lago	Brescia
	Banca Commerciale Italiana	Milano
Desio	Piccolo Credito Monzese	Milano
Dicomano	Banca Mutua Popolare di Firenze	Firenze
Domodossola	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara	Novara
	Banco dell'Ossola F. Mogni e C.	
Eboli	Banca Salernitana — Salerno.	Salerno
Edolo	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Erba	Banca Piccolo Credito Lecchese in Lecco	Milano
Este	Banca Popolare di Este	Padova
	Banca Popolare Cooperativa di Padova	
Fabriano	Banca Popolare Cooperativa di Fabriano	Ancona
	Cassa di Risparmio in Fabriano	
Fagnano Olona	Banca Piccolo Credito Bustese in Busto Arsizio	Milano
Fano	Cassa di Risparmio di Fano	Pesaro
Fara Sabina	Banco di Roma	Roma
Fasano	Banca Fasanese — Fasano	Bari

Gavi	Banca del Mandamento di Gavi	Alessandria
Gazzaniga	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Gemona	Giuseppe De Carli — Gemona	Udine
Ghedi	A. e C. Prandoni — Milano	Milano
Giarre	Paolo Caltabiano Indelicato	Catania
Gioia Tauro	Banca Popolare Cooperativa di Palmi	Reggio Cal.
Giugliano in Campania	Banca Popolare Cooperativa di Giugliano in Campania	Napoli
Giulianova	Banco di Giulianova	Teramo
Gonzaga	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Grottammare	Cassa Risparmio Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Gualdo Tadino	Banca Popolare di Gualdo Tadino	Perugia
Guastalla	Banca Popol. di Reggio Emilia	Reggio Emil.
Gubbio	Banca Popolare Cooperativa di Gubbio	Perugia
Iesi	Cassa di Risparmio di Iesi	Ancona
	Banca Popolare Cooper. di Iesi	
Imola	Cassa di Risparmio in Imola	Bologna
	Banca Piccolo Credito Romagnolo	
Incino	Banca Piccolo Credito Lecchese in Lecco	Milano
Intra	Banca Popolare di Intra	Milano
Introbio	Banca Piccolo Credito Lecchese in Lecco	Milano
Iseo	Credito Agrario Bresciano — Brescia	Brescia
	Banca del Sebino — Iseo	
Isola della Scala	Banca di Verona	Verona
La Maddalena	Società Bancaria Sarda	Sassari

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Lanciano	Banco di Lanciano	Chieti
Langhirano	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Larino	Banca Pop. Coop. Campobasso	Campobasso
Lecco	Banca Popolare di Lecco Banca di Lecco	Milano
Legnago	Alberto Treves e C. — Venezia	Venezia
Legnano	Banca di Legnano	Milano
Lendinara	Banca Popolare Cooperativa di Lendinara	Rovigo
Lercara Friddi	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Levanto	Ditta Bevilacqua Furter e C.	Spezia
Licata	Banca Agr. Commerc. di Licata	Girgenti
Lissone	Piccolo Credito Monzese	Milano
Lizzano in Belvedere	Piccolo Credito Romagnolo	Bologna
Lonato	Credito Agrario Bresciano	Brescia
Longarone	Banca Agric. Prov. di Treviso - Lettis Cristofoletti e C.	Treviso
Lonigo	Banca Popolare di Lonigo	Vicenza
Loreto	Cassa di Risparmio di Loreto.	Ancona
Loreto Aprutino	Cassa di Risparmio e di Credito Agrario — Loreto Aprutino.	Teramo
Lovere	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Lucera	Banca Popolare Agricola di Lucera	Foggia
Meda	Banca di Busto Arsizio	Milano
Mede	Banca Pop. Agr. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara. Banca Pop. Agr. Commerciale di Pavia	Pavia
Melegnano	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Milano
Melzo	Banca Agric. Milanese, Milano	Milano
Menaggio	Banca di Lecco	Milano
Merate	Banca Popol. Briantea in Merate	Milano
Mestre	Banca Veneta di Dep. e C/C — Venezia	Venezia
Meta	Banca Popolare di Piano di Sorrento Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello.	Castellamm. di Stabia
Migliarino	Banca Mutua Popolare di Ferrara.	Ferrara
Milazzo	Banca di Milazzo	Messina
Mirabello	Banca Piccolo Credito Romagnolo	Ferrara
Mirandola	Banca Popolare di Mirandola .	Modena
Mirano Veneto	Banca Popolare Cooperativa di Mirano Veneto	Venezia
Modica	M. Ciaceri e C. — Modica	Siracusa
Moggio Udinese	Banco Stroili e Pasquali di Gemona	Udine

Lugo	Cassa di Risparmio di Lugo	Ravenna
Luino	Banca Popolare di Luino	Milano
Macomer	Manfredi Vernier e C. — Cagliari	Cagliari
Magenta	Banca Agric. Milanese, Milano	Milano
Magione	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Magliano Sabino	Banca di Mutuo e Sconto Maglianese	Terni
Majori	Banca Popolare di Maiori	Salerno
Mandas	Manfredi Vernier e C. — Cagliari	Cagliari
Maniago	Banco V. Faelli e C. — Maniago	Udine
Marciana Marina	Banca Popolare Cooperativa Livornese — Livorno	Livorno
Mariano Comense	Banca di Cantù Lucini Prina e C.	Como
Marostica	Banca Popolare di Marostica	Vicenza
Marradi	Banca di Depositi e Sconti di Marradi	Firenze
Marsciano	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione Banca Popolare di Perugia	Perugia
Martina Franca	Leonardo Casavola — Martina Franca	Taranto
Massa Fiscaglia	Banca Piccolo Credito Romagnolo	Ferrara
Massa Marittima	Banca Popolare di Massa Marittima	Grosseto
	Monte dei Paschi - Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Massa Superiore	Banca Popolare Cooperativa di Massa Superiore	Rovigo
Mazzara del Vallo	Banca del Popolo di Trapani	Trapani
Moncalvo	Banca Popol. Cooper. di Casale Banca di Sconto Moncalvese — Moncalvo Banca Agr. Comm. di Moncalvo	Vercelli
Mondovì	Nuova Cassa di Risparmio di Mondovì Banca di Mondovì, Jemina e Battaglia	Cuneo
Monghidoro	Piccolo Credito Romagnolo	Bologna
Monopoli	Banca Popolare di Monopoli	Bari
Monselice	Cassa di Risparmio di Monselice Banca in accomandita A. Romiati e C. — Padova	Padova
Montagnana	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana Banca Montagnanese - Q. Morgante e C.	Padova
Montalcino	Banco di Sconti e Dep. di Montalcino	Siena
Montebelluna	Banca Popol. di Montebelluna Banca di Credito Agricolo Industriale di Conegliano	Treviso
Monte Castello Vibio	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Montefiascone	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Montegiorgio	Banca Montegiorgese Cooperativa di Depositi e Prestiti in Montegiorgio	Ascoli Piceno
Montepulciano	Banca Pop. di Montepulciano	Siena
Montescaglioso	Banca Gatti — Montescaglioso	Potenza
Montevarchi	Banca Valdarnese in Montevarchi	Arezzo
Monticelli d'Ongina	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona	Cremona
Montichiari	Banca Popolare di Montichiari	Brescia

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Monza	Banca Monzese — Monza Banco del Commercio Monzese — Monza Piccolo Credito Monzese	Milano
Morbegno	Banca Popolare di Sondrio	Sondrio
Morciano di Romagna	Cassa Oper. di Prestiti e Risp. in Morciano di Romagna	Pesaro
Mortara	Banca Popolare Agricola Cooperativa Commerciale della Lomellina — Mortara	Pavia
Mosso Santa Maria	Gaudenzio Sella e C. — Biella	Torino
Motta di Livenza	Banca Popolare di Motta di Livenza	Treviso
Mugnano di Napoli	Banca Popolare Cooperativa di Giugliano in Campania	Napoli
Narni	Cassa di Risparmio di Narni	Terni
Nervi	Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova
Nicastro	Banca Cooperativa Anonima Circondariale di Nicastro	Catanzaro
Nizza Monferrato	Banca Popolare di Nizza Monferrato Società Bancaria Ital. — Alessandria	Alessandria
Noale	Banca Popol. Cooper. di Noale	Venezia
Nocera Inferiore	Banca Popolare Cooperativa di Nocera Inefriore	Salerno
Nocera Umbra	Credito Umbro in Perugia	Perugia
Nola	Banca Popol. Cooperat. di Nola	Caserta
Ozieri	Società Bancaria Sarda — Sassari	Sassari
Pagani	Banca Popolare Cooperativa di Nocera Inferiore	Salerno
Palazzolo sull'Oglio	Banca Mutua Popolare Agricola di Palazzolo sull'Oglio	Brescia
Palestrina	Banco di Roma	Roma
Pallanza	Banca Popolare di Pallanza	Milano
Palmanova	Lorenzo Rea di Palmanova	Udine
Palmi	Banca Agricola Industriale di Palmi	Reggio Cal.
Pandino	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Milano
Panicale	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Parabiago	Banca di Legnano	Milano
Partanna	Banca Mutua Popol. di Trapani	Trapani
Paternò	Banca Popolare di Paternò	Catania
Patti	Banca Popolare di Messina	Messina
Pergola	Cassa di Risparmio di Pergola	Pesaro
Pescara	Banca di Pescara	Chieti
Pescia	Banca di Valdinievole in Pescia	Lucca
Pescopagano	Banca Popol. Cooperativa Pescopagano	Potenza
Petralia Sottana	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo

Norcia	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione.. Marino Rinaldi di Norcia	Perugia
Novale	Banca Mutua Popolare di Valdagno	Vicenza
Novellara	Cassa di Risparmio di Novellara	Reggio Emil.
Noventa Vicentina	Banca Popolare di Lonigo.... Cassa di Risparmio e Prestiti in Noventa Vicentina	Vicenza
Novi Ligure	Società Bancaria Ital. — Alessandria	Alessandria
Oderzo	Banca Popolare Cooperativa di Oderzo Banca Agric. Prov. di Treviso - Lettis Cristofoletti e C.	Treviso
Oggiono	Banca Piccolo Credito Lecchese in Lecco	Milano
Oleggio	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Omegna	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Oneglia	V. Maglione e C. — P. Maurizio	P. Maurizio
Orbetello	Banco di Roma — Succurs. di Orbetello	Grosseto
Oristano	Ditta Manfredi Vernier e C.	Cagliari
Orte	Banca Popolare Cooperativa di Viterbo	Roma
Orvieto	Cassa di Risparmio di Orvieto	Perugia
Orzinuovi	Credito Agrario Bresciano	Brescia
Osimo	Cassa di Risparmio di Osimo	Ancona
Ostiano	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona	Cremona
Ostiglia	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
Piadena	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona	Cremona
Piano di Sorrento	Banca Pop. di Piano di Sorrento Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello	Castellamm. di Stabia
Piazza Armerina	Banca Popolare Cooperativa di Piazza Armerina	Caltanissetta
Piedimonte d'Alife	Cassa di Risparmio di Piedimonte d'Alife Banca Popolare Cooperativa del Matese di Piedimonte d'Alife	Caserta
Pieve di Soligo	Banca Popol. di Pieve di Soligo	Treviso
Pinerolo	Società Bancaria Italiana	Torino
Piove di Sacco	Banca Popol. Cooper. di Padova Banca in Accomandita A. Romiati e C. — Padova	Padova
Piperno	Banca Laziale — Roma	Roma
Poggibonsi	Monte dei Paschi di Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Poggio Mirteto	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione..	Perugia
Poggio Rusco	Banca Mutua Popol. di Mantova	Mantova
Pomarance	Banca Mutua Popol. di Firenze	Firenze
Pontedera	Banca di Sconto di Pontedera	Pisa
Ponte di Brenta	Banca Antoniana in Padova	Padova
Ponte S. Pietro	Banca Bergamasca di Depositi e C/C — Bergamo	Bergamo
Pontremoli	Banca Pontremolese Industriale e Commerciale — Pontremoli	Spezia
Popoli	Banca Pop. Cooper. di Sulmona	Aquila
Poppi	Banca Mutua Popolare di Poppi	Arezzo
Pordenone	Banco A. Ellero e C. - Pordenone Banca di Pordenone Banca Popol. Friulana — Udine	Udine

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Portici	Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco	Castellamm. di Stabia
Portoferraio	Banca Cooperativa Popolare Livornese — Livorno	Livorno
Portomaggiore	Banca di Portomaggiore Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Porto San Giorgio	Banca di San Benedetto del Tronto	Ascoli
Quero	Banca Cambio Bonsembiante V. Bovio G. e C.	Belluno
Quistello	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
Racconigi	Cassa di Rispar. di Savigliano	Cuneo
	Credito Agr. A. Colombo e Diena (Succ. G. Craveri)	Torino
Ragusa Superiore **Ragusa Inferiore**	Banca Popol. Agr. Cooper. di Ragusa	Siracusa
Rapallo	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Recanati	Cassa di Risparmio di Recanati	Macerata
Reggiolo	Cassa Rurale di Prestiti - Consorzio agr. di Reggiolo Emilia	Mantova
Resina	Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco	Castellamm. di Stabia
Revere	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
Rieti	Cassa di Sovvenzione di Rieti. Banca Agricola Popolare Cooperativa di Rieti	Terni
S. Felice sul Panaro	Banca Popolare di Modena	Modena
S. Giorgio di Nogaro	Banca di Udine	Udine
San Giovanni a Teduccio.	Cassa Coop. di Credito dei Comuni Vesuviani	Napoli
S. Giovanni Bianco.	Banca Piccolo Credito Bergamasco — Bergamo	Bergamo
San Giovanni in Persiceto	Cassa di Risparmio di S. Giovanni in Persiceto Banca Popolare di Credito in Bologna	Bologna
S. Giovanni Valdarno	Banca Commerciale di S. Giovanni Valdarno	Arezzo
San Miniato	Cassa di Risparmio e Depositi di S. Miniato	Firenze
S. Nazzaro de' Burgondi.	Banca Popolare Agricola Cooperativa della Lomellina	Pavia
S. Pietro a Patierno	Società di Assicurazioni diverse — Napoli	Napoli
San Remo	Fratelli Asquasciati — S. Remo	Porto Maur.
San Salvatore Monferrato	Banca Popol. Coop. di Casale Monferrato	Vercelli
San Sepolcro	Banca Popolare di S. Sepolcro	Arezzo
San Severino Marche	Istituto Popolare di Credito e Risparmio San Severino	Macerata
San Severo	Banca Popolare Cooperativa di S. Severo Banca di S. Severo	Foggia
S. Croce di Magliano	Banca Popol. Coop. di Campobasso	Campobasso

Riposto	Paolo Caltabiano Indelicato...	Catania
Rivarolo Ligure	Banca Popol. di Sampierdarena Credito Italiano — Genova...	Genova
Rivolta d'Adda	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Milano
Robbio	Banca Popol. Agric. Commer. della Lomellina	Pavia
Romagnano Sesia	Ditta Wonwiller e C. — Milano Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Milano Novara
Romano di Lombardia	Piccolo Credito Bergamasco	Bergamo
Ronciglione	Banca Cooper. Pop. di Viterbo	Roma
Rossano Veneto	Banca Antoniana in Padova	Padova
Rovato	Credito Agrario Bresciano	Brescia
Roverbella	Banca Agricola Mantovana...	Mantova
Sabbioneta	Banca Agricola Mantovana...	Mantova
Sacile	Banca Agricola Sacilese	Udine
Salemi	Banca Mutua Popol. di Trapani	Trapani
Saletto	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Salò	Banca Popolare di Salò	Brescia
Saluzzo	Cassa di Risparmio di Saluzzo	Cuneo
Sampierdarena	Banca Popol. di Sampierdarena Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova
San Benedetto del Tronto	Banca di S. Benedetto del Tronto Banca Agricola Industriale in S. Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno
San Damiano d'Asti	Banca Popol. Cooper. di Asti	Asti
S. Daniele nel Friuli	Banca Cooperativa di S. Daniele nel Friuli	Udine
San Donà di Piave	Banca Mutua Popol. di S. Donà di Piave	Venezia
S. Agata de' Goti	Banca Popolare Cooperativa di S. Agata de' Goti	Caserta
S. Agnello	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello	Castellamm. di Stabia
S. Margherita Ligure	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
S. Maria Capua Vetere	Banco Sconto e c/c di S. Maria Capua Vetere	Caserta
Sant'Angelo in Vado	Banca Popolare Pesarese di Pesaro	Pesaro
Sant'Angelo Lodigiano	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Milano
Santa Sofia	Banca di Depositi e Prestiti in Santa Sofia	Forlì
S. Vito al Tagliamento	Banco di S. Vito	Udine
Saronno	Banca Agricola Milanese — Milano Banca di Busto Arsizio	Milano
Sarzana	Banca Cooperativa Lunense — Sarzana	Spezia
Sassocorvaro	Banca Popolare Pesarese — Pesaro Banca Cooper. Agric. Oper. di Sassocorvaro	Pesaro
Sassoferrato	Banca Pop. Coop. di Sassoferrato	Ancona
Sassuolo	Cassa di Risparmio di Sassuolo Banca Popolare di Modena	Modena
Savigliano	Cassa di Rispar. di Savigliano	Cuneo
Savignano di Romagna	Banca Popolare Cooperativa di Savignano	Forlì
Scandiano	Banca Popolare Scandianese — Scandiano	Reggio Emil.
Scansano	Banca Popolare di Scansano	Grosseto
Schio	Banca Scledense in Schio Banca Mutua Popolare di Schio	Vicenza

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Scopa	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara	Novara
Senigallia	Nuova Cassa di Risparmio di Senigallia	Ancona
Seregno	Banca di Busto Arsizio	Milano
Sermide	Banca Mutua Popol. di Mantova	Mantova
Sesto Calende	Banca Popolare Cooperat. Anonima di Novara	Novara
Sesto S. Giovanni	Banca Lombarda di Depositi e C/C — Milano Banca Commerciale Italiana — Milano	Milano
Sestri Levante	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Sestri Ponente	Banca Popol. di Sampierdarena Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova
Sinalunga	Monte dei Paschi di Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Somma Lombarda	Banca di Gallarate	Milano
Soncino	Banca Popolare di Soncino	Cremona
Soresina	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona	Cremona
Soriano nel Cimino	Banca Cooper. Pop. di Viterbo	Roma
Sorrento	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello	Castellamm. di Stabia
Spilimbergo	Banco A. Ellero e C. di Pordenone Banca di Spilimbergo Banco De Rosa	Udine
Tortoli	Manfredi Vernier e C. — Cagliari	Cagliari
Tortona	Banca Popolare Coop. Agricola Commerciale di Tortona	Alessandria
Trecate	Banca Popolare Cooperat. Anonima di Novara	Novara
Trevi	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
Treviglio	Banca Popolare del Circondario di Treviglio	Bergamo
Tricesimo	Banco di Tricesimo	Udine
Trino Vercellese	Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Novara
Umbertide	Banca Popolare di Perugia	Perugia
Valdagno	Banca Mutua Popolare di Valdagno	Vicenza
Valdobbiadene	Banca Popolare di Valdobbiadene	Treviso
Valenza	Ditta F.lli Ceriana di Torino	Alessandria
Valle d'Olmo	Banca Cooperativa Euracea in Termini Imerese	Palermo
Varallo Sesia	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara	Novara
Varazze	Banco della Liguria in Genova	Genova
Varese	Banca di Varese di Depositi e C/C	Milano
Varzi	Banco Giuseppe Giacobone fu Carlo	Pavia

Spoleto	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto	Perugia
Stradella	Banca Cooper. Agricola Commerciale di Stradella	Pavia
Subiaco	Banco di Roma	Roma
Sulmona	Banca Popolare Cooperativa di Sulmona	Aquila
	Banca Agricola Industriale di Sulmona	
Suzzara	Banca Mutua Popolare di Suzzara	Mantova
	Banca Cooperat. « Savoia » in Suzzara	
Taggia	Curlo Angelo in Taggia	Porto Maur.
Tarcento	L. e V. Armellini	Udine
Termini Imerese	Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Prov. Siciliane	Palermo
	Banca Cooperativa Euracea	
Termoli	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Thiene	Banca Popolare di Thiene	Vicenza
	Banca Popolare di Vicenza	
Tirano	Banca Popolare di Sondrio	Sondrio
Tivoli	Banco di Roma — Roma	Roma
	Banco Laziale — Roma	
Todi	Banca di Perugia (già Cassa di Risparmio) in liquidazione	Perugia
	Banca Popolare Cooper. di Todi	
Tolentino	Cassa di Rispar. di Tolentino	Macerata
Tolmezzo	Banca Carnica in Tolmezzo	Udine
Torre Annunziata	Società di Assicurazioni diverse di Napoli	Castellamm. di Stabia
Torrebelvicino	Banca Popol. di Torrebelvicino	Vicenza
Torre del Greco	Società Anonima Coop. di Credito Pop. in Torre del Greco	Castellamm. di Stabia
Vasto	Banca Popolare Cooperativa di Vasto	Chieti
Velletri	Banca Coop. Comm. Agric. di Velletri	Roma
	Banco di Roma	
Ventimiglia	P. Ascenso figlio — Ventimiglia	Porto Maur.
Vergato	Banca del Piccolo Credito Romagnolo	Bologna
Verolanova	Credito Agrario Bresciano — Brescia	Brescia
Viadana	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
	Banca Agricola Mantovana	
Viareggio	Banca Commerciale Marittima di Viareggio	Lucca
Vico Equense	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello	Castellamm. di Stabia
Vietri sul Mare	G. Pellegrino e fratelli — Vietri	Salerno
Vignola	Cassa di Risparmio di Vignola	Modena
Villafranca Veronese	Banca di Verona	Verona
Vimercate	Banca Popolare Cooperativa di Vimercate e vicinanze	Milano
Viterbo	Banca Popolare Cooperativa di Viterbo	Roma
	Banco di Roma — Roma	
	Cassa di Risparmio di Viterbo	
Vittorio	Banca Popolare di Vittorio	Treviso
Voghera	Cassa di Risp. e Anticipazioni del Circondario di Voghera	Pavia
	Banca Popol. Agric. Commerciale di Pavia	
Volterra	Cassa di Risparmio di Volterra	Pisa
Voltri	Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova

TAVOLE STATISTICHE.

Movimento generale delle casse nell'anno 1906.

(N. 1)

SEDI E SUCCURSALI	RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 1905		ENTRATA		USCITA		RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 1906		BIGLIETTI DELLA BANCA introitati dal cambio	
Cassa Generale.....	117,605,701	90	845,031,121	63	843,165,212	74	119,471,610	79	...	..
Firenze	73,614,109	50	853,665,080	46	851,717,403	15	75,561,786	81	57,831,700	00
Genova	92,326,191	87	4,120,994,814	35	4,089,147,583	30	124,173,422	92	92,766,700	00
Livorno.....	9,689,161	88	190,133,139	70	190,803,268	23	9,019,033	35	6,827,800	00
Milano.....	124,092,651	51	3,430,396,497	30	3,405,092,895	44	149,396,253	37	90,943,900	00
Napoli.....	38,235,253	32	811,954,767	21	814,645,070	88	35,544,949	65	41,656,750	00
Palermo.....	23,769,532	22	313,079,028	86	314,085,995	04	22,762,566	04	10,380,600	00
Roma.....	20,230,278	85	2,113,262,688	23	2,106,323,927	08	27,169,040	00	22,864,750	00
Torino.....	122,451,147	30	1,033,548,830	38	1,029,557,172	97	126,442,804	71	67,289,600	00
Venezia.....	27,969,714	90	397,337,042	14	393,416,378	25	31,890,378	79	19,822,800	00
Alessandria	8,660,308	70	179,256,638	81	179,973,523	18	7,943,424	33	5,907,100	00
Ancona.....	13,586,539	64	221,283,737	63	217,096,940	26	17,773,337	01	3,280,300	00
Aquila.....	8,369,727	93	41,624,190	23	41,549,170	04	8,444,748	12	1,996,300	00
Arezzo.....	4,272,779	53	37,842,048	23	37,843,442	35	4,271,385	41	...	..
Ascoli Piceno.....	6,681,413	82	29,601,003	41	32,037,787	17	4,244,630	06	138,200	00
Asti	5,792,546	05	46,418,814	25	45,581,437	63	6,629,922	67	559,000	00
Avellino	3,435,195	01	29,165,380	04	29,067,459	72	3,533,115	33	546,900	00
Bari.....	9,398,513	53	240,864,594	20	241,207,455	39	9,055,652	34	8,956,350	00
Barletta.....	2,112,953	57	39,525,384	36	37,669,028	15	3,969,309	78	2,777,950	00
Belluno	6,064,171	57	36,389,617	65	36,257,637	28	6,196,151	94	350,000	00
Benevento.....	3,890,615	93	25,354,486	58	24,576,488	07	4,668,614	44	464,400	00
Bergamo.....	10,120,298	01	130,557,917	15	131,173,064	39	9,505,150	77	771,000	00
Bologna.....	27,384,917	35	471,942,155	29	468,449,015	82	30,878,056	82	6,445,400	00
Brescia	15,027,640	36	134,118,758	10	133,540,264	53	15,606,133	93	1,554,350	00
Cagliari.....	7,645,661	93	133,447,329	98	133,327,738	66	7,765,253	25	4,490,250	00
Caltanissetta	3,662,308	06	51,954,182	19	51,862,354	43	3,754,135	82	181,050	00
Campobasso.....	6,263,613	14	37,814,618	05	38,129,244	05	5,948,987	14	171,450	00
Carrara.....	2,770,921	72	31,700,339	46	31,703,969	71	2,767,291	47	2,144,300	00
Caserta	6,829,542	10	80,350,382	41	79,997,377	60	7,182,546	91	779,750	00
Castellammare.....	2,963,242	51	50,937,638	84	49,857,826	04	4,043,055	31	...	..
Catania.....	10,849,362	29	154,781,340	57	154,238,187	93	11,392,514	93	5,853,750	00
Catanzaro.....	6,357,322	35	65,313,157	03	65,987,763	43	5,682,715	95	4,160,800	00
Chieti.....	8,352,558	24	43,779,597	83	44,652,476	84	7,479,679	23	1,536,250	00
Como.....	18,542,519	92	123,090,782	32	120,157,463	09	21,475,839	15	589,000	00
Cosenza.....	8,736,747	05	63,208,848	08	61,864,207	49	10,081,387	64	1,529,100	00
Cremona.....	6,135,041	59	94,101,881	91	94,463,640	39	5,773,283	11	473,400	00
Cuneo	12,863,303	28	74,581,495	46	72,433,432	75	15,011,365	99	...	..
Ferrara.....	3,085,212	66	166,208,909	23	165,447,662	98	3,846,458	91	...	..
Foggia.....	7,466,023	93	76,093,838	98	77,259,866	35	6,299,996	56	811,200	00
Forlì.....	6,148,778	84	75,217,972	01	74,692,955	84	6,673,795	01	70,000	00

Girgenti	1,992,234	16	66,071,625	34	65,882,396	30	2,181,463	20	1,403,550	00
Grosseto	3,354,813	97	26,468,276	60	27,763,287	39	2,059,803	18	279,850	00
Lecce	4,495,373	85	117,265,326	60	114,512,556	75	7,248,143	70	3,036,000	00
Lucca	5,432,524	30	70,107,790	91	69,514,852	82	6,025,462	39	6,480,000	00
Macerata	4,196,484	38	35,479,023	16	34,461,155	27	5,214,352	27	...	..
Mantova	11,101,256	92	113,306,899	77	112,613,541	25	11,794,615	44	1,532,150	00
Massa	1,986,879	63	30,824,579	61	30,505,230	82	2,306,228	42	...	..
Messina	9,799,589	72	149,999,321	83	147,594,374	89	12,204,536	66	6,504,750	00
Modena	8,512,136	17	67,591,130	82	67,289,710	80	8,813,556	19	...	..
Novara	10,116,649	30	116,730,213	42	116,098,647	28	10,748,215	44	...	..
Padova	13,192,239	54	166,349,009	19	167,288,880	74	12,252,367	99	1,435,450	00
Parma	6,080,313	34	97,168,381	45	95,960,869	46	7,287,825	33	1,103,200	00
Pavia	9,844,091	95	106,099,464	05	106,747,913	54	9,195,642	46	358,600	00
Perugia	6,814,293	00	97,944,347	93	99,402,043	29	5,356,597	64	871,200	00
Pesaro	6,723,951	06	61,173,839	98	61,140,506	98	6,757,284	06	978,250	00
Piacenza	5,703,669	96	87,141,943	62	86,018,121	17	6,827,492	41	769,850	00
Pisa	4,520,435	29	79,180,243	82	79,534,215	35	4,166,463	76	1,390,000	00
Pistoia	2,909,152	79	26,931,026	55	27,577,658	43	2,262,520	91	55,600	00
Porto Maurizio	6,057,683	39	71,708,566	22	69,067,048	40	8,699,201	21	1,292,150	00
Potenza	5,809,814	98	55,844,071	90	55,199,982	88	6,453,904	00	337,500	00
Ravenna	4,169,383	34	73,389,014	30	72,880,781	37	4,677,616	27	99,050	00
Reggio Calabria	6,146,079	32	61,523,422	80	61,612,026	51	6,057,475	61	...	..
Reggio Emilia	6,778,372	51	71,694,205	53	71,316,885	34	7,155,692	70	...	..
Rovigo	6,689,909	90	75,941,672	83	75,772,752	92	6,858,829	81	103,450	00
Salerno	4,943,312	07	68,132,898	72	67,549,630	75	5,526,580	04	1,527,950	00
Sassari	7,862,505	47	45,576,031	07	46,298,542	50	7,139,994	04	1,762,600	00
Savona	4,523,291	11	35,548,296	43	35,677,976	63	4,393,610	91	1,619,300	00
Siena	2,926,070	38	85,492,596	71	84,770,127	15	3,648,539	94	1,207,350	00
Siracusa	7,623,757	01	55,878,243	98	56,589,801	54	6,912,199	45	2,176,950	00
Sondrio	6,361,655	25	21,603,058	72	20,805,107	97	7,159,606	00	...	..
Sora	2,886,756	91	14,482,269	13	13,534,035	16	3,834,990	88	1,463,000	00
Spezia	6,661,060	16	74,525,200	48	73,443,194	47	7,743,066	17	3,495,850	00
Taranto	3,695,039	43	32,912,096	95	33,923,851	75	2,683,284	63	2,855,900	00
Teramo	3,929,947	91	28,102,723	14	28,547,671	70	3,484,999	35	773,700	00
Terni	1,773,706	61	24,162,283	98	23,953,759	16	1,982,231	43	2,569,000	00
Trapani	5,837,235	20	64,368,192	30	64,374,612	34	5,830,815	16	4,060,500	00
Treviso	7,759,600	53	84,998,380	69	84,604,459	27	8,153,521	95	1,302,950	00
Udine	23,451,571	49	151,478,777	75	151,215,145	43	23,715,203	81	...	..
Vercelli	4,679,179	80	81,403,020	11	79,852,525	61	6,229,674	30	786,400	00
Verona	17,670,738	78	142,325,544	51	143,240,944	29	16,755,339	00	...	..
Vicenza	7,831,286	20	115,678,628	18	118,100,201	42	5,409,712	96	2,453,500	00
1903	1,166,297,570	94	20,148,531,691	62	20,052,290,815	73	1,262,538,446	83	523,007,700	00
Totale del 1905	912,457,166	99	17,607,551,570	25	17,353,711,166	30	1,166,297,570	94	468,018,270	00
Totale del 1904	980,585,326	20	14,929,267,456	66	14,997,395,615	87	912,457,166	99	438,570,400	00
Totale del 1903	683,962,523	35	15,072,465,219	98	14,775,842,417	13	980,585,326	20	407,765,200	00
Totale del 1902	654,176,083	97	15,437,198,135	32	15,407,411,695	94	683,962,523	35	420,811,850	00

Effetti scontati nell'anno 1906.

(N. 2)

SEDI E SUCCURSALI	S/ SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE		S/ ALTRE PIAZZE		TOTALE		TITOLI E CEDOLE	TOTALE GENERALE	Media di ciascun effetto	
	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO			Valore	Scadenza
Firenze	41,807	32,681,663 02	4,190	2,059,945 27	45,997	34,741,608 29	135,149 55	34,876,757 84	755 30	62
Genova	55,464	305,982,933 21	7,552	17,458,406 57	63,016	323,441,339 78	226,649 75	323,667,989 53	5,132 68	38
Livorno	23,845	34,556,085 25	8,797	4,954,841 05	32,642	39,510,926 30	382,706 75	39,893,633 05	1,210 43	50
Milano	410,518	276,843,269 77	164,415	98,987,765 23	574,933	375,831,035 00	58,108 23	375,889,143 23	653 69	34
Napoli	48,880	56,003,673 81	8,040	9,292,159 13	56,920	65,295,832 94	151,803 60	65,447,636 54	1,147 18	55
Palermo	13,516	11,324,850 64	1,422	502,638 51	14,738	11,827,489 15	512,969 50	12,340,458 65	802 51	70
Roma	48,795	61,281,815 54	8,694	7,605,811 00	57,489	68,887,626 54	202,394 58	69,090,021 12	1,198 27	63
Torino	88,975	137,346,877 79	18,370	11,150,897 42	107,345	148,497,775 21	835,180 89	149,332,956 10	1,383 36	41
Venezia	22,230	36,412,292 80	6,598	6,238,035 37	28,828	42,650,328 17	23,636 18	42,673,964 35	1,479 48	44
Alessandria	20,932	22,734,200 26	13,310	8,440,639 85	34,242	31,174,840 11	5,114 55	31,179,954 66	910 43	79
Ancona	25,723	21,610,670 67	20,971	11,457,183 39	46,694	33,067,854 06	... ..	33,067,854 06	708 18	58
Aquila	4,078	2,741,258 56	570	573,720 01	4,648	3,314,978 57	... ..	3,314,978 57	713 21	96
Arezzo	4,600	3,491,903 99	2,464	1,187,008 42	7,064	4,678,912 41	... ..	4,678,912 41	662 36	81
Ascoli Piceno	2,195	3,031,074 65	979	895,508 65	3,174	3,926,583 30	... ..	3,926,583 30	1,237 08	78
Asti	4,161	12,156,262 19	1,165	604,061 18	5,326	12,760,323 37	... ..	12,760,323 37	2,395 85	39
Avellino	1,600	1,147,998 54	218	210,973 05	1,818	1,358,971 59	260 00	1,359,231 59	745 86	88
Bari	21,807	52,964,880 05	2,455	2,349,526 20	24,262	55,314,406 25	880 00	55,315,286 25	2,275 76	71
Barletta	2,023	8,570,792 85	97	97,330 01	2,120	8,668,122 86	... ..	8,668,122 86	4,088 75	43
Belluno	3,067	5,135,269 38	6,114	4,009,412 58	9,181	9,144,681 96	... ..	9,144,681 96	996 04	77
Benevento	5,283	4,255,536 30	5	5,799 90	5,288	4,261,336 20	... ..	4,261,336 20	805 85	113
Bergamo	5,554	21,743,714 63	1,511	2,053,814 35	7,065	23,797,528 98	... ..	23,797,528 98	3,368 36	83
Bologna	23,835	32,186,081 93	9,596	7,743,640 45	33,431	39,929,722 38	1,966 94	39,931,689 32	1,194 39	46
Brescia	6,829	13,393,197 06	3,485	3,843,855 91	10,314	17,237,052 97	2,691 00	17,239,743 97	1,671 23	65
Cagliari	16,505	25,426,642 35	2,580	3,267,263 76	19,085	28,693,906 11	26,352 25	28,720,258 36	1,503 48	73
Caltanissetta	4,929	5,765,647 98	113	59,617 65	5,042	5,825,265 63	2,055 00	5,827,320 63	1,155 35	106
Campobasso	2,545	3,631,596 38	107	137,572 67	2,652	3,769,169 05	2,595 60	3,771,764 65	1,421 25	105
Carrara	4,861	4,251,958 37	130	85,115 80	4,991	4,337,074 17	15,810 00	4,352,884 17	868 98	91
Caserta	6,676	7,559,945 82	3,125	1,648,313 69	9,801	9,208,259 51	400 00	9,208,659 51	939 52	99
Castellammare	4,773	5,643,011 93	7,242	32,498,929 48	12,015	38,141,941 41	1,296 00	38,141,941 41	3,174 53	84
Catania	11,490	19,997,981 34	2,514	2,102,205 60	14,004	22,100,186 94	728 00	22,101,482 94	1,578 13	63
Catanzaro	2,024	2,683,116 90	1,912	438,130 10	3,936	3,121,247 00	... ..	3,121,975 00	793 00	106
Chieti	1,563	1,130,081 33	3,581	1,633,629 29	5,144	2,763,710 62	... ..	2,763,710 62	537 26	90
Como	22,198	27,628,929 26	3,757	6,256,244 23	25,955	33,885,173 49	... ..	33,885,173 49	1,305 53	50
Cosenza	3,878	7,881,599 30	...	... ..	3,878	7,881,599 30	... ..	7,881,599 30	2,032 38	102
Cremona	2,090	5,219,647 54	663	491,666 33	2,753	5,711,313 87	8,383 37	5,711,313 87	2,074 58	76
Cuneo	2,606	4,309,740 66	1,599	1,652,511 83	4,205	5,962,252 49	105,183 80	5,970,635 86	1,417 90	55
Ferrara	2,395	13,155,480 11	1,292	1,531,823 90	3,687	14,687,304 01	68,289 45	14,792,487 81	3,983 53	58
Foggia	3,446	6,215,489 17	2,385	2,754,646 36	5,831	8,970,135 53	200,538 30	9,038,424 98	1,538 35	97
Forlì	4,796	8,559,535 54	3,096	1,760,693 56	7,892	10,320,229 10	44,139 88	10,520,767 40	1,307 68	76
Girgenti	1,107	2,488,847 10	555	943,165 17	1,662	3,432,012 27	... ..	3,476,152 15	2,064 98	83
Grosseto	6,987	5,070,178 58	3,649	1,218,036 90	10,636	6,288,215 48	... ..	6,288,215 48	591 22	85
Lecce	2,836	6,919,502 47	267	316,786 69	3,103	7,236,289 16	10,100 00	7,246,389 16	2,332 03	73

Lucca	7,689	9,986,927	41	4,932	3,167,524	94	12,621	13,154,452	35	...	..	13,154,452	35	1,042	27	87
Macerata	4,653	5,417,384	33	904	852,487	71	5,557	6,269,872	04	...	..	6,269,872	04	1,128	28	86
Mantova	5,692	20,916,810	23	5,465	7,762,915	93	11,157	28,679,726	16	...	..	28,679,726	16	2,570	56	84
Massa	7,996	4,892,997	73	406	252,782	80	8,402	5,145,780	53	47,784	25	5,193,564	78	612	45	91
Messina	6,903	13,338,516	78	2,349	2,114,112	74	9,252	15,452,629	52	10,275	00	15,462,904	52	1,672	35	63
Modena	2,542	3,148,730	34	1,209	1,554,260	27	3,751	4,702,990	61	5,060	00	4,708,050	61	1,253	79	49
Novara	6,161	10,405,788	70	2,765	3,933,951	29	8,926	14,339,739	99	12,055	00	14,351,794	99	1,606	51	76
Padova	3,447	9,996,774	35	9,795	15,411,198	55	13,242	25,407,972	90	...	..	25,407,972	90	1,918	74	64
Parma	5,808	6,165,747	99	2,007	1,524,634	87	7,815	7,690,382	86	...	..	7,690,382	86	984	05	80
Pavia	15,096	15,019,669	04	5,929	5,650,237	46	21,025	20,669,906	50	15,275	00	20,685,181	50	983	11	57
Perugia	8,189	14,327,490	22	7,554	5,919,486	67	15,743	20,246,976	89	19,806	52	20,266,783	41	1,286	09	75
Pesaro	3,771	5,454,851	45	1,724	906,823	69	5,495	6,361,675	14	3,782	45	6,365,457	59	1,157	72	96
Piacenza	6,007	5,963,891	30	1,412	2,406,629	88	7,419	8,370,521	18	1,088	31	8,371,609	49	1,128	25	56
Pisa	11,191	8,956,776	47	2,070	1,072,741	65	13,261	10,029,518	12	19,400	98	10,048,919	10	756	32	82
Pistoia	5,199	3,929,995	80	420	127,049	46	5,619	4,057,045	26	586	26	4,057,631	52	722	02	97
Porto Maurizio	1,930	4,801,436	60	1,528	1,190,531	54	3,458	5,991,968	14	2,055	00	5,994,023	14	1,732	78	83
Potenza	3,887	3,040,596	75	51	52,675	35	3,938	3,093,272	10	2,140	85	3,095,412	95	785	49	109
Ravenna	4,548	6,030,552	70	2,756	3,524,815	86	7,304	9,555,368	56	160	00	9,555,528	56	1,308	24	80
Reggio Cal.	4,149	6,763,993	16	54	69,556	71	4,203	6,833,549	87	...	..	6,833,549	87	1,625	87	94
Reggio Emilia	3,536	6,985,152	82	597	1,201,612	68	4,133	8,186,765	50	2,202	50	8,188,968	00	1,980	83	92
Rovigo	2,385	7,628,330	44	744	1,374,533	07	3,129	9,002,863	51	...	..	9,002,863	51	2,877	23	85
Salerno	4,827	7,078,386	36	1,831	1,212,712	59	6,658	8,291,098	95	3,050	00	8,294,148	95	1,245	28	73
Sassari	7,452	8,063,955	38	664	473,027	65	8,116	8,536,983	03	10,489	50	8,547,472	53	1,051	87	83
Savona	2,279	3,649,894	15	509	431,162	28	2,788	4,081,056	43	21,923	95	4,102,980	38	1,463	79	87
Siena	3,924	2,636,493	15	866	281,184	87	4,790	2,917,678	02	62,635	70	2,980,313	72	609	12	79
Siracusa	5,691	5,219,467	88	3,121	1,409,572	47	8,812	6,629,040	35	4,117	50	6,633,157	85	752	27	83
Sondrio	2,433	2,669,004	31	382	1,221,120	91	2,815	3,890,125	22	...	..	3,890,125	22	1,381	93	74
Sora	6,230	6,257,689	44	312	203,202	90	6,542	6,460,892	34	47,879	85	6,508,772	19	987	60	84
Spezia	4,633	5,120,086	11	1,586	1,005,628	53	6,219	6,125,714	64	...	..	6,125,714	64	985	00	68
Taranto	3,274	3,490,055	25	775	993,465	65	4,049	4,483,520	90	18,787	70	4,502,308	60	1,107	32	86
Teramo	2,153	1,514,617	13	1,359	464,272	90	3,512	1,978,890	03	...	..	1,978,890	03	563	47	93
Terni	3,739	2,588,782	52	590	449,525	46	4,329	3,038,307	98	4,466	27	3,042,774	25	701	85	101
Trapani	15,479	16,239,819	15	5,734	3,286,786	36	21,213	19,526,605	51	...	..	19,526,605	51	920	50	75
Treviso	2,198	3,994,779	37	5,297	8,032,915	26	7,495	12,027,694	63	...	..	12,027,694	63	1,604	76	73
Udine	9,554	24,401,927	40	30,707	20,683,986	02	40,261	45,085,913	42	...	..	45,085,913	42	1,119	84	85
Vercelli	5,083	8,350,905	22	1,949	1,583,845	84	7,032	9,934,751	06	...	..	9,934,751	06	1,412	79	71
Verona	5,560	17,255,968	39	1,209	1,199,382	31	6,769	18,455,351	20	...	..	18,455,351	20	2,726	45	89
Vicenza	6,497	7,297,819	24	4,685	4,683,238	08	11,182	11,981,057	32	...	..	11,981,057	32	1,071	46	61
1906	1,205,207	1,620,137,300	58	445,832	368,204,919	71	1,650,839	1,988,342,220	29	3,340,405	76	1,991,682,626	05	1,204	44	55
1905	1,110,909	1,416,796,922	80	408,069	315,979,943	48	1,518,978	1,732,776,866	28	12,748,959	56	1,745,525,825	84	1,140	75	52
TOTALE del 1904	1,068,508	1,107,872,816	05	364,455	266,923,948	93	1,432,963	1,374,796,764	98	3,560,399	10	1,378,357,164	08	959	41	58
1903	1,143,254	1,316,543,615	52	355,149	260,935,425	02	1,498,403	1,577,479,040	54	4,416,226	16	1,581,895,266	70	1,052	77	54
1902	1,083,034	1,359,110,790	20	333,681	250,282,721	45	1,416,715	1,609,393,511	65	4,741,513	67	1,614,135,025	32	1,136	00	53

Anticipazioni consentite nell'anno 1906.

(N. 3)

SEDI E SUCCURSALI	S/ TITOLI DI STATO E BUONI DEL TESORO		S/ TITOLI GARANTITI DALLO STATO		S/ CARTELLE FONDIARIE		S/ VALUTE D'ORO E D'ARGENTO E VERGHE D'ORO		S/ SETE GREGGIE E LAVORATE		S/ FEDI DI DEPOSITI DI MAGAZZINI GENERALI		S/ Titoli pagabili in oro emessi o garant. da Stati Esteri		TOTALE	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	IMPORTO
Firenze	83	4,106,530 88	14	23,352,912 75	2	5,920 65	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	99	27,465,364 28
Genova	63	3,254,379 46	4	526,611 27	3	38,560 72	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	70	3,819,551 45
Livorno	38	2,166,364 34	9	171,357 10	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	3	143,228 35	50	2,480,949 79
Milano	116	76,030,207 69	2	7,835 32	3	29,077 84	..	... ..	22	1,437,200 26	..	... ..	..	... ..	143	77,504,321 11
Napoli	171	15,262,957 36	2	152,400 00	17	103,135 99	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	190	15,518,493 35
Palermo	54	10,490,295 63	..	2,067 98	7	1,717,954 04	..	... ..	..	... ..	1	4,490,282 02	..	... ..	62	16,700,599 67
Roma	155	37,554,101 05	..	1,300 00	..	78,882 50	..	... ..	..	... ..	..	4,034,446 33	..	... ..	155	41,668,729 88
Torino	76	34,782,252 65	28	15,591,325 64	2	389,003 25	..	... ..	43	950,394 25	..	... ..	4	1,126,770 70	153	52,839,746 49
Venezia	29	24,573,512 47	..	... ..	..	3,403 49	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	29	24,576,915 96
Alessandria	11	43,212 65	1	29,484 73	1	439,265 17	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	13	511,962 55
Ancona	21	2,274,764 87	1	72,772 14	1	358,410 90	..	... ..	..	... ..	1	15,205 87	..	... ..	24	2,721,153 78
Aquila	35	515,716 99	..	58 75	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	35	515,775 74
Arezzo	2	86,329 88	5	1,204,233 23	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	7	1,290,563 11
Ascoli Piceno	7	803,510 97	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	7	803,510 97
Asti	9	1,128,639 50	6	987,713 00	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	1	97,649 15	16	2,214,001 65
Avellino	35	90,263 43	..	68 24	..	579 70	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	35	90,911 37
Bari	26	783,854 39	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	4	492,705 30	..	... ..	30	1,276,559 69
Barletta	16	592,721 31	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	16	592,721 31
Belluno	2	2,089 08	..	2,156 43	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	2	4,245 51
Benevento	56	109,405 45	2	752 65	1	406 27	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	59	110,564 37
Bergamo	8	9,043,372 15	2	610,125 00	2	315,225 00	..	... ..	12	507,421 92	..	... ..	..	... ..	24	10,476,144 07
Bologna	10	2,253,784 50	..	183 40	6	1,201,669 40	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	16	3,455,637 30
Brescia	22	2,379,383 13	2	851,225 49	10	3,858,210 95	..	... ..	21	566,188 86	..	... ..	..	... ..	55	7,655,008 43
Cagliari	36	866,310 61	1	15,861 03	..	22 13	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	37	882,193 77
Caltanissetta	34	382,527 50	..	... ..	2	3,501 82	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	36	386,029 32
Campobasso	50	695,551 79	..	... ..	1	678 55	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	51	696,230 34
Carrara	19	1,438,296 30	..	... ..	..	85,702 40	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	19	1,523,998 70
Caserta	68	251,430 29	..	599 22	5	15,632 23	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	73	267,661 74
Castellammare	17	175,397 56	2	1,501 55	..	22 30	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	19	176,921 41
Catania	20	3,698,669 19	1	114,524 96	4	1,837,006 04	..	... ..	..	... ..	10	1,640,047 72	..	... ..	35	7,290,247 91
Catanzaro	19	196,970 69	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	19	196,970 69
Chieti	18	149,025 95	2	1,080 00	1	1,183 00	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	21	151,288 95
Como	11	531,817 15	3	1,073,228 35	1	37,883 00	..	... ..	47	316,095 80	..	... ..	..	... ..	62	1,959,024 30
Cosenza	25	248,409 55	2	15,381 36	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	27	263,790 91
Cremona	6	5,639,881 35	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	6	5,639,881 35
Cuneo	19	380,115 51	3	77,250 00	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	22	457,365 51
Ferrara	12	3,598,904 60	..	5,178,774 65	..	129,500 00	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	12	8,907,179 25
Foggia	26	268,632 49	1	710 00	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	27	269,342 49
Forlì	33	3,285,324 13	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	33	3,285,324 13
Girgenti	28	518,963 60	..	... ..	1	2,796 78	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	29	521,760 38
Grosseto	3	22,483 43	1	2,002 43	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	..	... ..	4	24,485 86

Lecce	52	321,427	30	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	52	321,427	30
Lucca	17	3,030,879	13	..	144,600	91	..	213,040	92	..	...	..	..	8,851	18	..	...	..	..	...	..	17	3,397,372	14
Macerata	9	178,131	08	..	...	..	1	10,629	85	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	10	188,760	93
Mantova.....	11	2,395,803	18	..	69	53	2	46,556	15	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	13	2,442,428	86
Massa	4	19,654	92	..	31	80	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	4	19,686	72
Messina	17	1,475,981	79	11	1,295,064	55	4	213,675	01	..	...	..	..	...	..	6	3,903,623	05	..	...	..	38	6,888,344	40
Modena.....	10	1,376,874	50	..	855,895	80	2	94,485	45	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	12	2,327,255	75
Novara.....	25	2,069,531	70	..	4	40	8	2,875,337	25	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	33	4,944,873	35
Padova.....	13	3,792,255	43	4	919,094	31	5	2,333,469	54	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	990	53	22	7,045,809	81
Parma.....	15	2,952,319	99	3	1,608,019	72	..	2,120,670	80	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	18	6,681,010	51
Pavia	7	764,768	80	1	4,148,723	44	..	...	..	..	...	..	3	21,208	49	..	...	..	..	...	..	11	4,934,700	73
Perugia	7	387,571	04	..	...	..	2	1,502	02	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	9	389,073	06
Pesaro.....	3	277,449	06	..	32	50	1	152 365	26	..	...	..	1	1,734	34	..	...	..	..	...	..	5	431,581	16
Piacenza.....	2	3,253,779	04	..	840,983	45	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	2	4,094,762	49
Pisa.....	22	564,618	78	5	56,546	39	1	150	44	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	28	621,315	61
Pistoia.....	3	308,238	98	2	336,050	40	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	5	644,289	38
Porto Maurizio	20	3,557,051	24	..	548,327	00	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	20	4,105,378	24
Potenza	60	163,773	05	..	...	..	3	4,197	75	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	63	167,970	80
Ravenna.....	12	1,824,099	31	3	1,181,282	25	3	1,177,432	51	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	18	4,182,814	07
Reggio Calabr.	16	131,374	90	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	16	131,374	90
Reggio Emilia.	4	1,679,399	81	..	4,636	33	1	615,316	26	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	5	2,299,352	40
Rovigo	2	1,417,511	81	..	...	..	1	217,453	63	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	3	1,634,965	44
Salerno.....	21	120,451	54	..	158	64	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	21	120,610	18
Sassari	14	81,572	00	..	56	91	2	3,310	19	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	16	84,939	10
Savona	8	190,461	17	..	67,217	66	1	45,005	91	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	9	302,684	74
Siena.....	6	27,853	90	..	56	90	4	559,138	30	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	10	587,049	10
Siracusa.....	28	141,171	69	1	5,816	07	2	7,407	55	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	31	154,395	31
Sondrio.....	22	1,298,080	43	..	2,029	48	2	6,824	00	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	24	1,306,933	91
Sora.....	3	26,218	90	..	...	..	1	781	72	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	4	27,000	62
Spezia.....	21	592,973	72	..	...	..	..	25,133	71	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	21	618,107	43
Taranto	7	59,096	17	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	7	59,096	17
Teramo.....	5	54,019	00	1	3,774	86	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	6	57,793	86
Terni.....	4	541,438	23	1	136,000	00	1	1,500	00	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	6	678,938	23
Trapani	19	511,232	80	..	...	..	1	227,241	40	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	20	738,474	20
Treviso.....	8	790,126	24	..	...	..	1	332,786	76	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	9	1,122,913	00
Udine	6	6,038,714	50	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	141	20	..	16,989	52	..	...	..	6	6,055,845	22
Vercelli.....	19	2,316,515	29	3	1,212,418	65	1	40,025	80	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	23	3,568,959	74
Verona	8	3,126,713	10	7	1,343,948	05	2	1,335,551	25	..	...	..	..	...	..	..	...	..	1	127,500	00	18	5,933,712	40
Vicenza.....	10	2,182,718	04	..	807,126	46	2	232,011	09	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	12	3,221,855	59
TOTALE ...	2,029	300,718,213	08	136	65,563,463	13	124	23,546,634	64	..	...	..	149	3,809,236	30	22	14,593,299	81	9	1,496,138	73	2,469	409,726,985	69
A. C. Credito Fond..	..	...	..	..	...	..	8	6,896,280	09	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	8	6,896,280	09
A. C. Clienti esteri ed altri.	228	32,649,799	71	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	..	...	..	228	32,649,799	71
1906	2,257	333,368,012	79	136	65,563,463	13	132	30,442,914	73	..	...	..	149	3,809,236	30	22	14,593,299	81	9	1,496,138	73	2,705	449,273,065	49
1905	2,531	327,949,423	35	134	108,728,626	37	131	26,977,106	07	1	2,725	81	256	4,951,921	44	49	12,688,674	07	4	47,628	24	3,106	481,346,105	35
TOTALE del 1904	2,603	168,162,080	82	146	100,185,758	72	152	20,069,067	01	..	246	71	293	9,216,253	46	13	3,095,027	79	2	307,321	90	3,209	301,035,756	41
1903	2,766	220,605,218	87	195	67,616,951	85	152	19,679,642	56	2	6,932	08	246	6,539,203	27	3	484,648	69	..	...	..	3,364	314,932,597	32
1902	2,578	164,712,209	58	158	107,208,874	53	178	17,641,812	86	2	3,188	72	249	10,055,934	78	3	4,428,001	85	..	...	..	3,168	304,050,022	32

Prospetto delle operazioni, dei benefizi e delle passività (ramo Banca) di ciascuna Sede e Succursale nell'anno 1906.

(N. 4)

SEDI E SUCCURSALI	OPERAZIONI		BENEFIZI						PASSIVITÀ					
	Sconti e Anticipazioni		s/ Sconti e Anticipazioni		Diversi		TOTALE		Spese e tasse		Sofferenze		TOTALE	
Firenze	62,342,122	12	447,881	43	85,676	70	533,558	13	217,160	97	1,170	60	218,331	57
Genova	327,487,540	98	1,662,442	17	433,972	82	2,096,414	99	223,648	55	109,019	80	332,668	35
Livorno	42,374,582	84	283,497	01	20,051	66	303,548	67	96,298	96	3,058	30	99,357	26
Milano	453,393,464	34	1,955,425	83	227,145	39	2,182,571	22	301,140	08	...	..	301,140	08
Napoli	80,966,129	89	622,693	53	70,514	93	693,208	46	228,083	39	389,126	25	617,209	64
Palermo	29,041,058	32	162,253	11	29,195	93	191,449	04	95,542	75	6,845	22	102,387	97
Roma	110,758,751	00	744,924	05	182,516	43	927,440	48	228,428	80	4,588	55	233,017	35
Torino	202,172,702	59	934,241	35	69,998	68	1,004,240	03	223,881	11	13,631	75	237,512	86
Venezia	67,250,880	31	286,322	00	16,233	79	302,555	79	110,155	59	23,347	66	133,503	25
Alessandria	31,691,917	21	298,709	33	3,962	89	302,672	22	43,277	00	...	..	43,277	00
Ancona	35,789,007	84	260,546	70	25,441	21	285,987	91	66,992	09	1,723	30	68,715	39
Aquila	3,830,754	31	47,406	71	3,015	31	50,422	02	34,816	70	642	50	35,459	20
Arezzo	5,969,475	52	67,696	02	1,788	56	69,484	58	39,621	25	...	..	39,621	25
Ascoli Piceno	4,730,094	27	41,168	04	289	58	41,457	62	33,892	54	7	00	33,899	54
Asti	14,974,325	02	75,383	25	25,870	53	101,253	78	32,451	27	2,135	90	34,587	17
Avellino	1,450,142	96	21,821	42	9,855	46	31,676	88	31,805	20	18	40	31,823	60
Bari	56,591,845	94	556,996	79	22,368	32	579,365	11	58,891	10	9,716	65	68,607	75
Barletta	9,260,844	17	57,526	41	1,802	75	59,329	16	37,447	55	860	75	38,308	30
Belluno	9,148,927	47	88,671	16	2,098	30	90,769	46	31,201	38	...	..	31,201	38
Benevento	4,371,900	57	71,541	13	8,052	31	79,593	44	37,911	57	3,331	55	41,243	12
Bergamo	34,273,673	05	278,378	93	5,725	21	284,104	14	44,975	40	2,157	76	47,133	16
Bologna	43,387,326	62	267,912	80	8,466	42	276,379	22	84,727	31	...	..	84,727	31
Brescia	24,894,752	40	162,372	61	5,013	91	167,386	52	53,462	12	...	..	53,462	12
Cagliari	29,602,452	13	283,451	28	5,782	56	289,233	84	55,464	01	1,044	85	56,508	86
Caltanissetta	6,213,349	95	97,194	51	13,148	34	110,342	85	30,391	56	2,380	95	32,772	51
Campobasso	4,467,994	99	66,778	39	1,692	70	68,471	09	39,990	24	19,975	40	59,965	64
Carrara	5,876,882	87	54,949	01	3,376	26	58,325	27	32,827	64	513	85	33,341	49
Caserta	9,476,321	25	135,536	06	24,116	75	159,652	81	46,049	18	6,548	95	52,598	13
Castellammare	38,318,862	82	431,584	90	15,299	32	446,884	22	39,585	98	37,921	80	77,507	78
Catania	29,391,730	85	223,993	24	29,844	50	253,837	74	61,270	37	1,012	15	62,282	52
Catanzaro	3,318,945	69	50,417	27	20,426	47	70,843	74	54,099	51	4,237	36	58,336	87
Chieti	2,914,999	57	37,826	60	1,340	96	39,167	56	33,932	51	66	20	33,998	71
Como	35,844,197	79	230,351	92	7,799	53	238,151	45	36,725	26	162,281	70	199,006	96
Cosenza	8,145,390	21	126,512	36	33,099	98	159,612	34	47,326	20	3,513	50	50,839	70
Cremona	11,351,195	22	65,258	72	2,773	99	68,032	71	38,491	45	...	..	38,491	45
Cuneo	6,428,001	37	49,325	34	1,843	65	51,168	99	33,138	33	115	75	33,254	08
Ferrara	23,699,667	06	138,652	05	9,343	42	147,995	47	41,393	15	...	..	41,393	15
Foggia	9,307,767	47	130,916	70	8,550	57	139,467	27	43,170	38	5,225	50	48,395	88
Forlì	13,806,091	53	116,891	94	32,582	88	149,474	82	59,778	91	13,645	44	73,424	35

Girgenti	3,997,912	53	43,817	69	24,949	62	68,767	31	36,448	16	451	05	36,899	21
Grosseto	6,312,701	34	77,558	31	3,374	74	80,933	05	33,171	14	4,446	85	37,617	99
Lecce	7,567,816	46	81,773	06	13,268	70	95,041	76	58,789	47	15,521	09	74,310	56
Lucca	16,551,824	49	163,528	89	3,926	40	167,455	29	45,839	03	68,344	97	114,184	00
Macerata	6,458,632	97	75,686	04	8,725	72	84,411	76	42,003	52	41,555	40	83,558	92
Mantova	31,122,155	02	327,453	95	7,221	72	334,675	67	39,081	79	...	..	39,081	79
Massa	5,213,251	50	65,792	23	1,828	65	67,620	88	38,940	09	3,457	69	42,397	78
Messina	22,351,248	92	168,049	19	12,407	13	180,456	32	57,132	57	15,316	80	72,449	37
Modena	7,035,306	36	36,839	30	5,376	15	42,215	45	37,912	65	...	..	37,912	65
Novara	19,296,668	34	155,186	22	7,333	35	162,519	57	34,462	04	...	..	34,462	04
Padova	32,453,782	71	238,936	92	42,058	75	280,995	67	52,946	35	3,121	03	56,067	38
Parma	14,371,393	37	97,992	03	2,698	64	100,690	67	50,427	51	206	70	50,634	21
Pavia	25,619,882	23	151,037	09	34,441	88	185,478	97	37,644	98	13,551	70	51,196	68
Perugia	20,655,856	47	197,450	37	13,066	57	210,516	94	48,363	52	1,080	45	49,443	97
Pesaro	6,797,038	75	85,016	13	3,104	80	88,120	93	62,979	69	11	50	62,991	19
Piacenza	12,466,371	98	64,760	60	2,359	81	67,120	41	39,257	53	122,017	10	161,274	63
Pisa	10,670,234	71	120,045	26	9,950	39	129,995	65	55,269	02	3,069	15	58,338	17
Pistoia	4,701,920	90	56,436	47	2,415	93	58,852	40	33,654	36	11,503	49	45,157	85
Porto Maurizio	10,099,401	38	65,359	64	2,664	38	68,024	02	31,046	39	...	..	31,046	39
Potenza	3,263,383	75	55,062	00	8,693	84	63,755	84	44,948	73	2,779	50	47,728	23
Ravenna	13,738,342	63	116,060	25	1,652	91	117,713	16	32,765	95	4,597	40	37,363	35
Reggio Calabria	6,964,924	77	88,732	11	38,152	07	126,884	18	41,912	30	666	40	42,578	70
Reggio Emilia	10,488,320	40	107,724	14	8,632	58	116,356	72	38,219	83	157	85	38,377	68
Rovigo	10,637,828	95	105,539	08	4,284	99	109,824	07	34,971	33	4,103	05	39,074	38
Salerno	8,414,759	13	89,191	83	4,597	49	93,789	32	42,180	47	10,080	15	52,260	62
Sassari	8,632,411	63	98,970	63	3,898	96	102,869	59	34,986	64	...	..	34,986	64
Savona	4,405,665	12	51,164	17	4,584	32	55,748	49	31,196	13	134,853	65	166,049	78
Siena	3,567,362	82	33,195	95	5,914	92	39,110	87	37,018	78	139	60	37,158	38
Siracusa	6,787,553	16	77,679	48	5,467	94	83,147	42	35,702	51	200	00	35,902	51
Sondrio	5,197,059	13	42,635	91	350	40	42,986	31	26,903	84	...	..	26,903	84
Sora	6,535,772	81	76,680	89	806	11	77,487	00	33,397	08	...	..	33,397	08
Spezia	6,743,822	07	59,120	33	10,296	34	69,416	67	52,657	71	6,066	49	58,724	20
Taranto	4,561,404	77	58,374	54	32,997	40	91,371	94	37,776	15	38	90	37,815	05
Teramo	2,036,683	89	29,332	96	2,219	94	31,552	90	34,638	39	391	70	35,030	09
Terni	3,721,712	48	43,114	18	12,391	76	55,505	94	31,059	95	6,930	70	37,990	65
Trapani	20,265,079	71	209,643	80	12,394	19	222,037	99	50,746	21	393	35	51,139	56
Treviso	13,150,607	63	112,964	45	2,985	17	115,949	62	39,562	40	...	..	39,562	40
Udine	51,141,758	64	478,501	83	20,027	80	498,529	63	49,345	04	4,094	18	53,439	22
Vercelli	13,503,710	80	101,198	87	5,865	52	107,064	39	45,493	78	45,108	09	90,601	87
Verona	24,389,063	60	234,600	45	4,474	05	239,074	50	44,277	20	20,657	05	64,934	25
Vicenza	15,202,912	91	98,335	69	2,318	61	100,654	30	37,183	67	...	..	37,183	67
1906	2,401,409,611	74	16,275,995	00	1,864,259	61	18,140,254	61	4,741,761	26	1,374,778	37	6,116,539	63
1905	2,196,580,576	83	13,070,271	88	1,170,316	56	14,240,588	44	4,630,142	90	879,174	25	5,509,317	15
TOTALE del 1904	1,650,225,277	71	11,556,674	94	1,320,609	86	12,877,284	80	4,682,964	71	929,914	19	5,612,878	90
1903	1,864,020,534	61	12,594,292	00	1,251,790	78	13,846,082	78	4,647,694	91	1,147,587	03	5,795,281	94
1902	1,906,492,947	64	12,909,147	33	1,220,359	04	14,129,506	37	4,683,320	62	1,309,870	91	5,993,191	53

(9061) 11

Titoli emessi ed estinti dalle Sedi e Succursali nell'anno 1906.

(N. 5)

SEDI E SUCCURSALI	EMESSI						ESTINTI					
	VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C			VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C		
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo	
Firenze	115,556	283,628,039	49	3	10,498	70	110,597	298,119,571	22	...	...	..
Genova	142,971	549,248,206	75	3	219,949	50	178,610	636,094,144	94	2	368,188	15
Livorno	44,463	81,031,181	15	...	...	..	47,744	86,688,769	98	1	4,500	00
Milano	248,484	1,328,663,897	33	66	5,057,340	64	474,583	1,179,792,159	64	60	2,080,214	90
Napoli	93,740	197,768,875	57	...	...	..	123,721	256,498,858	83	...	...	..
Palermo	49,405	92,375,868	75	1	4,300,000	00	42,198	88,968,745	83	34	823,500	00
Roma	117,226	432,407,332	11	1	12,200	00	123,590	381,404,376	68	1	60,000	00
Torino	146,057	405,698,629	32	15	1,181,496	00	178,366	365,851,390	14	2	4,346,700	00
Venezia	60,517	160,815,452	18	...	...	..	72,923	185,495,929	70	...	...	..
Alessandria	17,494	61,064,768	99	...	...	..	22,704	46,366,391	27	4	76,000	00
Ancona	62,018	96,511,734	07	...	...	..	40,136	56,861,157	05	39	1,233,200	00
Aquila	8,372	6,330,270	83	...	...	..	7,377	8,932,067	65	...	...	..
Arezzo	19,514	13,858,581	93	...	...	..	11,354	14,613,869	01	...	...	..
Ascoli Piceno	10,491	9,756,992	27	...	...	..	7,674	8,635,660	86	10	380,000	00
Asti	20,615	27,273,183	74	...	...	..	7,118	14,326,983	16	...	...	..
Avellino	4,651	2,963,969	42	...	...	..	4,449	4,082,858	52	...	...	..
Bari	59,510	68,551,968	46	...	...	..	45,258	75,101,000	00	...	...	..
Barletta	10,952	15,994,725	45	...	...	..	10,805	18,264,127	75	...	...	..
Belluno	12,146	9,536,049	12	...	...	..	3,808	5,328,531	84	...	...	..
Benevento	6,672	3,839,803	34	...	...	..	3,804	2,700,466	42	...	...	..
Bergamo	17,769	52,202,646	26	...	...	..	21,605	52,438,161	67	...	...	..
Bologna	63,845	201,386,723	08	94	4,383,943	14	71,269	130,814,576	93	22	3,341,968	64
Brescia	38,051	56,229,529	56	...	...	..	27,611	52,287,324	42	10	436,000	00
Cagliari	22,624	31,934,511	76	...	...	..	21,142	38,371,202	04	...	...	..
Caltanissetta	8,913	6,203,527	93	...	...	..	6,747	10,382,119	24	...	...	..
Campobasso	6,375	3,291,836	75	...	...	..	4,793	3,333,927	69	...	...	..
Carrara	10,822	10,284,180	85	...	...	..	5,770	23,026,150	40	...	...	..
Caserta	7,028	6,124,233	16	...	...	..	8,956	9,222,476	93	...	...	..
Castellammare	11,155	20,678,399	44	...	...	..	6,287	12,511,979	34	...	...	..
Catania	36,172	43,299,282	92	...	...	..	29,262	50,481,446	08	1	35,500	00
Catanzaro	16,656	13,456,471	37	...	...	..	10,768	13,744,572	76	...	...	..
Chieti	8,004	5,722,674	04	...	...	..	7,797	7,832,947	87	1	32,174	74
Como	24,809	32,423,282	98	...	...	..	21,458	34,952,643	76	1	20,000	00
Cosenza	13,228	9,314,634	24	...	...	..	8,397	9,776,923	49	...	...	..
Cremona	18,932	27,630,324	10	...	...	..	16,182	50,497,234	03	9	112,500	00
Cuneo	15,078	14,868,709	25	...	...	..	9,796	16,088,527	77	11	172,000	00
Ferrara	31,179	52,361,624	64	11	209,947	00	22,027	83,314,907	54	10	253,774	61
Foggia	10,768	9,992,077	75	...	...	..	14,220	19,161,119	77	...	...	..
Forlì	38,313	24,541,707	79	...	...	..	20,725	30,996,191	18	10	500,672	90
Girgenti	12,642	7,286,203	29	...	...	..	10,241	13,637,557	93	...	...	..

Grosseto	10,258	8,461,229	35	...	...	..	8,055	10,785,798	95	...	...	..
Lecce	23,600	21,504,818	15	...	...	..	26,308	39,367,672	08	...	...	..
Lucca	17,151	25,707,497	14	...	...	..	16,482	28,722,410	53	1	2,000	00
Macerata	11,655	10,379,012	82	...	...	..	10,617	10,875,208	63	1	204,424	76
Mantova	31,755	41,492,648	16	...	...	..	18,679	38,275,760	01	...	...	..
Massa	9,465	8,066,306	80	...	...	..	4,033	5,449,193	81	...	...	..
Messina	34,923	59,267,318	78	76	2,142,245	45	23,085	53,216,494	15	...	...	..
Modena	29,777	34,111,217	38	...	...	..	18,354	32,172,365	67	...	...	..
Novara	12,457	24,206,253	48	...	...	..	19,792	29,383,846	82	3	139,500	00
Padova	33,155	48,255,599	02	...	...	..	32,817	69,202,097	90	1	549,994	40
Parma	32,165	46,562,245	22	...	...	..	21,503	44,683,871	33	...	...	..
Pavia	13,455	21,613,606	59	...	...	..	14,568	28,852,815	57	11	484,348	80
Perugia	20,186	23,250,094	27	...	...	..	20,049	35,021,166	39	1	13,560	00
Pesaro	29,669	20,307,936	32	...	...	..	18,924	21,552,756	80	1	9,480	05
Piacenza	27,203	37,586,924	97	13	843,286	62	11,533	31,055,947	80	4	214,700	00
Pisa	28,246	26,724,981	52	...	...	..	21,842	26,326,283	38	...	...	..
Pistoia	14,650	15,931,477	87	...	...	..	7,306	8,117,031	74	...	...	..
Porto Maurizio	16,547	27,179,758	72	...	...	..	14,120	25,423,515	00	...	...	..
Potenza	8,210	5,568,338	84	...	...	..	5,673	6,937,923	46	...	...	..
Ravenna	18,951	20,856,448	53	...	...	..	13,875	27,866,289	39	4	143,460	44
Reggio Calabria	16,337	12,812,173	49	...	...	..	10,201	14,418,615	24	...	...	..
Reggio Emilia	26,311	32,763,391	58	...	...	..	15,435	39,404,187	27	...	...	..
Rovigo	17,484	27,659,722	45	...	...	..	13,515	30,465,509	23	...	...	..
Salerno	9,943	14,794,104	99	...	...	..	10,860	14,444,084	95	...	...	..
Sassari	11,626	8,871,152	06	...	...	..	10,958	12,556,255	10	1	3,000	00
Savona	15,767	19,373,349	28	...	...	..	10,987	23,431,921	50	...	...	..
Siena	22,948	31,095,982	87	...	...	..	21,202	42,805,845	87	1	5,998	70
Siracusa	17,013	7,617,158	15	...	...	..	13,056	10,638,564	19	...	...	..
Sondrio	6,220	5,821,243	25	...	...	..	2,538	5,380,246	19	...	...	..
Sora	8,751	7,806,498	98	...	...	..	2,440	3,848,488	34	...	...	..
Spezia	26,907	43,721,805	29	...	...	..	12,405	25,363,558	67	...	...	..
Taranto	12,167	13,172,818	44	...	...	..	8,508	12,888,055	89	...	...	..
Teramo	6,403	3,399,676	57	...	...	..	6,845	7,125,857	47	...	...	..
Terni	14,931	13,544,155	26	...	...	..	7,706	16,272,542	68	...	...	..
Trapani	22,860	18,444,306	38	...	...	..	17,226	17,387,169	89	1	982,000	00
Treviso	29,420	29,212,516	83	...	...	..	16,661	40,080,258	21	3	150,000	00
Udine	15,438	32,535,255	11	...	...	..	19,715	52,289,885	01	...	...	..
Vercelli	30,839	49,653,717	68	...	...	..	14,962	44,879,409	29	...	...	..
Verona	37,576	69,685,900	93	...	...	..	27,795	67,313,939	61	18	808,859	50
Vicenza	15,576	43,756,944	28	...	...	..	18,413	50,628,976	50	4	594,874	61
TOTALE del... 1906	2,451,212	5,489,327,699	23	283	18,360,907	05	2,450,915	5,501,910,871	84	283	18,583,095	20
1905	2,358,985	4,833,860,595	60	381	18,618,597	22	2,353,607	4,820,120,525	08	384	18,628,535	61
1904	2,356,457	4,588,187,736	83	427	16,406,554	55	2,355,628	4,583,690,978	41	424	16,286,638	16
1903	2,307,744	4,210,526,537	48	440	21,157,609	99	2,299,985	4,197,461,148	04	441	20,953,802	42
1902	2,246,197	4,129,941,453	32	512	24,848,581	17	2,248,215	4,136,187,552	83	511	24,874,090	23

Cassa, Riserva

(N. 6)

DECADE	CASSA		RISERVA		per conto nel limite normale col 40 % di riserva		per conto nel limite normale a piena copertura metallica	
10 Gennaio 1905..	731,401,455	42	796,837,970	84	430,121,859	70	199,878,140	30
20 » » ..	733,626,642	02	798,826,543	12	393,867,725	00	236,132,275	00
31 » » ..	733,408,487	92	800,411,928	04	418,748,780	80	211,251,219	20
10 Febbraio » ..	733,397,057	86	799,885,577	59	379,268,613	68	250,731,386	32
20 » » ..	738,149,221	68	802,089,407	92	339,463,151	95	290,536,848	05
28 » » ..	737,016,571	23	803,812,190	80	355,186,518	30	274,813,481	70
10 Marzo » ..	737 288,555	50	803,805,334	37	322,004,976	33	307,995,023	67
20 » » ..	740,770,935	08	806,174,395	84	319,165,785	70	310,834,214	30
31 » » ..	740,486,424	67	808,555,389	96	376,164,978	58	253,835,021	42
10 Aprile » ..	742,373,295	44	810,113,566	79	357,960,121	08	272,039,878	92
20 » » ..	744,604,625	81	811,139,560	24	337,276,498	88	292,723,501	12
30 » » ..	745,578,027	20	812,631,712	84	355,966,359	00	274,033,641	00
10 Maggio » ..	747,919,982	35	813,471,390	88	293,910,304	56	336,089,695	44
20 » » ..	751,751,935	72	815,829,144	84	264,969,089	01	365,030,910	99
31 » » ..	758,550,549	58	824,950,831	82	293,649,668	83	336,350,331	17
10 Giugno » ..	763,896,904	54	830,591,529	90	275,052,462	16	354,947,537	84
20 » » ..	769,590,448	09	836,055,235	50	328,753,628	11	301,246,371	89
30 » » ..	770,573,511	07	839,794,536	63	454,313,780	16	175,686,219	84
10 Luglio » ..	772,723,000	42	840,220,056	22	482,274,455	11	147,725,544	89
20 » » ..	771,894,878	20	839,991,617	38	469,855,733	23	160,144,266	77
31 » » ..	770,695,367	15	841,234,856	39	541,349,718	30	88,650,281	70
10 Agosto » ..	769,585,117	47	840,245,412	17	520,322,640	41	109,667,359	59
20 » » ..	772,374,961	77	841,661,988	38	492,359,749	13	137,640,250	87
31 » » ..	771,113,862	83	842,570,332	27	523,117,206	05	106,882,793	95
10 Settembre » ..	770,798,785	11	840,883,661	17	515,328,256	57	114,671,743	43
20 » » ..	771,146,259	24	841,799,445	29	521,616,748	38	108,383,251	62
30 » » ..	775,221,233	28	847,769,484	74	607,850,658	55	22 149,341	45
10 Ottobre » ..	798,329,764	47	868,188,583	54	602,909,446	41	27,090,553	59
20 » » ..	807,960,971	04	876,586,444	90	578,325,056	86	51,674,943	14
31 » » ..	821,280,858	92	889,455,122	47	607,756,422	81	22,243,577	19
10 Novembre » ..	832,835,059	13	902,342,554	32	553,043,817	01	76,956,182	99
20 » » ..	840,533,847	24	909,265,578	71	510,736,661	80	119,263,338	20
30 » » ..	843,575,371	76	912,058,373	40	525,862,587	41	104,137,412	59
10 Dicembre » ..	848,393,693	32	915,795,613	28	473,840,349	23	156,159,650	77
20 » » ..	856,889,590	78	923,906,581	85	437,479,384	50	192,520,615	50
31 » » ..	856,349,982	63	924,480,874	41	514,256,230	75	115,743,769	25
TOTALE....	27,872,087,235	94	30,313,432,828	81	15,774,129,424	34	6,905,870,575	66
MEDIA....	774,224,644	98	842,039,800	78	438,170,261	78	191,829,738	21

e Circolazione.

CIRCOLAZIONE

del commercio

oltre il limite normale						per conto del Tesoro — con un terzo di riserva		TOTALE	
a piena copertura metallica		col 40 % di riserva (art. 23 T. U.)							
		Tassa eguale ai 2/3 della ragione dello sconto		Tassa eguale all'intera ragione dello sconto					
381,163,950	00	...	..	...	..	...	..	1,011,163,950	00
362,138,800	00	...	..	...	..	...	..	992,138,800	00
379,468,650	00	...	..	...	..	...	..	1,009,468,650	00
357,025,150	00	...	..	...	..	...	..	987,025,150	00
334,508,950	00	...	..	...	..	...	..	964,508,950	00
344,410,700	00	...	..	...	..	...	..	974,410,700	00
328,580,750	00	...	..	...	..	...	..	958,580,750	00
325,863,550	00	...	..	...	..	...	..	955,863,550	00
360,573,400	00	...	..	...	..	...	..	990,573,400	00
353,039,850	00	...	..	...	..	...	..	983,039,850	00
341,510,200	00	...	..	...	..	...	..	971,510,200	00
354,136,450	00	...	..	...	..	...	..	984,136,450	00
320,389,050	00	...	..	...	..	...	..	950,389,050	00
306,648,950	00	...	..	...	..	...	..	936,648,950	00
328,632,550	00	...	..	...	..	...	..	958,632,550	00
324,688,200	00	...	..	...	..	...	..	954,688,200	00
354,995,300	00	...	..	...	..	...	..	984,995,300	00
436,489,150	00	...	..	...	..	...	..	1,066,489,150	00
457,314,900	00	...	..	...	..	...	..	1,087,314,900	00
451,675,400	00	...	..	...	..	...	..	1,081,675,400	00
489,342,050	00	...	..	...	..	...	..	1,119,342,050	00
478,852,550	00	...	..	...	..	...	..	1,108,852,550	00
465,030,650	00	...	..	...	..	...	..	1,095,030,650	00
480,979,900	00	...	..	...	..	...	..	1,110,979,900	00
478,755,000	00	...	..	...	..	...	..	1,108,755,000	00
482,850,850	00	...	..	...	..	...	..	1,112,850,850	00
536,398,250	00	...	..	...	..	...	..	1,166,398,250	00
554,741,350	00	...	..	...	..	...	..	1,184,741,350	00
547,486,550	00	...	..	...	..	...	..	1,177,486,550	00
577,400,800	00	...	..	...	..	...	..	1,207,400,800	00
559,965,300	00	...	..	...	..	...	..	1,189,965,300	00
543,976,850	00	...	..	...	..	...	..	1,173,976,850	00
552,436,800	00	...	..	...	..	...	..	1,182,436,800	00
529,626,250	00	...	..	...	..	...	..	1,159,626,250	00
510,389,900	00	...	..	...	..	...	..	1,140,389,900	00
557,608,800	00	...	..	...	..	...	..	1,187,608,800	00
15,549,095,750	00	...	..	...	..	...	..	38,229,095,750	00
431,919,326	39	...	..	...	..	...	..	1,061,919,326	38

Movimento delle azioni della Banca

(N. 7)

STABILIMENTI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
Firenze	15	168	19	545	10	401	12	331	22	1,313	16	362
Genova	130	6,846	131	7,349	154	7,579	150	7,675	163	8,588	152	7,853
Livorno	2	19	1	20	..	..	1	3	..	..	3	60
Milano	78	5,160	82	5,674	20	352	152	11,413	78	5,961	91	5,542
Napoli	5	199	5	350	1	300	6	124	14	299	2	6
Palermo	..	..	4	39	..	..	..	..	1	2	3	82
Roma	29	2,481	29	1,380	18	196	59	3,485	43	1,653	34	1,876
Torino	63	2,507	42	1,166	15	705	71	3,456	43	1,506	40	2,357
Venezia	2	79	1	10	5	38	2	75	7	261	1	19
Succursali	64	1,332	56	1,754	31	641	70	2,997	76	1,873	71	1,732
Totali... 1906	388	18,791	370	18,287	254	10,212	523	29,559	417	21,456	413	19,889
1905	373	20,174	404	20,301	200	14,041	375	20,069	507	23,607	397	21,514
1904	450	26,655	526	29,919	376	20,618	629	38,883	383	17,718	338	17,163
1903	438	15,423	500	24,227	347	13,745	575	25,879	464	18,794	443	23,985
1902	378	16,776	395	17,465	274	10,409	496	20,950	478	18,779	400	19,789

d'Italia durante l'anno 1906.

LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE DELL'ANNO 1906	
Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
27	589	5	35	8	142	19	217	16	270	11	639	180	5,012
137	9,240	100	9,718	99	7,160	125	6,459	145	7,323	154	11,256	1,640	97,046
1	25	1	25	..	..	1	25	1	1	1	57	12	235
85	4,075	56	5,052	38	2,118	98	6,143	60	4,299	59	3,546	897	59,335
6	117	..	..	2	20	1	5	3	13	2	6	47	1,439
1	25	..	..	1	1	2	15	1	5	8	131	21	300
34	1,927	31	1,633	20	1,031	44	959	26	1,665	33	1,196	400	19,482
50	1,708	37	1,933	14	207	54	3,095	46	2,939	49	2,673	524	24,252
..	..	2	152	4	84	7	81	3	14	3	45	37	858
46	778	42	1,281	41	1,208	64	1,456	60	1,313	59	3,166	680	19,531
387	18,484	274	19,829	227	11,971	415	18,455	361	17,842	379	22,715	4,438	227,490
314	17,464	309	22,784	425	30,884	445	27,190	365	28,164	346	18,145	4,460	264,337
313	10,278	390	20,332	270	12,730	310	16,027	337	16,785	397	25,050	4,719	252,108
469	20,823	443	22,769	505	19,852	639	33,294	551	27,954	546	29,226	5,920	275,971
354	13,427	230	8,554	266	10,118	255	9,431	235	8,767	337	12,533	4,098	166,998

Classificazione delle azioni della Banca d'Italia

al 31 dicembre 1906.

(N. 8)

REGIONI	INDICAZIONI DELLE CATEGORIE												TOTALE GENERALE	
	AZIONI VINCOLATE				AZIONI LIBERE									
	per conto della Banca		nell'interesse dei titolari		Enti morali, Istituti Pii, Ospedali, ecc.		Istituti di Credito, Società, Banche, ecc.		Particolari, Possidenti, Professionisti, ecc.		Banchieri, Agenti di Borsa, ecc.			
	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI
Liguria	64	939	274	5,904	7	347	22	11,571	1,961	86,383	39	7,563	2,367	112,707
Piemonte	85	1,151	115	2,653	22	1,728	13	4,397	1,276	36,624	38	4,362	1,549	50,915
Lombardia.	104	1,272	124	2,094	28	537	39	34,826	1,519	27,815	50	2,392	1,864	68,936
Toscana	125	1,685	42	766	8	63	12	2,615	474	9,049	12	1,352	673	15,530
Provincie Napoletane	245	2,264	23	268	..	...	7	495	358	4,672	8	410	641	8,109
Lazio.	542	3,336	245	3,910	3	173	2	193	269	4,901	12	4,423	1,073	16,936
Veneto.	109	1,218	42	1,137	12	587	16	1,886	392	7,882	5	140	576	12,850
Sicilia	96	1,053	13	141	4	65	2	591	146	2,380	4	166	265	4,396
Emilia	86	595	17	97	4	57	13	1,803	225	3,317	11	452	356	6,321
Sardegna	24	171	13	26	1	65	..	...	84	877	1	7	123	1,146
Marche ed Umbria .	67	510	..	..	..	...	8	712	65	746	10	186	150	2,154
1906	1,547	14,194	908	16,996	89	3,622	134	59,089	6,769	184,646	190	21,453	(a) 9,637	300,000
1905	1,424	14,107	901	16,938	82	3,140	126	51,712	7,016	190,921	416	20,182	9,965	300,000
TOTALI. . . 1904	1,528	15,943	907	18,326	67	4,409	152	48,016	7,179	189,838	164	23,468	9,997	300,000
1903	1,513	15,878	938	19,050	63	4,274	141	46,816	7,222	186,320	206	27,662	10,083	300,000
1902	1,455	15,756	961	19,310	66	4,185	127	37,685	7,732	201,654	212	21,410	10,553	300,000

(*a*) Il numero degli azionisti risulta maggiore di quello indicato nell'allegato n. 9, perchè alcuni azionisti posseggono azioni ascritte a diverse categorie.

Distinta categorica per quantità delle azioni della Banca d'Italia

rappresentate da certificati provvisori al 31 dicembre 1906.

(N. 9)

CATEGORIE	Quantità degli azionisti iscritti	Quantità delle azioni possedute
da 1 a 19 azioni	6,542	44,628
» 20 » 50 »	1,897	58,459
» 51 » 100 »	583	42,000
» 101 » 200 »	277	39,347
» 201 » 300 »	66	16,482
» 301 » 400 »	35	11,982
» 401 » 500 »	20	9,083
» 501 » 1,000 »	30	19,347
» 1,001 in più	15	58,672
TOTALI.....	9,465	300,000

BANCA D'

Capitale versato

DIREZIONE GENERALE

ROMA.

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

Cassa	Valute d'oro e d'argento	L.	842,688,775	88	842,688,775	88	
	Cambiali estere, certificati di credito sull'estero, buoni del Tesoro di Stati esteri	»	81,792,098	53			
	TOTALE RISERVA	L.	924,480,874	41			856,349,982 63
	Argento non decimale				L.	7,993	44
	Bronzo e nichelio				»	5,161,658	15
	Biglietti di Stato				»	6,135,495	00
	Buoni di cassa governativi				»	66	00
	Biglietti, vaglia, ecc., di altri Istituti d'emissione				»	1,216,328	23
	Vaglia postali ed altro				»	754,535	80
	Biglietti di Banche estere				»	385,130	13
Portafoglio sopra piazze italiane						L.	364,507,910 46
Portafoglio sull'estero						»	64,719,250 44
Anticipazioni						»	53,085,827 77
Titoli	Buoni del Tesoro italiano e titoli italiani di Stato o garantiti direttam. dallo Stato, posseduti dall'Istituto: a titolo di scorta				L.	72,213,092	30
	per impiego della massa di risp.				»	15,730,992	21
	per impiego delle somme prelevate dagli utili lordi				»	96,257,669	62
	per impieghi diversi				»	945,413	35
							185,147,167 48
Crediti	In conto corrente nel Regno				L.	30,017,352	26
	» » all'estero				»	48,088,066	19
							78,105,418 45
Azionisti - A saldo azioni						L.	60,000,000 00
Immobili destinati alla collocazione degli uffici						»	17,769,552 19
Servizi diversi per conto dello Stato - Operazioni diverse per conto del Tesoro						»	2,073,662 05
Partite varie	Conto corrente con la Banca Romana in liquidazione				L.	88,466,975	49
	Fondi pubbl. e titoli della Cassa di prev. o fondo pensioni				»	1,602,065	46
	Fondo di dotazione del Credito Fondiario dell'Istituto				»	30,000,000	00
	Spese ammortizzabili a periodi determinati				»	5,612,699	35
	Ricevute in conto riscontrata da liquidare				»	8,950,848	82
	Effetti ricevuti per l'incasso				»	2,476,821	42
	Debitori diversi				»	10,373,849	74
							147,483,260 28
Partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893						L.	66,120,083 96
						L.	1,895,362,115 71
Depositi	in custodia				L.	865,599,649	18
	a garanzia				»	292,708,462	83
	a cauzione				»	27,814,036	67
	per conto dello Stato				»	506,214,550	56
	» dell'Istituto				»	261,278,740	70
	» del servizio « immobilizzazioni »				»	5,311,890	18
	» Banca Romana in liquidazione				»	34,566,100	00
	» del Credito Fondiario dell'Istituto				»	14,117,800	00
							2,007,611,230 12
	TOTALE					L.	3,902,973,345 83

ITALIA

Lire 180,000,000

ANNO TREDICESIMO.

AL 31 DICEMBRE 1906.

PASSIVO

Capitale e massa di rispetto	Capitale	L.	240,000,000	00	286,231,035	68
	Massa di rispetto ordinaria	»	46,231,035	68		
Circolazione (*)					L. 1,187,608,800	00
Debiti a vista - Vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, ecc.					» 113,564,532	15
Conti correnti passivi non esigibili a vista	Depositi in c/c fruttifero ripetibili con disdetta	L.	51,089,828	09	52,750,985	29
	C/c fruttiferi ripetibili con disdetta all'estero	»	1,661,157	20		
Servizi diversi per conto dello Stato	Fondo di dotazione della regia Tesoreria provinciale	L.	192,488,931	04	221,039,042	34
	C/c per i certificati nominativi utili al pagamento dei dazi d'importazione	»	656,721	82		
	Ricevitorie provinciali delle imposte dirette	»	7,152,789	50		
	Fondo di cassa di spettanza dell'Amministrazione delle Ferrovie di Stato	»	20,740,599	98		
Partite varie	Fondi a garanzia	L.	946,026	12	31,110,781	73
	Credito Fondiario dell'Istituto - Servizio di cassa	»	13	04		
	Beneficio proveniente dalla prescrizione dei biglietti da liquidarsi al 31 dicembre 1907	»	2,211,430	75		
	Cassa di previdenza o fondo pensioni per gli impiegati dell'Istituto	»	1,602,065	46		
	Dividendi arretrati da pagare	»	1,292	63		
	Fondo per la rivalutazione dei titoli di scorta e di reimpiego	»	2,939,204	69		
	Utili netti da ripartirsi	»	6,264,307	73		
	Creditori diversi	»	17,146,441	31		
Fondi accantonati per disposizione di legge - (Per memoria L. 96,257,669.62)						
Rendite del corrente esercizio - Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1906					L. 3,056,938	52
					L. 1,895,362,115	71
Depositanti					» 2,007,611,230	12
					TOTALE . . . L. 3,902,973,345	83

(*) La circolazione si compone:

Biglietti in emissione e autorizzati da fabbricare					L. 2,502,233,598	50
Meno	Biglietti in cassa buoni ed annullati	L.	406,943,000	00	1,314,624,798	50
	» in classificazione, in deposito, in fabbricazione e consegnati alla Cassa Depositi e Prestiti	»	907,681,798	50		
				Circolazione . . . L.	1,187,608,800	00

PROFITTI E PERDITE

ANNO

DARE

Gestione dell' esercizio	Spese	Spese d'amministrazione.	L.	6,196,750	40			
		Spese pel Cons. Super. e pei funz. delle Sedi e Succ. e Cassa Gen.	»	550,540	64			
		Spese per trasporto numerario biglietti ed altri valori.	»	103,674	47			
		Spese per la fabbricazione di biglietti al portatore	»	382,506	73			
		Spese per gl'immobili di proprietà della Banca	»	149,224	03	8,848,778	79	
		Spese di Tesoreria	»	990,714	42			
		Interessi e perdite di cambio s/ dazi doganali	»	9,947	16			
		Contributo per la Cassa di Previdenza	»	325,314	77			10,771,027 72
		Spese, bolli e provv. s/ operazioni con l'Estero	»	140,106	17			
	Tasse	Imposta s/ redditi di ricchezza mob.	L.	630,403	92			
		Tassa sulla circolazione	»	433,425	58			
		Tassa di negoziazione sulle azioni della Banca.	»	541,152	00			
		Tassa di verific. di pesi e misure	»	420	00	1,922,248	93	
		Tassa di bollo a registri e stampati	»	18,521	47			
		Contributo di vigilanza governat.	»	70,000	00			
		Tassa sui fabbricati e terreni . .	»	182,737	33			
		Tasse imposte da Camere di commercio, da Comuni e diverse	»	45,588	63			
Sofferenze dell'anno in corso							L.	1,407,277 67
Ammortizzazioni diverse							»	1,259,091 63
Interessi s/ depositi in conto corr. e s/ conti corr. diversi							»	2,888,257 62
Accantonamenti	Per la Quota del 1906 secondo le disposizioni dell'art. 2 della Convenzione 30 ottobre 1894		L.	6,000,000	00			8,000,000 00
	Per la Quota annuale secondo l'art. 29 legge 10 agosto 1893 e art. 2 della Convenzione 30 ottobre 1894 . . .		»	2,000,000	00			
							L.	24,325,654 64
Al fondo di riserva $^1/_{20}$ s/ L. 6,311,527. 67 ammontare degli utili netti			L.	315,576	38			6,579,884 11
Utili netti da ripartire			»	6,264,307	73			
							TOTALE . . . . L.	30,905,538 75

RIPARTO degli

Riparto a N. 300,000 azioni in ragione di L. 20 per azione	
Residuo a conto nuovo	

Verificato conforme ai libri di contabilità — Roma 26 marzo 1907.

I Sindaci

MARCO ALATRI
EUGENIO BRUSOMINI
GIUSEPPE CORNAGLIOTTO
DOMENICO MAROCCO
DAVIDE VIALE

Il Ragioniere Generale

ITALO FORTINI.

— CONTO GENERALE

1906.

AVERE

Utili provenienti da operazioni dell'esercizio	Risconto del portafoglio alla fine dell'esercizio precedente	L.	1,681,077	45			
	Sconti del corrente esercizio	»	14,354,343	79			
		L.	16,035,421	24			
	Meno: Risconto alla fine dell'esercizio	»	2,009,049	52			
					14,026,371	72	
	Interessi di anticipazioni				L. 2,069,424	64	
	Interessi in conto corrente con corrispondenti e diversi				» 873,125	26	
	Utile risultante dall'appalto di Ricevitorie, Casse provinciali ed Esattorie				» 778,030	63	
	Interessi, sconti ed utili di cambio s/ operazioni con l'estero, meno risconto				» 3,022,960	26	
	Benefizi diversi				» 1,239,544	60	
							22,009,457	11
Utili provenienti da impieghi patrimoniali	Proventi ed interessi s/ fondi pubblici di proprietà della Banca				L. 2,220,922	36	
	Interessi sul fondo assegnato al Credito Fondiario della già Banca Nazionale nel Regno d'Italia				» 946,240	00	
	Proventi d'immobili				» 754,758	72	
	Ricuperi s/ effetti in sofferenza ed altri				» 437,786	16	
							4,359,707	24
Interessi e proventi conseguiti sulle operazioni non consentite dalla legge						L.	4,268,017	96
Residuo utili dell'esercizio precedente						»	268,356	44
					TOTALE	L.	30,905,538	75

utili netti dell'anno.

. . . . .	L.	6,000,000	00
. . . . .	»	264,307	73
TOTALE DEGLI UTILI NETTI DELL'ANNO	L.	6,264,307	73

Il Direttore Generale

BONALDO STRINGHER.